Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 5 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8086 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

ATTESA PER IL VOTO DI QUESTA SERA A MONTECITORIO

MOMENTO D'INCERTEZZA SU GOVERNO E OPPOSIZIONI

Non sembra che Andreotti voglia chiedere la fiducia
Scarsa accoglienza del PSI alla iniziativa del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Mentre sembra allontanarsi nel tempo l'attuazione della ridimensionata iniziativa socialdemocratica per individuare alternative di maggioranza, il governo ha posto le premesse per superare anche l'ancor più impegnativo ostacolo costituito dal dibattito alla Camera sulla situazione economica. La lunga discussione apertasi oggi sarà conclusa domani con la replica del governo. Non è ancora noto se interverrà il ministro del tesoro (che ha smentito categoricamente alcune voci diffusesi oggi circa i suoi contrasti con Andreotti) o lo stesso presidente del consiglio. Ma quel che più conta è che con ogni probabilità mancherà la prevista tensione al momento delle votazioni finali.

Le mozioni poste in discussione, oltre alle interpellanze e interrogazioni presentate da tutti i gruppi, sono tre: una dei socialisti, una dei comunisti ed una dei missini. Si è ancora nel campo delle voci e delle ipotesi, ma concordi sono le previsioni secondo le quali sia il PSI sia il PCI trasformeranno le rispettive mozioni in interpellanze, evitando così il braccio di ferro con la maggioranza nella votazione.

Al voto finale si arriverebbe, quindi, solo per respingere la mozione missina, ed è chiaro che ciò non comporta per la coalizione alcuna difficoltà, in quanto nel dire «no» alle proposte di linea economica elaborate dalla Destra nazionale si schiereranno con i partiti di maggioranza anche socialisti e comunisti. Poiché è facile prevedere che la maggioranza reggerebbe anche nel respingere la mozione del PCI, l'interrogativo di fondo resta l'atteggiamento del PSI.

E' ovviamente impossibile dire quale fondamento abbiano le voci secondo le quali i socialisti non insisterebbero per porre ai voti la loro mozione, soprattutto perché se ciò sarà evitato, i motivi dovrebbero essere individuati in contatti certamente non ufficiali e comunque tali da indurre De Martino e compagni a non forzare la mano.

Stando, invece, alle note posizioni critiche dei socialisti nei confronti del governo, il PSI avrebbe tutto l'interesse ad insistere per la votazione che creerebbe non poche difficoltà alla coalizione sia per la dissidenza interna democristiana, sia per la nota posizione critica assunta da tempo dai repubblicani sulla linea economica governativa. In questo caso, potrebbe essere richiesta la votazione per appello nominale.

Secondo il regolamento di Montecitorio, questo tipo di votazione è obbligatorio in caso di questione di fiducia e può essere sollecitato per altre occasioni specificatamente previste. In ambienti ufficiosi di palazzo Chigi si esclude, però, che Andreotti sia intenzionato a porre la fiducia. Allo stato dei fatti permane, quindi, una estrema incertezza sul risultato di domani sera, ma esiste anche la previsione formulata tanto in sede politica quanto in ambienti parlamentari, secondo le quali tutto si ridurrà ad una bolla di sapone.

Certamente è indicativo dell'atmosfera di minore tensione il tono con cui si è aperto oggi il dibattito. Socialisti e comunisti hanno confermato le note critiche alle scelte economiche del governo, ma lo hanno fatto evitando polemiche molto aspre. Altrettanto significativo è il fatto che Donat Cattin non interverrà nella discussione.

In una riunione del direttivo del gruppo democristiano svoltasi stamane, è stato concordato che oltre a La Loggia (che ha parlato stasera) interverrà Piccoli. Il leader di «Forze nuove» ha chiesto di esprimere il dissenso della propria corrente, ma è stato autorizzato a farlo solo sui temi economici. Una nota di «Forze nuove» ha rilevato in serata che è impossibile esprimere un giudizio economico disgiunto da quello politico e, pertanto, Donat Cattin non interverrà.

E' anche interessante notare che la direzione socialista, riunitasi stamane, ha fatto un ampio esame della situazione economica, ma ha rinviato ad altra seduta la discussione di carattere politico. Il che equivale a dire che il PSI, date anche le divergenze esistenti all'interno del partito, preferisce per il momento stare alla finestra, attendendo gli sviluppi della situazione. In sostanza, si ha una conferma che, malgrado le polemiche prese di posizione in contrario, nessuno è realmente intenzionato a provocare una crisi di governo subito, ponendo con questo anche le premesse per il rinvio del congresso democristiano di giugno.

Tutto ciò, ovviamente, a meno che il voto di domani sera non smentisca le numerose voci circolate oggi. Comunque, ha certamente un peso politico rilevante l'orientamento ad allungare i tempi dell'iniziativa socialdemocratica. E' stato, infatti, reso noto che Tanassi ha impegni a Vienna e che pertanto, come componente della delegazione socialdemocratica incaricata dei contatti con gli altri partiti, è impossibilitato per ora a partecipare agli incontri. Se ne riparlerebbe dopo Pasqua.

Orlandi, in esecuzione del deliberato della direzione del PSDI, ha inviato ai segretari della DC, del PRI, del PLI e del PSI le lettere per promuovere gli incontri esplorativi. Ma i socialisti, nella riunione della direzione, non hanno nominato nessuna delegazione incaricata di svolgere le trattative. D'altra parte il segretario socialdemocratico ha precisato che prenderà contatto telefonico con i segretari degli altri partiti per stabilire il calendario degli incontri bilaterali, «ma in precedenza gli altri partiti, se lo riterranno opportuno, dovranno procedere alla nomina delle rispettive delegazioni».

Comunque, neanche la DC sembra orientata a designare ufficialmente una delegazione. Forlani è favorevole ai colloqui, ma non ritiene opportuno che si svolgano a livello ufficiale, cioè a livello di delegazioni. Il PLI è dello stesso avviso.

Roberto Perugini

E' COMINCIATO UN ALTRO IMPEGNATIVO DIBATTITO PER IL GOVERNO

LE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

I deputati socialisti, comunisti e missini hanno approfittato dell'occasione per chiedere un mutamento di rotta politica - Critiche del PRI contro il dilagare della spesa corrente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

E' cominciato oggi alla Camera il dibattito sulla situazione economica e finanziaria e sulle vicende monetarie internazionali: su questi argomenti sono state presentate, dalle varie parti politiche, tre mozioni, dodici interpellanze e tre interrogazioni. Se gli argomenti sono strettamente tecnici, nella discussione non sono mancati gli spunti di attualità politica fin dal discorso del primo oratore, l'on. Giolitti, che ha illustrato la mozione del PSI.

Dalla gravità della situazione economica (la quale — ha osservato — non consente indugi), l'on. *Giolitti* ha tratto questa conclusione politica: «Esistono le disponibilità necessarie perché il Paese sia guidato da un governo democratico, autorevole ed efficiente, e cioè sostenuto da una vasta area di consenso. Con una maggioranza come questa — ha aggiunto — si può stare al governo, ma non si può governare».

Esaminando nei particolari la situazione economica, Giolitti ha denunciato i fenomeni allarmanti della recessione dell'occupazione e dell'aumento dei prezzi, e ha affermato che la fiscalizzazione degli oneri sociali non sarà sufficiente, perché potrebbe ridursi a un regalo agli imprenditori senza contropartita, se non sarà accompagnata da una politica di investimenti pubblici selezionati e concentrati, per determinare il soddisfacimento dei consumi sociali. Dopo aver trattato i problemi della ripresa e aver affermato che la svalutazione non può essere gabellata come un caso di forza maggiore, essendo invece una scelta politica del governo, Giolitti ha concluso sostenendo che, intorno all'idea di una migliore società, possono ancora ritrovarsi — come già nel passato — le forze popolari socialiste e cattoliche: «Ma ormai — ha detto infine — i margini di disponibilità si sono estremamente ristretti e si è ristretto anche il tempo utile per sapere e decidere se l'ipotesi del nuovo incontro è ancora valida: il confronto che i socialisti cercano fornirà, con questo dibattito, essenziali elementi di risposta».

I comunisti — ha detto subito dopo *Amendola*, illustrando la mozione del suo gruppo — sono pronti ad aiutare, con un atteggiamento responsabile, ogni soluzione che rappresenti un'inversione di tendenza, rottura della svolta a destra e inizio di un processo di rinnovamento politico ed economico. In realtà, i comunisti affermano che una vera soluzione è impossibile senza il riconoscimento del loro indispensabile contributo per attuare un programma di sviluppo e di rinnovamento: tuttavia, l'importante è far cadere il governo Andreotti, senza domandarsi se sia utile che questo avvenga prima o dopo il congresso della DC.

Amendola ha detto di riscontrare numerose convergenze nella diagnosi della situazione e sui rimedi da adottare fatta dal PCI, dal PSI e da «gruppi importanti della cosiddetta maggioranza». Non esiste invece — ha aggiunto — una posizione comune della maggioranza su tali questioni. Secondo Amendola, la gravità della situazione economica non consente più «la pratica disinvolta del doppio gioco». Ognuno deve invece assumersi le proprie responsabilità: i comunisti lo faranno.

Non bastano — secondo Amendola — misure tecniche diverse e nemmeno una diversa politica economica: ci vuole di più, una vera svolta politica che permetta al Paese di fare uno sforzo concorde di autodisciplina nazionale, nella lotta contro gli sprechi, il parassitismo, il lusso, la corruzione. Ma i lavoratori — ha aggiunto il deputato comunista — potranno fare questo sforzo solo se saranno sicuri di lavorare per sé stessi, per i loro figli "per un avvenire di pace, di democrazia e di socialismo"».

La mozione del MSI-DN è stata illustrata da *Servello*, il quale, dopo un approfondito esame della situazione economica, ha sollecitato il governo a rimuovere le cause del disagio che hanno portato l'Italia nelle attuali gravissime condizioni di minorità in Europa e nel mondo. Servello ha aggiunto che occorre restaurare l'ordine pubblico e la libertà di lavoro come premessa essenziale per la ripresa della produttività; rilanciare la nostra agricoltura in crisi; bloccare la corsa vertiginosa all'aumento dei prezzi; riattivare l'industria edilizia, eliminando gli ostacoli di una legislazione caotica e demagogica; mobilitare il risparmio, oggi inutilizzato, verso gli investimenti di rischio per mezzo della soppressione della nominatività dei titoli, la riforma delle società per azioni, l'istituzione dei fondi comuni di investimento; agevolare il credito alla piccola e media industria, introducendo nello stesso tempo un'adeguata legislazione antimonopolistica.

Il deputato missino ha osservato infine che un governo giudicato così duramente dal suo vicepresidente del consiglio (al quale — ha aggiunto — spetterebbe l'«Oscar» dell'incoerenza) non ha titoli politici per mantenersi in carica e per rappresentare l'Italia nei consessi mondiali.

Per i repubblicani, *Compagna* ha espresso preoccupazioni per l'aggravamento della situazione economica e finanziaria, con la spesa corrente che dilaga oltre i limiti delle entrate tributarie e che per oltre 2000 miliardi deve essere coperta dal mercato finanziario, al quale già si deve attingere per l'intera spesa di investimenti. I dati sconfortanti sugli investimenti, la produzione, la occupazione, i prezzi, inducono a non sopravvalutare i miglioramenti congiunturali che potrebbero essere solo apparenti. Compagna ha concluso domandando al governo perché ha tardato tanto a fornire i dati reali della situazione economica e finanziaria e per fornire indicazioni necessarie e una nuova programmazione.

Il liberale *Giomo* ha affermato che i fenomeni recessivi che oggi attanagliano il Paese sono

R. R.

Continua in 2.a pagina

UN GRAVE LUTTO PER LA CITTA' DI TRIESTE

È morto Gianni Bartoli Sindaco degli anni difficili



E' morto ieri l'ing. Gianni Bartoli che fu Sindaco di Trieste negli anni difficili e personaggio di grande rilievo nella vita politica e civile della città. La sua scomparsa crea un vuoto incolmabile e suscita vasto compianto. (Nelle pagine interne, il profilo dell'illustre scomparso e la sua opera di patriotta)

L'INCONTRO DI SAN CLEMENTE



Telefoto Ansa-Upi
San Clemente — Il Presidente sudvietnamita Van Thieu saluta dall'elicottero Nixon, dopo i colloqui avuti con lui sui persistenti pericoli che corre il suo paese e sugli aiuti economici

ONDATA DI PROVVEDIMENTI DEL SOSTITUTO PROCURATORE DI MILANO RICCARDELLI

Altri 12 ordini di cattura per l'affare dei telefoni

Fra i colpiti anche Beneforti e Mattioli, già in carcere - Eseguiti quattro arresti
A Roma il pretore trasmette gli atti al giudice istruttore - Incriminato «Pontedera»

Milano, 4

Dodici nuovi ordini di cattura sono stati spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica Riccardelli nell'ambito dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. I colpiti appartengono al gruppo che fa capo all'ex commissario Walter Beneforti. Tutti i provvedimenti del magistrato milanese recano nel capo di imputazione l'accusa di associazione per deliquere. Tra le persone interessate alla decisione del dott. Riccardelli c'è anche lo stesso Beneforti, che è così giunto al suo quinto ordine di cattura in questa vicenda delle intercettazioni telefoniche.

Alcuni dei colpiti sono latitanti da tempo, in quanto già raggiunti da provvedimenti restrittivi: sono Milena Del Console, Pietro e Ferdinando Ballotti e Alessandro Micheli. Un altro, Bruno Mattioli, si trova già in stato di arresto da alcuni giorni. Dei sei nuovi colpiti, uno solo lavora per conto della SIP, gli altri erano addetti all'ascolto delle registrazioni e collaboravano con Beneforti al di fuori della società erogatrice del servizio telefonico. Si tratta di Guido e Roberto Carzaniga, padre e figlio, investigatori di Brescia. Edoardo Marzagaglia, Antonio Mancini, Litiano Fogli e Bruno Marcon. Quest'ultimo, l'unico della SIP, pare si sia rifugiato in Svizzera. I carabinieri hanno arrestato i due Carzaniga, il Mancini e il Fogli. Rendendo nota la decisione dei nuovi ordini di cattura, il dott. Riccardelli ha anche confermato che a carico di Roberto Gironi, il funzionario dell'Italcable suicidatosi ieri, non esisteva alcun mandato.

Il Gironi era stato convocato dal magistrato solo per essere interrogato, ma non si era presentato. Per due giorni il Gironi aveva vissuto sotto l'incubo dello scandalo, poi, chiusosi nella sua abitazione, ho aperto i rubinetti del gas e si tolto la vita. Prima di morire ha scritto alcune lettere alla madre, al suo difensore e ad altri conoscenti, nelle quali — a quanto è dato sapere — afferma di essere vittima di un clamoroso equivoco giudiziario. Sembra che Gironi avesse nella vicenda una parte di secondo piano, per aver tenuto a suo tempo contatti con Beneforti.

A Roma, intanto, il pretore Infelisi ha trasmesso all'ufficio istruzione del tribunale gli atti dell'inchiesta da lui condotta per accertare eventuali responsabilità di pubblici ufficiali sempre nella vicenda dei telefoni-spia. La decisione è stata presa questa mattina, dopo che il magistrato aveva interrogato due dirigenti della SIP di Roma. In seguito alle loro dichiarazioni e ai risultati degli accertamenti da lui svolti in precedenza, Infelisi non ha escluso che si possano configurare i reati di interesse privato in atti d'ufficio e di abuso in atti d'ufficio, e quindi la competenza passa automaticamente al giudice istruttore.

Ieri il magistrato aveva ricevuto la risposta della SIP alla sua richiesta per ottenere la documentazione relativa agli allacciamenti di linee telefoniche richiesti e ottenuti da organismi dello Stato. La società dei telefoni non ha aderito alla sollecitazione del dott. Infelisi e alla risposta ha allegato una lettera inviata nei giorni scorsi dalla direzione generale di Torino al procuratore generale della Corte d'Appello di Roma Carmelo Spagnuolo.

In questa lettera si dice che la direzione generale della SIP confessa la propria perplessità di fronte alla richiesta di notizie, la cui delicatezza e riservatezza appaiono evidenti e tali da implicare la rivelazione di segreti d'ufficio, se non addirittura di qualche altro più importante segreto tutelato dalla legge. Ed è perciò, conclude la lettera, che, pur desiderando di dare il proprio contributo all'indagine, si rivolge al procuratore generale perché chiarisca lui stesso quanto deve esser fatto.

Il dott. Spagnuolo non ha ritenuto di rispondere alla lettera della SIP perché non spetta a lui dare chiarimenti del genere, non partecipando all'inchiesta in corso. Quanto al dott. Infelisi, avuta la risposta negativa della SIP, ha convocato per stamane nel suo ufficio l'ingegner Luigi Pivano, direttore della quarta zona, lo ingegner Mario Albanese, direttore provinciale della società dei telefoni. Il magistrato ha chiesto ai due funzionari ulteriori notizie sugli allacciamenti richiesti negli scorsi anni dal ministero degli interni e da quello delle finanze.

Il massimo riserbo circonda le risposte fornite dai testimoni, non si esclude comunque che essi abbiano spiegato che gli allacciamenti erano stati concessi per motivi di ordine pratico. Allorché la magistratura autorizza un'intercettazione, gli ufficiali di polizia giudiziaria addetti ai controlli dovrebbero svolgere queste operazioni nelle centrali della SIP. Per evitare intralci e difficoltà nell'attività dei dipendenti della SIP, si sarebbero create centrali d'ascolto presso vari corpi di polizia che venivano allacciate dalla SIP ai numeri da controllare ogni qualvolta giungeva alla magistratura l'ordine di intercettazione.

Le ulteriori indagini, che da oggi saranno condotte dall'ufficio istruzione del tribunale, dovranno però accertare se questi centri d'ascolto furono esclusivamente utilizzati da ufficiali di polizia giudiziaria o se invece ne usufruirono uffi-

Continua in 2.a pagina

C'ERA UN TREDICESIMO ordine di cattura

Milano, 4

A tarda ora è giunta notizia che un tredicesimo ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore dott. Riccardelli: ne è stato colpito un altro dipendente della SIP, Antonio Panara, il quale è stato arrestato e rinchiuso a San Vittore.

Si è anche appreso che non è stato arrestato, contrariamente a quanto reso noto nel tardo pomeriggio, l'investigatore privato bresciano Roberto Carzaniga. Il giovane «detective» sarebbe riuscito a sfuggire alla cattura.

« RENTREE » A REGIA DEL FUORICORSO LEADER DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

Capanna si costituisce a Milano ed entra in aula col pugno levato

Anche l'altro latitante, Guzzini, si è consegnato ai carabinieri - Tutti respingono le accuse di sequestro e violenza nei confronti del rettore prof. Schiavinato - Battibecchi in tribunale



Telefoto Ansa
Un atteggiamento di Mario Capanna in tribunale

Milano, 4

Mario Capanna, il leader del movimento studentesco, colpito da mandato di arresto in ordine al sequestro del rettore dell'Università di Milano, Giuseppe Schiavinato, si è costituito questa mattina al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri presso il palazzo di giustizia di Milano. Gli è stato notificato il mandato di arresto, ed è rimasto al nucleo stesso sino alle ore 11.30, quando è stato trasferito nell'aula della seconda corte di assise d'appello dove si svolge il processo, iniziato ieri, per il presunto sequestro del rettore Schiavinato.

Il dibattimento si era svolto nella giornata di apertura, in un'aula del tribunale, risultata poco capiente. Stamane, il processo è stato trasferito nella più capace aula di corte d'assise, dove, come si è detto, Capanna è comparso alle ore 11.30, quando l'udienza era in corso da oltre tre ore. In precedenza, si era costituito, sempre al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, anche Fabio Guzzini, un altro degli imputati che risultava irreperibile. Il Guzzini, dopo le formalità, era stato condotto subito nell'aula del processo.

Capanna, che portava un voluminoso fascicolo sotto il braccio, è stato salutato, al suo apparire nell'aula, da un fragoroso applauso da parte del pubblico di studenti che da ieri segue il processo. Dopo che era stata ristabilita la calma, Capanna ha risposto al saluto col pugno chiuso, poi ha abbracciato Guzzini, Liverani e Toscano, gli altri coimputati. Giuseppe Liverani, l'unico degli imputati ad essere detenuto, aveva ottenuto la libertà provvisoria nel corso del dibattimento, su richiesta del suo difensore.

L'udienza è proseguita con il completamento dell'interrogatorio di Giuseppe Liverani, il quale ha in sostanza confermato quello che aveva già detto ieri: di non aver notato, cioè, nell'ufficio del rettore Schiavinato, segni apparenti di disordine, né di avere visto i fili del telefono staccati. Ha anche confermato che, il dottor Schiavinato non è stato né minacciato, né toccato. E' stato quindi chiamato Fabio Guzzini, il cui interrogatorio ha ricalcato nella sostanza quello del Liverani. Egli ha aggiunto una sua considerazione dichiarando che «se la sera del 23 gennaio scorso la università statale fosse rimasta aperta agli studenti, questi ultimi non avrebbero avuto bisogno di raggiungere la «Bocconi» per svolgervi l'assemblea e di conseguenza non si sarebbero verificati gli incidenti che costarono la vita a Roberto Franceschini».

Presidente: «Ricordo di aver visto Capanna afferrare il retore per il mento e scuoterlo?».

Guzzini: «Capanna non ha toccato il prof. Schiavinato, che non è mai stato sequestrato nemmeno per un istante. Se mi consente, presidente, direi che il rettore era come un passeggero in un tram affollato. Facendosi largo, sia pure con un po' di fatica, avrebbe potuto lasciare l'ufficio in qualsiasi momento».

Alle 12.40 è cominciato l'interrogatorio di Mario Capanna il quale ha parlato dei contatti avuti per conto del movimento studentesco col rettore Schiavinato. A proposito dell'irruzione fatta nel rettorato il 25 gennaio, alla base dei fatti in causa, l'imputato, dietro richiesta del presidente, ha

Continua in 2.a pagina

IN ALLARME TUTTI I SERVIZI ANTISABOTAGGIO

Due arabi a Fiumicino con pistole e sei bombe

Sono stati presi all'uscita per il volo di Tel Aviv mentre erano in possesso del biglietto per Parigi

Roma, 4

Due arabi, con passaporto iraniano, sono stati arrestati questa sera all'aeroporto di Fiumicino perché trovati in possesso di sei bombe a mano e due pistole. I due arabi si erano presentati allo stand dell'Alitalia con biglietti per l'imbarco sul volo «AZ 320» in partenza alle ore 17.30 per Parigi. Espletate le formalità e consegnate agli impiegati della compagnia tre piccole valigie di cartone, i due hanno oltrepassato il controllo passaporti ma, invece di dirigersi verso l'uscita «3», dalla quale in quel momento si stavano imbarcando i passeggeri del volo della compagnia di bandiera, si sono diretti verso l'uscita «11», dove alle 18 si sarebbe dovuto compiere l'imbarco del volo «444» del «El Al», la compagnia di bandiera israeliana in partenza per Tel Aviv. Per questo hanno destato sospetti negli agenti di polizia.

Giovanni Zanetti e Attilio Morandi, i due impiegati dell'«Alitalia» che hanno accettato i bagagli alla biglietteria delle linee internazionali, hanno detto di ricordare bene i due giovani in quanto proprio al loro passaggio, per puro caso, si era fermato il computer che programma le liste dei passeggeri. «Abbiamo avuto tutto il tempo di osservarli bene — hanno detto — sembravano molto preoccupati e impacciati nei loro movimenti. Non hanno però dato segni tali che potessero farci insospettire. Abbiamo chiesto a una guardia di finanza di controllare bene i loro bagagli e il controllo ha dato esito negativo».

Insospettiti, gli agenti addetti ai servizi antisabotaggio hanno richiesto i documenti. I due, oltre al biglietto per Parigi, hanno esibito pagnati negli uffici di polizia e perquisiti, gli arabi sono stati trovati ognuno in possesso di tre bombe a mano dirompenti e di una pistola calibro 7,65 con due caricatori. Le armi erano celate sotto una grossa cinta a fascia che portavano ai fianchi. I due hanno giustificato la loro prolungata sosta all'aeroporto dichiarando di aver perduto l'aereo perché non conoscono né l'inglese né l'italiano. Erano — hanno detto — in attesa di un volo successivo. Nell'aereo diretto a Parigi che avrebbero dovuto prendere sarebbero stati imbarcati soltanto i loro bagagli. Il nome di uno dei due, ricavato dal passaporto di cui è in possesso, è Mirzaba Ghoulan Akbar.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Si concluderà stasera alla Camera l'ampio dibattito sulla situazione economica iniziato ieri con la presentazione delle mozioni presentate da comunisti, socialisti e missini, e con la illustrazione delle interrogazioni ed interpellanze di tutti gli altri gruppi. La replica del governo potrebbe vedere impegnato, secondo previsioni di ambienti politici, lo stesso presidente del consiglio.

La votazione finale presenta rischi per Andreotti e la coalizione centrista se i socialisti insisteranno nel richiedere il voto sulla loro mozione, poiché la maggioranza potrebbe registrare incrinature oltre che per la dissidenza interna democristiana, per la nota posizione di critica dei repubblicani nei confronti della linea economica del governo.

In ambienti politici e parlamentari si registravano ieri sera diffuse previsioni secondo i quali i socialisti non insisterebbero per il voto. E' ovviamente difficile dire fino a qual punto siano fondate tali ipotesi, la cui spiegazione dovrebbe essere trovata in contatti certamente non ufficiali del governo con le opposizioni, e soprattutto nella volontà dei partiti, compreso il PSI, di estendere gli sviluppi della situazione politica fino al congresso democristiano di giugno.

E', d'altronde significativo che la pur ridimensionata iniziativa socialdemocratica, per avviare contatti con i partiti dell'attuale coalizione e con il PSI diretti alla formazione di una nuova maggioranza, si sviluppi in tempi alquanto lunghi. L'assenza da Roma di Tanassi per impegni a Vienna lascia presumere che gli incontri bilaterali non potranno concretamente aver luogo prima di Pasqua.

Nelle prime ore di ieri è stato raggiunto l'accordo anche per i metalmeccanici dipendenti dalle piccole aziende. L'intesa tra i sindacati e la Confapi non porta però ad una completa schiarita nel settore metalmeccanico, in quanto esponenti sindacali hanno preannunciato nuove agitazioni nel settore delle aziende a partecipazione statale, per protesta contro i provvedimenti disciplinari adottati dalle aziende stesse contro alcuni dipendenti.

I SINDACATI VOGLIONO IL «COLPO DI SPUGNA» SULLE VIOLENZE DURANTE LA VERTENZA

METALMECCANICI: DIFFICILE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

«Non ci sarà pace sindacale», dice il segretario della Fiom - Intesa raggiunta con la Confapi per le piccole aziende del settore - Incontro governo-confederazioni per i dipendenti scolastici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

All'accordo per i metalmeccanici privati e a quello per i lavoratori dipendenti da aziende a partecipazione statale si è aggiunta, nelle prime ore di oggi, l'intesa tra i sindacati e la Confapi che rappresenta le piccole aziende in cui lavorano circa 160 mila metalmeccanici. Il quadro, quindi, è ormai completo, ma si è ancora lontani dal ritorno alla normalità. Per le aziende a partecipazione statale la Fim ha predisposto infatti un piano d'azione contro «il comportamento irresponsabile delle aziende con la repressione operata in questi mesi e, soprattutto nelle ultime settimane, contro l'organizzazione sindacale e i lavoratori con denuncia di interi consigli di fabbrica, sospensioni e licenziamenti di delegati sindacali». In altre parole i sindacati vogliono che sia passato un colpo di spugna sulle violenze commesse durante il periodo caldo della vertenza nelle aziende a partecipazione statale.

Il segretario generale della Fiolm, Bruno Trentin, ha addirittura affermato oggi che «la pace sindacale nelle aziende a partecipazione statale non ci sarà, anzi ci sarà un inasprimento della lotta». «Malgrado le assicurazioni della Federmeccanica di aprire una discussione con noi sulla questione dei licenziamenti, ieri sera — ha aggiunto Trentin — l'Intersind ha rifiutato in blocco la discussione su questo terreno e ciò comporta la riapertura del fronte di lotta».

Della precaria situazione, come viene denunciata dai sindacati, è stato informato il presidente della Camera on. Pertini che ha ricevuto gli onorevoli D'Alema, Ingrao e Vittorelli i quali — come informa un comunicato emesso dai tre parlamentari — «gli hanno illustrato la grave situazione che tuttora persiste nelle aziende metalmeccaniche, pubbliche e private, a seguito degli atti di repressione compiuti contro i lavoratori di tali aziende e a seguito del rifiuto dell'Intersind di affrontare un esame su queste questioni con le organizzazioni sindacali, determinando un clima ancora pesante nonostante la conclusione delle trattative».

Come si è accennato è stato intanto raggiunto, alle 4 di stamattina, nella sede della Confapi l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle piccole industrie. L'accordo è stato giudicato «nettamente positivo» dai sindacati. La prossima settimana le parti stabiliranno il calendario dei lavori per la stesura definitiva dello accordo. L'intesa di massima raggiunta con la Confapi è sostanzialmente equivalente a quella raggiunta con la Federmeccanica e l'Intersind.

Questa mattina è scattato il nuovo programma di scioperi dei 150 mila auto-ferro-tranvieri (addetti ai servizi urbani ed extraurbani, alle autolinee in concessione, alle ferrovie minori e alla navigazione interna). La categoria attuerà complessivamente 20 ore articolate fino al 30 aprile con due manifestazioni nazionali il 10 e il 16. I 100 mila elettrici dipendenti dall'Enel hanno proclamato un nuovo piano di scioperi articolati di 12 ore da effettuarsi dal 15 al 20 prossimi e anno inviato una lettera al presidente del consiglio Andreotti per sollecitare la mediazione governativa.

Nubi anche sull'orizzonte scolastico. Il presidente del consiglio Andreotti insieme con i ministri Scalfaro, Gava e Coppo si è incontrato oggi con i rappresentanti dei sindacati confederali e di quelli autonomi sui problemi della scuola. Come ha dichiarato, al termine dell'incontro il segretario nazionale del Sindacato scuola media, «si è trattato di un incontro interlocutorio, durante il quale il governo ha nuovamente fatte presenti le difficoltà di ordine finanziario che si incontrano per estendere ai 700 mila dipendenti della scuola l'assegno perequativo, già assicurato agli altri dipendenti statali».

Domani si asterranno dal lavoro i 220 mila dipendenti dai pubblici esercizi che rivendicano il nuovo contratto.

Matteo Giambi

Autobotte in fiamme: due morti



Telefoto Ansa

Terni — Due camionisti piacentini, Carlo Modenesi di 59 anni e Pierino Peveri di 50, sono rimasti carbonizzati nel rogo della loro autobotte carica di resine infiammabili. Il pesante veicolo è precipitato in una scarpata a lato dell'Autostrada del sole, nei pressi di Ficulle

Difficoltà economiche

Dalla prima pagina

il frutto degli errori dei governi di centro-sinistra che hanno fatto una politica economica sbagliata (denunciata in tempo dai liberali), e dipendono anche da altri fattori, come le agitazioni dell'autunno caldo del 1969, che furono un punto importante di questo processo degenerativo. Giomo ha ricordato che il PCI, col PSI e il MSI, non ha esitato a imporre gravami ingiustificati al bilancio per pure esigenze demagogiche. Definite le proposte del PSI «un affannoso e incoerente affastellamento di misure contraddittorie», Giomo ha concluso affermando che la crisi economica non si potrà risolvere, se non si risolverà prima la crisi politica.

Preti (PSDI) ha difeso la politica valutaria del governo, affermando che non si poteva fare una svalutazione del 10-15 per cento solo per restare agganciati alle monete più forti. Sorprendono però le critiche di «europeisti di fede molto nuova», come l'on. Amendola. E i socialisti dicono cosa non vera quando affermano che la programmazione è stata sostituita da misure frammentarie: è avvenuto lo stesso — ha concluso — quando c'erano i socialisti al ministero del bilancio.

L'on. *La Loggia* ha illustrato l'interpellanza con cui la DC chiede al governo di accelerare gli investimenti per opere pubbliche, anche con una congrua dotazione del fondo per le regioni, per la ripresa dell'edilizia con un piano pluriennale; attuare l'annunciata fiscalizzazione degli oneri sociali per un migliore equilibrio dei conti economici delle aziende e collegandone l'applicazione con l'avvio della riforma sanitaria; fare ogni sforzo per frenare l'aubento dei prezzi, anche per evitare il totale o parziale annullamento della fiscalizzazione.

Il dibattito si concluderà domani con la replica del governo.

R. R.

Capanna

precisato di non aver mai pensato a un'occupazione di forza dell'aula magna, nemmeno dopo il rifiuto all'agibilità della stessa da parte del prof. Schiavinato.

«Non ci pensai perché in un comportamento di quel genere si sarebbero potuti ravvisare reati che poi sarebbero andati a scapito dal movimento studentesco. E poi non si sa mai cosa può accadere con certi magistrati dall'ordine di cattura facile». La battuta ha provocato una reazione del pubblico ministero, dott. Marini, al quale Capanna ha replicato piuttosto polemicamente: «Io non ho alluso a un magistrato specifico, se lei reagisce vuol dire che ha la coda di paglia».

Il piccolo incidente è stato rapidamente sedato dal presidente, dott. Treglia, ma in chiusura d'udienza l'imputato ha chiesto di poter fare una istanza a carattere personale. «Vorrei che il magistrato che ha spiccato nei miei confronti un altro ordine di cattura per vilipendio al Capo dello Stato venisse a interrogarmi oggi stesso in carcere». Il pubblico ministero si è opposto alla verbalizzazione della richiesta, in quanto la sostanza non è attinente col processo in corso. Il presidente ha disposto che l'istanza sia inviata allo ufficio del pubblico ministero per le decisioni del caso.

Il processo sarà ripreso domani con la prosecuzione dell'interrogatorio di Capanna, cui farà seguito quello di Salvatore Toscano. Le deposizioni del rettore Schiavinato e del pro rettore Giuliano sono state fissate per venerdì mattina.

(Ansa - Italia)

Telefoni

ciali ministeriali i cui funzionari non avevano tale qualifica.

Per quanto riguarda l'inchiesta sul tentativo di ricatto compiuto ai danni del direttore generale dell'Anas, Ennio Chiattante, l'avv. Marino Giorgio Fabbri, meglio conosciuto come «signor Pontedera», e il suo ex collaboratore, il barista disoccupato Nicola Di Pietrantonio, hanno oggi assunto il ruolo di imputati. A sollecitare la loro incriminazione è stato il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, Beniamino Fagnani, che nella istruttoria condotta dal consigliere Achille Gallucci funge da pubblico ministero. I reati che vengono attribuiti a Fabbri sono: la corruzione, il tentativo di estorsione, la turbativa d'asta e il falso. Non si esclude che contro «Pontedera» il magistrato della pubblica accusa solleciti l'emissione del mandato di cattura.

(Ansa)

Interrogazione Brosio sui beni in Zona B

Roma, 4

Il sen. Manlio Brosio, presidente del gruppo liberale di Palazzo Madama, ha rivolto oggi una interrogazione al presidente del consiglio e al ministro degli esteri «per conoscere quali passi il governo abbia intrapreso o intenda intraprendere in difesa dei cittadini italiani i cui beni immobili, situati nella zona B vengono assoggettati a provvedimento di nazionalizzazione da parte delle autorità jugoslave, nonostante che tale misura risulti illegittima ai sensi del Memorandum d'intesa di Londra del 1954».

Il sen. Brosio (ex segretario della Nato) nella sua interrogazione afferma poi che «la situazione di tali beni deve rimanere impregiudicata. La tesi di Belgrado di poter unilateralmente, quale potenza responsabile dell'amministrazione civile su tale zona, nazionalizzare i beni immobili ivi esistenti dei cittadini italiani può e deve quindi essere decisamente respinta».

(Italia)

LO STATO GIURIDICO DEGLI INSEGNANTI

Nuovamente battuto il governo al Senato

E' passato, a voto segreto, un emendamento dell'opposizione - Rinviato l'esame dei costi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il Senato dopo aver ascoltato il discorso di replica del ministro della pubblica istruzione, Scalfaro, ha cominciato oggi lo esame delle norme del disegno di legge sullo stato giuridico del personale della scuola. L'assemblea ha, però, deciso di rinviare all'esame della commissione bilancio quelle norme che comportano un onere finanziario.

A questa decisione si è pervenuti dopo un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. Il ministro aveva infatti precisato di non essere ancora in grado di discutere la parte finanziaria del provvedimento, avendo ancora in corso le trattative con i sindacati. La decisione finale è stata adottata su suggerimento del Presidente Fanfani: inizio dell'esame degli articoli del disegno di legge; rinvio delle norme che comportano oneri finanziari alla commissione bilancio (che se lo riterrà opportuno potrà anche ascoltare i sindacati della scuola); possibilità per il governo di condurre a termine la trattativa con i sindacati stessi.

Il ministro Scalfaro nel suo discorso ha sottolineato l'esigenza di rinviare l'esame della parte finanziaria del disegno di legge per dar tempo al governo di concludere le trattative in corso con i sindacati della scuola. Ha precisato che per giungere a una soluzione occorrerà una settimana. Il problema da superare concerne l'estensione al personale della scuola dell'assegno perequativo concesso agli statali dopo il recente accordo fra il governo e i sindacati. Si tratta in pratica, di fronteggiare una spesa di 450 miliardi all'anno. Il governo per non spostarsi troppo dalla iniziale spesa preventivata (385 miliardi in tre anni) tende a far scattare solo dall'ottobre 1973 l'applicazione della nuova norma.

Scalfaro nel corso della sua esposizione si è intrattenuto sull'opportunità o meno di introdurre nel mondo della scuola i problemi connessi alla realtà politica e sociale. «I docenti stessi — ha detto il ministro — i più attenti, i più vivi, proprio perché educatori sono o dovrebbero essere i primi a registrare ciò che di nuovo si affaccia alla realtà sociale, politica e culturale, e a vagliarlo, a esaminarlo, a giudicarlo nelle cause e negli effetti, nella oggettività della realtà com'è, con gli interrogativi che si pongono, con i criteri di valutazione, per insegnare ai giovani a valutare autonomamente».

Altro tema trattato dal ministro è stato quello del diffondersi della violenza nelle scuole. «Il fenomeno scaturisce — ha detto Scalfaro — dalla convinzione, errata, diffusa fra gli studenti che solo con l'uso della violenza sia possibile raggiungere determinati risultati. Una scuola democratica, invece, agendo con fermezza e comprensione, deve dimostrare agli studenti — ha concluso il ministro — cosa significhi la libertà di studio, a cosa corrisponde la tutela della dignità della persona umana».

Dopo il discorso del ministro, l'assemblea ha discusso e approvato i primi due articoli del provvedimento. Sono stati approvati alcuni emendamenti esplicativi della maggioranza. A scrutinio segreto è stato approvato un emendamento delle opposizioni, che ha sottratto al governo la delega ad emanare norme «per la istituzione e il riordinamento degli organi collegiali di governo degli istituti e scuole materne e di istruzione elementare, secondaria artistica».

L'articolo 1 del provvedimento delega il governo a emanare, entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti per definire lo stato giuridico del personale della scuola. L'articolo 2 entra nel merito sulle caratteristiche giuridiche del personale direttivo, ispettivo e docente. Il dibattito riprenderà domani.

Stamattina intanto si è svolta a Palazzo Chigi una riunione, dedicata ai problemi della scuola, tra il presidente del consiglio Andreotti, il ministro Scalfaro, il ministro del lavoro Coppo, il ministro per la riforma burocratica Gava e i rappresentanti della federazione unitaria e dei sindacati confederali della scuola.

Al termine della riunione il segretario generale del Snsm, prof. Ghio, e il segretario generale del Sasmi, prof. Vincenzo Rienzi, hanno detto che «i sindacati autonomi della scuola chiedono indennità perequative per tutto il personale della scuola secondaria nella stessa misura e con la stessa decorrenza già definite per gli altri statali. Andreotti si è riservato una decisione dichiarando comunque, ha aggiunto, «non reperibile la copertura finanziaria per l'attuazione delle misure economiche previste dal testo dello stato giuridico per il personale, insegnante e non insegnante della scuola».

R. R.

IL VATICANO HA RESO PUBBLICA UN'ALTRA SERIE DI DOCUMENTI SUL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Papa Pio XII sollecitò la pace dal re e da Mussolini nel 1943

L'azione del Pontefice si sviluppò il 20 maggio con il capo del fascismo, poi il 17 giugno con il sovrano: negativa la risposta del primo, indecisa quella del secondo - Cautela della Santa Sede nei delicati sondaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 4

Pio XII intervenne direttamente presso Mussolini il 20 maggio 1943 e presso il re Vittorio Emanuele il 17 giugno per offrire i suoi buoni uffici in vista di una cessazione delle ostilità in Italia e di un pace onorevole. Una nota papale a Mussolini fu fatta pervenire tramite il conte Ciano al quale era stata rimessa dal segretario di stato Maglione. La risposta fu: «Il duce ringrazia il Papa degli intendimenti dimostrati, ma allo stato dei fatti non vi sono alternative e quindi l'Italia continuerà a combattere».

Dal re andò, per incarico del Papa, il nunzio Borgongini che prese il discorso alla lontana ma poi venne al dunque: «Roosevelt ha manifestato buone intenzioni nei riguardi del popolo italiano... la monarchia è ancora amata e ben vista dal popolo italiano: il governo dipende da vostra maestà». Vittorio Emanuele capì dove tendeva il discorso e rispose sorridendo: «Io non sono come il Papa». Borgongini ebbe la sensazione che il re non aveva alcuna intenzione di passare all'azione.

Tutto questo viene rivelato oggi dalla Santa Sede che pubblica un'altra serie di documenti sulla seconda guerra mondiale. I due volumi, distribuiti ai giornalisti, riguardano l'uno, che è il sesto della serie, l'azione della Santa Sede per le vittime della guerra (marzo '39-dicembre '40), l'altro — il settimo — gli avvenimenti dal novembre del 1942 al dicembre del 1943 e si riferisce, perciò, anche a fatti salienti della storia italiana di quegli anni: lo sbarco alleato in Sicilia, il bombardamento di Roma, la caduta di Mussolini e del fascismo, l'otto settembre e la occupazione nazista.

Nella eccezionale raccolta di documenti ci soffermeremo ad esaminare, per ora, quelli relativi al 25 luglio 1943. Va detto subito che la Santa Sede, se tentò di contribuire alla fine delle ostilità in Italia, fu estranea alla intera preparazione e allo svolgimento dei fatti che portarono al rovesciamento del regime. Dai documenti risulta che sia Pio XII, sia il cardinale Maglione e i suoi più diretti collaboratori Tardini e Montini, evitarono qualsiasi atteggiamento che potesse implicare una interferenza della Santa Sede nei problemi dello stato italiano.

In alcuni casi si limitarono ad ascoltare, come fece monsignor Montini quando, nel settembre del 1942, la principessa Maria Josè prospettò la necessità di un mutamento costituzionale e fece anche i nomi di coloro che avrebbero dovuto sostituire Mussolini: Badoglio o Acquarone. Dal canto suo il cardinale Maglione scrisse a Badoglio di non dare retta a chiacchiere e di guardarsi... dagli amici e dai nemici. Era successo che un amico si era presentato al maresciallo d'Italia come «inviato del cardinale» e gli aveva sottoposto un piano — «approvato dal Vaticano» — per levare di mezzo il capo del fascismo e aprire la via alla trattativa di pace.

Col passare dei giorni cresceva il disagio a Roma e in Italia e, di fatto, il potere sfuggiva di mano a Mussolini. In Vaticano si osservavano gli eventi. Il primo giugno del '43 il conte dalla Torre, direttore dello «Osservatore romano», scriveva un appunto riservato per Maglione dandogli notizie su una riunione segreta tra l'avvocato Marcello Soleri di Cuneo e il conte Acquarone. Questi aveva detto: «Il re è convinto della gravità della situazione e rileva che, permanendo al governo il fascismo, non c'è probabilità di evitare la rovina del paese. Il re tuttavia non è ancora deciso sul da farsi, ma tutto lascia credere che farà e presto. Farà il sovrano perché di abdicazione non si deve parlare».

Era stato fatto, nella riunione, anche il nome del generale Ambrosio come d'un eventuale esecutore di una azione militare e c'era stato un accenno a Badoglio come ad un aspirante «padrone d'Italia». L'appunto del conte dalla Torre fu consegnato al cardinale Maglione. Monsignor Tardini — che anche in questo volume come nei precedenti si rivela prelato arguto, di buon senso — quando lo ebbe di ritorno e prima di farlo pervenire al Papa ci scrisse sopra: «Il cardinale ritiene che le notizie qui contenute non fanno che confermare quanto sia prudente e opportuna la linea seguita dal Papa».

Il conte dalla Torre inviò un secondo scritto al cardinale Maglione, il giorno 11 giugno, dando notizia di un colloquio che il re aveva avuto con l'onorevole Ivanoe Bonomi: questi, senza mezzi termini, aveva prospettato al sovrano la necessità di dare vita ad un gabinetto militare per rovesciare Mussolini, gabinetto da sostituire, poi, con un ministero politico. «Il re ha ascoltato, parlato pochissimo, ha infine riconosciuto l'importanza di ciò che era stato detto, si disse vecchio e malato ed esclamò ripetutamente: "Come posso fare! Cosa posso fare!"».

Il conte dalla Torre dava notizia di un nuovo incontro del re con Soleri e scriveva: «Tanto Bonomi quanto Soleri non hanno riportato l'impressione che il re abbia pensato ad una decisione qualsiasi: bensì che egli si senta impotente di fronte allo stato delle cose. Si parla di dieci divisioni tedesche già in Italia». Ad un certo momento la segreteria di stato fu reiteratamente interpellata sul «dopo Mussolini».

Il rappresentante di Roosevelt in Vaticano chiedeva di conoscere l'«opinione prevalente della Santa Sede circa la forma del nuovo governo da dare all'Italia». Il cardinale Maglione prese tempo dato che la domanda poneva un problema imbarazzante. Tardini fu incaricato di preparare una risposta misurata che risultò del tutto interlocutoria. Si era pensato a elencare dei nomi di possibili sostituti di Mussolini (Orlando, Caviglia o Federzoni) ma poi lo stesso Tardini disse che fare dei nomi equivaleva a mettersi in un grave rischio. E se la notizia trapelava?

Pio XII accettò il consiglio del suo collaboratore che non perdeva mai un certo spiritaccio romanesco. Dopo aver appreso dal rappresentante americano Taylor che gli Stati Uniti avevano già messo Mussolini nella lista dei «criminali di guerra», Tardini annotò in calce ad un documento riservato per il cardinale Maglione: «Questo è veramente il punto cruciale. Come si fa a dire a Mussolini di "andarsene". Come si fa a dire a Mussolini "va a morì ammazzato". Qui è il punto scottante e bruciante».

Nel volume non si parla più della situazione italiana fino alla data del 25 luglio: nella mattinata di tale giorno monsignor Montini veniva invitato con urgenza da monsignor Costantini a Propaganda Fide per «cosa grave». Il sostituto raggiunse il palazzo di piazza di Spagna e qui trovò, insieme a Costantini, Alberto De Stefani che, la sera avanti, aveva partecipato alla seduta del Gran consiglio, che lo ragguagliò sul dibattito durante il quale Mussolini era stato messo in minoranza.

Quella mattina De Stefani non sapeva quale atteggiamento avrebbe assunto Mussolini. Aggiungeva che, secondo il suo parere e di altri del Gran consiglio, sarebbe stato opportuno aprire una duplice trattativa da parte della Santa Sede verso la Germania per far sì che l'Italia tornasse un paese neutrale e verso gli alleati per cercare di evitare l'occupazione e avere un'idea delle condizioni di pace. Monsignor Montini rispose che la Santa Sede non poteva fare alcun passo se non invitata dagli organi ufficiali di Stato.

Il resto è storia nota. Dal volume, in una nota, risulta che Federzoni fu ricevuto in Vaticano il 29 luglio. Ma del contenuto del colloquio non si ha alcuna traccia nell'archivio vaticano. Come non si ha traccia di un'udienza notturna che il sottosegretario Bastianini dice di aver avuto con il cardinale Maglione il 17 luglio quando portò al cardinale un promemoria di Mussolini. Il 26 luglio, dopo la drammatica domenica dell'arresto del capo del fascismo, la segreteria di stato si poneva in contatto col governo Badoglio: iniziava il lungo lavoro diplomatico per «Roma città aperta».

A. Paglialunga

ALLO STUDIO PROPOSTE DI STANDARD EDILIZIO

Soffitti più bassi in Italia?

Roma, 4

Il ministro della sanità, on. Gaspari, ha disposto che il problema relativo alle proposte di leggi tendenti a ridurre l'altezza minima dei vani di abitazione a due metri e 40 centimetri e a prevedere la possibilità di costruire, in certi casi, gabinetti e cucine senza finestre venga esaminato, oltre che dalla direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica, anche dalla seconda sezione del consiglio superiore di sanità. Lo ha reso noto un comunicato ministeriale diffuso stamani.

«La direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica — afferma il comunicato — ha rilevato che lo studio di standard edilizi deve essere affrontato con grande cautela e rigore scientifico. Infatti spesso vengono proposti parametri non soddisfacenti dal punto di vista igienico-sanitario, facendo riferimento a paesi che hanno condizioni climatiche ed epidemiologiche molto diverse dal nostro.

«E' necessario — continua il comunicato — che i parametri presi in esame agli effetti di una standardizzazione delle costruzioni per abitazione, siano scelti in modo adeguato a garantire la salubrità, la confortevolezza, la funzionalità e la sicurezza delle abitazioni. E' importante che venga fissata con precisione la determinazione dei vani e venga rispettato il quantitativo d'aria ritenuto ottimale per le persone che si trovano in un ambiente, il cosiddetto "cubo d'aria-ora" che è stato indicato, anche di recente, dalla organizzazione mondiale della sanità, in 32 metri cubi per persona.

«Pertanto, eventuali diminuzioni dell'altezza degli ambienti — si fa notare — devono essere accompagnati da adeguati aumenti della superficie, in modo da evitare che il ricambio d'aria avvenga a velocità tale da produrre inconvenienti come la formazione di correnti d'aria nocive, o intensa circolazione di polvere e di aria esterna, spesso inquinata.

«Vi è poi da tenere presente — conclude il comunicato — che un eccessivo abbassamento del soffitto dà luogo a reazioni psicologiche sfavorevoli, che esercitano influenze negative sul benessere fisico-mentale. Anche la costruzione di cucine e gabinetti dotati esclusivamente di aereazione artificiale deve essere considerata con grande cautela».

(Ansa)

UN DECISIVO VERTICE PRESIEDUTO DALL'ON. ANDREOTTI

Nasce alla Montedison il sindacato di controllo

Vi parteciperanno azionisti pubblici (Eni e Iri) e privati (Bastogi) Presidente Cappon dell'Imi - Verso la riforma delle società anonime

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il presidente del consiglio Andreotti ha risolto con il presidente della Bastogi, Torchiani e il vice presidente Tumidei, con il presidente dell'Eni Girotti e con il direttore generale dell'Imi Cappon, il complesso problema della Montedison per quanto riguarda la nomina del «sindacato di controllo», in conformità alla delibera del Cipe. Il «sindacato» sarà il risultato della collaborazione tra azionisti pubblici, (Eni e Iri) e azionisti privati della Montedison. Andreotti nel corso della riunione, è riuscito infatti ad ottenere il consenso di Torchiani e di Tumidei per la loro partecipazione all'organismo di controllo, che sarà presieduto, come previsto, dal direttore generale dell'Imi, Cappon.

La candidatura di Cappon era stata sostenuta da Andreotti di intesa con il ministro del bilancio Taviani, ma aveva incontrato le forti obiezioni del presidente della Montedison Cefis. Il presidente della Bastogi, Torchiani, nei giorni scorsi a sua volta aveva manifestato la sua riluttanza a questa operazione, ma nella riunione di stamane ha dato il suo consenso. Successivamente il patto per il sindacato della Montedison è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Bastogi; tre modifiche formali proposte nel corso del consiglio saranno definite nei prossimi giorni, esse però a quanto si apprende, non incidono nella sostanza dell'accordo approvato.

Il presidente della Bastogi, Torchiani, commentando i risultati del consiglio, si è detto «molto soddisfatto» ed ha auspicato che «quanto prima si riprenda il lavoro per la Montedison, una delle chiavi principali dell'economia italiana, ed il cui riavvio in condizioni di normalità può essere di grande giovamento alla ripresa della situazione economica».

In merito agli ostacoli che in precedenza non avevano reso possibile un accordo per il sindacato si sono appresi alcuni particolari; ad esempio è stato convenuto che il voto del presidente del sindacato (il rappresentante dell'Imi) è prevalente ma al di sopra delle parti (tre rappresentanti per gli azionisti privati e tre rappresentanti di quelli pubblici) in pratica con funzioni di arbitro; inoltre si è stabilito che eventuali interpretazioni del patto sindacale vengano affidate al presidente della Corte di cassazione.

Dopo il consiglio della Bastogi, nei prossimi giorni, si prevede una riunione dell'intero sindacato Montedison per la stesura ufficiale del patto.

La istituzione del sindacato di controllo alla Montedison potrebbe rappresentare un'anticipazione della riforma delle società per azioni.

Nel prossimo numero un settimanale politico - economico pubblicherà infatti un'intervista del presidente del comitato misto delle commissioni industria e bilancio della Camera Carlo Mulè (DC) incaricato di condurre un'inchiesta sulla Montedison. In questa intervista, l'on. Mulè ha sottolineato la necessità di attuare la delibera del Cipe per quanto riguarda la costituzione del sindacato di controllo. «Le sottili disposizioni giuridiche e i distinguo dei privati, ha detto Mulè, non sono fini a sé stessi, ma nascono da altre preoccupazioni.

«Del resto — ha soggiunto — la meraviglia dei privati per la delibera del Cipe stupisce molto; infatti sentiamo ripetere da tutte le parti la necessità della riforma della società per azioni ed è chiaro, che non si potrà non tener conto del modello tracciato dal Cipe come coraggiosa anticipazione». Mulè ha ancora detto di ritenere che la abilità dell'ing. Cappon, dovrebbe tranquillizzare tutti, «a chi parla della sua durezza, ha soggiunto il deputato democristiano si potrebbe rispondere che il dott. Cefis non ha fama di morbido. Credo che in definitiva, se i protagonisti sapessero superare certe angolosità, la soluzione che si sta cercando di portare avanti sarebbe la più tranquilla per tutti».

R. R.

AD AGRIGENTO

ESAMI SOSPESI per presunte irregolarità

Agrigento, 4

La procura della Repubblica di Agrigento ha sospeso gli esami orali di abilitazione all'insegnamento di lingue estere in corso di svolgimento a Porto Empedocle.

In base alla denuncia presentata da alcuni candidati bocciati, ed ora al vaglio della magistratura, la commissione esaminatrice avrebbe percepito compensi vari da parte di candidati ai quali è stata fatta superare la prova.

(Italia)

Danni per mezzo miliardo

IN FIAMME A PARMA l'archivio della Comit

Parma, 4

Un violento incendio ha devastato stamane l'archivio del centro contabile nazionale della Banca commerciale italiana, che ha sede nell'immediata periferia di Parma, in via Langhirano. I danni — secondo una prima stima — ascendono a mezzo miliardo, ma potrebbero risultare ancora più ingenti quando sarà possibile una valutazione completa.

L'incendio ha avuto origine, verso le 10, in un locale del secondo piano della palazzina che ospita l'archivio (adiacente a quella del centro contabile), nella quale sono in corso lavori di restauro e ampliamento per una spesa superiore al miliardo. L'operaio Luciano Cerri, 34 anni, di Parma, stava azionando una mola per smerigliare gli infissi di una porta antincendio quando dalla macchina sono scoccate alcune scintille, che hanno appiccato il fuoco alle carte di un vicino scaffale: lo stesso operaio ha cercato di soffocare le prime fiamme, ma si è ustionato e si è allora precipitato fuori per dare l'allarme.

(Italia)

RINVIATA L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA

PER IL MONUMENTO AI «MILLE» BATTUTA D'ARRESTO ALLA CAMERA

Discordanze fra i proponenti del PCI e il relatore on. Sinesio (DC) contrario alla spesa

Roma, 4

Rinviata a «data da destinarsi», almeno per ora, la definitiva approvazione della legge, proposta da un gruppo di senatori comunisti (primo firmatario il sen. Pellegrino), che pone a carico dello stato la spesa di mezzo miliardo di lire per la costruzione a Marsala di un monumento celebrativo dello sbarco dei «Mille». La proposta di legge, che ha suscitato tante polemiche, era stata approvata dal Senato e aveva ottenuto parere favorevole dalla commissione finanze, competente in sede legislativa e quindi definitiva, non ha nemmeno iniziato la discussione a causa del fermo rifiuto dell'on. Sinesio (DC), eletto in Sicilia, di fare da relatore sul provvedimento. Con una lettera inviata al presidente della commissione, on. Malfatti, Sinesio si è dimesso dall'incarico di relatore. Malfatti ha allora invitato la commissione «a riflettere» e l'esame della legge è stato rinviato a data da destinarsi.

Durante la discussione in seno alla commissione bilancio della Camera, l'on. Raucci (PCI), aveva definito ingiustificate le critiche mosse da alcuni giornali che avevano sottolineato l'inopportunità di porre a carico dello stato la spesa di mezzo miliardo di lir per un'opera non di pubblica utilità e in una congiuntura economica sfavorevole.

Il presidente della commissione finanze e tesoro, on. Malfatti, ha reso nota la lettera con la quale l'on. Sinesio ha rinunciato all'incarico di relatore. Il parlamentare della sinistra democristiana di «forze nuove» afferma di non condividere la tesi dei comunisti secondo la quale la costruzione del monumento darà possibilità di lavoro nella zona di Marsala in un momento di crisi nel settore edilizio, e nega l'utilità di un'opera che «seppur capace di occupare per un certo tempo alcuni operai, non costituisce, ai fini sociali, uno strumento evolutivo.

«Considero inaccettabile — prosegue l'on. Sinesio — l'erezione di un grande monumento in un posto i cui abitanti aspirano a molte altre cose: ospedali, case, scuole, strade, asili, lavoro». Dopo aver ricordato che in Sicilia «in genere si comincia dai monumenti», Sinesio afferma che questa «è una scelta come una altra», ma che egli, personalmente, non si sente di condividerla «e non certo per mancata stima dell'opera garibaldina».

Il deputato democristiano sottolinea infine «l'esigenza di una seria politica di programmazione che indichi priorità assolute, che conferisca a ciascuna necessità sociale la sua giusta collocazione, che individui gli strumenti adeguati per una organica evoluzione la quale, attraverso il lavoro ed i servizi sociali, determini la rinascita e la crescita civile della comunità».

(Ansa)

Ventitré casi di epatite nel comune di Marsala

Marsala, 4

Ventitré casi di epatite virale sono avvenuti in questi ultimi giorni a Marsala. Il male ha colpito in maggioranza bambini che frequentano le scuole elementari «Margellina».

L'ufficiale sanitario del comune di Marsala ha disposto una serie di disinfezioni in tutti i locali scolastici e la somministrazione di gamma-globuline a tutti i bambini che hanno avuto contatti con i colpiti dall'epatite. La situazione, comunque — secondo quanto ha dichiarato l'ufficiale sanitario — è sotto controllo e non è assolutamente preoccupante.

(Ansa)

NESSUNA UDIENZA del Papa ai vietcong

Città del Vaticano, 4

Non ha avuto e non avrà incontri con il Papa o con personalità vaticane la delegazione del governo provvisorio rivoluzionario sudvietnamita giunta ieri a Roma.

Un portavoce della segreteria di stato vaticano, rispondendo a domande dei giornalisti sulle voci diffuse oggi di possibili incontri della delegazione vietcong con Paolo VI o con esponenti della Santa Sede, ha dato la seguente risposta: «Nulla risulta circa una richiesta di udienza pontificia da parte della delegazione vietcong, né risulta che la stessa delegazione abbia avuto o debba avere contatti con personalità della Santa Sede.

(Ansa)

NESSUN FERITO

Incendio sulla «Fasan» nel golfo di Cagliari

Cagliari, 4

Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio a bordo della fregata «Fasan». Secondo i primi accertamenti, le fiamme sono divampate per un corto circuito, mentre l'unità si trovava in navigazione nelle acque del golfo di Cagliari per un'esercitazione. Fatta subito rotta verso il porto, la fregata ha attraccato al molo Garau verso le 17.30.

Visti inutili i tentativi di spegnere il fuoco con i mezzi di bordo, il comando militare ha sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi in forze ed hanno provveduto allo spegnimento dell'incendio. A bordo si è recato anche il comandante militare marittimo della Sardegna, amm. Mario Angelozzi. Nessun uomo dell'equipaggio è rimasto ferito a causa delle fiamme, che hanno investito il reparto alloggi e la cambusa della «Fasan».

ULTIMA NECAT

PIU' dei testi d'educazione sessuale riescono a farmi sorridere soltanto i corsi di giornalismo. Nessuno arriverà mai a persuadermi che l'amore possa venir teorizzato e diventar materia d'insegnamento suddivisa in capitoli. E il giornalismo, per chi ci sta dentro, è un atto di amore, forse il più irrazionale di tutti, verso un mestiere le cui rotte e i cui approdi, nove volte su dieci, sono assai meno avventurosi di quelli sognati.

Tuttavia, quanto più esso si trasforma in una sorta di rigoroso trappismo laico, tanto più ci si rende conto di non potersene allontanare senza dolorose lacerazioni.

Ci fu uno di noi del quale si favoleggiava che neppure la vigilia di Natale fosse capace di staccarsi dalla sua scrivania. Le spiritose invenzioni e le forzature di colore fan parte del nostro rituale e, probabilmente, in quella diceria il vero era stato sostituito dall'esagerazione del verosimile. Difatti, se non autentiche, le comparse natalizié al giornale del nostro perduto amico eran certo credibilissime.

Certo è che a farlo arrivare immancabilmente tra noi anche nelle sue serate di libertà era, se non altro, la scusa dell'occhiata alla posta. Già: un'occhiata. Ma poi, nella sua stanza, la luce rimaneva accesa per ore. Perché, aperta la prima busta, quella più panciuta, aveva trovato le solite sei cartelle a spazio uno e la non meno solita letterina d'accompagnamento.

«Sono certo che Lei saprà dare forma giornalistica all'acclusa relazione, senza .. massacrarla troppo e La prego di gradire i migliori saluti».

L'invito, in apparenza cortese, non riesce a celare il proposito di mantenere le distanze: «forma giornalistica» sta per puzzo di conceria o, nella migliore delle ipotesi, per odor di cucina. In fondo è giusto. Più che di penna, come dice benissimo Libero Mazzi, lavoriamo di forbici e colla. E quando si passan le notti ad aggiustare quel che scrivono gli altri, non resta molto tempo per scrivere in proprio.

Gli altri. Gli scribi e i farisei. Quelli che, prima di alunare sull'argomento, ci girano attorno come capsule spaziali. Scrivere è, per loro, percorrere la distanza più lunga fra due punti, nessuno dei quali è il punto essenziale.

Capo e coda nelle loro carte sono sepolti sotto un cumulo di premesse, divagazioni e petizioni di principio.

«Com'è noto...» (ma se è noto, perché pubblicarlo sul giornale di domani mattina?) «... dopo l'indimenticabile manifestazione del luglio scorso...» (se è tanto indimenticabile, che bisogno c'è di ricordarla?) «... nel quadro delle apprezzate iniziative...» (al diavolo il quadro! Qual è il soggetto?). E poi finalmente: «lunedì prossimo venturo avrà luogo...». Da noi nulla succede, nulla è, nulla si fa. Tutto «ha luogo»: conferenze, messe, inaugurazioni, mostre, fiere, commemorazioni, spettacoli, corse di cani, vaccinazioni, convegni, premiazioni, marce su Roma e funerali. Esiste nel nostro Paese una persona, che sia una, cui non venga spontaneo dire: «domani ci sarà una festa»? Ma al momento di metter nero su bianco tutti sentono il dovere di scrivere che quella festa «avrà luogo». Il «ci», del resto, è maledettamente sospetto. Ne pronunciamo a migliaia, ma guai a fermarne uno sulla carta. Scrivere «ci dico» è sbagliato, quindi è prudente evitare anche il «ci vado». Meglio «vi vado». Anzi «mi reco colà». L'italiano medio «va» soltanto quando è piccolissimo. Dai sei anni in poi, dopo il primo approccio con la scuola, comincia fatalmente a «recarsi».

Non basta. Sin dalle elementari cessa di mangiare e impara a «consumare». Consuma un pasto «a base» di qualcosa e poi, anziché bersi un caffè lo «prende» o, meglio, lo «sorbisce». Prende anche bagni. Farli gli parrebbe audace. (Specie se «la balneazione» è vietata).

E il terrore di ripetere due volte la stessa parola? Se uno ha scritto Milano, nella riga sotto Milano deve diventare «il capoluogo lombardo» e, più sotto ancora, «la metropoli ambrosiana» oppure «la città della Madonnina».

Non dimenticherò mai una pagina dedicata alle ciliegie in cui le ciliegie venivano definite prima «gustosi frutti», poi «saporoso cibo», quindi «tentatrice primizia» e, in ultimo, «piccole sfere scarlatte».

Questa è la scuola che il nostro perduto amico, benché avesse i capelli bianchi, non cessò mai di contestare con la rabbia di un ventenne.

Notte dopo notte. Quando si logorava per dare «forma giornalistica» ai deliri lessicali affidatigli dai più autorevoli barbassori della città. E così fu sino alla sua morte. Che, naturalmente, «suscitò vasto compianto in larghi strati della popolazione». Le frasi fatte: passiamo la vita a combatterle e poi sono loro a sotterrarci.

Alle sue ore (e alle nostre) ben s'addice quel che fu scritto su un'antica meridiana: «Vulnerant omnes, ultima necat».

Anche se, di notte, le meridiane non funzionano.

Lino Carpinteri

A Tucci il Premio Medaglia d'oro

Roma, 4

Il comitato del premio «Medaglia d'oro», sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti, ha deciso di attribuire il premio 1972 al prof. Giuseppe Tucci, archeologo di fama mondiale con la seguente motivazione: «A Giuseppe Tucci che nei lunghi anni di una attività illuminata ed infaticabile, come nessun altro ha contribuito alla conoscenza delle più antiche civiltà nelle terre che furono culla al genere umano».

Come è noto, il premio, fondato nel 1966 da Angelo Rizzoli, viene annualmente assegnato a chi nel corso dell'anno abbia particolarmente contribuito a rendere onore alla patria con atti di eccezionale valore o con opere dell'ingegno nel campo delle scienze e delle arti. Il prof. Tucci ha concluso nel 1972 in Persia una serie di ricerche e di scavi che hanno riportato alla luce i resti di una civiltà che risalgono a ben tremila anni avanti Cristo su un arco di tempo per lo meno di due mila anni. Nel 1971 in occasione del bimillenario di Ciro il Grande, lo scià di Persia aveva inaugurato la grande mostra dei ritrovamenti di Persepoli, importantissima dal punto di vista storico artistico, ma ora la scoperta dei resti di Shahr e Sokhtè (in italiano «La città bruciata») che per la particolare configurazione del terreno sono stati preservati in maniera straordinaria, consentirà di approfondire la conoscenza di questa civiltà, di cinquemila anni or sono, anche sotto l'aspetto economico e sociale sino a conoscere con certezza e colture agricole, cibi consumati, animali domestici e ogni altro aspetto della vita di tutti i giorni in una città di alto tenore di vita.

Nel presentare la candidatura del prof. Tucci, che era stata particolarmente caldeggiata dal nostro ambasciatore a Teheran Cottafavi, l'on. Andreotti ha rilevato che se esistesse un premio Nobel per l'archeologia, senza alcun dubbio Giuseppe Tucci ne sarebbe già insignito.

Il premio sarà prossimamente consegnato dal Presidente della Repubblica in solenne cerimonia al palazzo del Quirinale. *(Ansa)*

UN PERSONAGGIO TORNATO ATTUALE CHE FORSE FU MIGLIORE DELLA SUA FAMA

Pronipote di Madonna Laura il «divino marchese» de Sade

Dichiarato ufficialmente pazzo e rinchiuso fino alla morte nel manicomio di Charenton per volere di Napoleone reso furente da un racconto troppo scoperto della sua vita amorosa

Una lunga vita per troppi anni avventurosa e rischiosa e sono scandali, fughe, arresti, evasioni, condanne infamanti e tardive riabilitazioni, soggiorni interminabili in varie prigioni (Bastiglia compresa) con le brevi parentesi di una campagna militare in Prussia e della carica — per diritto ereditario — di luogotenente generale di quattro province della Francia del Sud; un viaggio amoroso in Italia con la giovane cognata e la vicenda gli procura l'odio tenace e implacabile della suocera; giorni lieti e tristi al divampare della Rivoluzione e poi —Napoleone imperatore — l'internamento che dura fino alla morte, il 2 dicembre 1814, nel carceremanicomio di Charenton.

Questi i momenti principali della tormentata esistenza di uno degli uomini più famosi fra i tanti irrequieti che hanno il destino da vivere nell'arco di tempo dall'agonia dell'«ancien régime» alla nuova società che sorge con tumulti, orrori, sangue e continue guerre che si trascinano per oltre venti anni.

Il marchese Donatien - Alphonse Francois de Sade nasce a Parigi il 2 giugno 1740 mentre il padre è lontano, per un'ambasceria alla Corte di Colonia: la madre è alloggiata nel palazzo dei Condé, dama di compagnia della principessa. La famiglia, anche se non più assai ricca, è antica e originaria di Avignone: fra gli antenati anche Hugues de Sade, marito di Laura de Noves, la Laura del Petrarca.

Numerosi errori

Con la nascita è il primo dei numerosi errori (per poco, nell'uragano della Rivoluzione, non si rivelerà un tragico errore) di una vita tempestosa e geniale che fa del signore di Mazan e di Lacoste il «divino marchese», il profeta moderno dell'erotismo: è battezzato come Donatien - Alphonse - Francois. Uno sbaglio dei due gentiluomini che rappresentano i padrini e il bambino non ha imposti i nomi scelti dalla madre: Louis-Aldonse-Donatien. Sarà poi difficile far capire, allorché sostiene di chiamarsi Louis, che si tratta della stessa persona e quindi non può essere un «buon cittadino» a Parigi e un «nemico del popolo» ad Avignone.

Quando si rivela la vocazione erotica del giovane signorotto, quando e perché comincia a scrivere quei libri che pochi esaltano e i più reputano invece degni del rogo, e fra essi persino il figlio minore, ostinatamente impietoso col padre? E' il mistero del de Sade e da ciò il tentativo (ormai lungo) di riabilitare il morto di Charenton sui piani umano e letterario, col rischio — come è stato detto — di cadere in un'esaltazione irragionevole e immeritata, nonostante il noto giudizio di Apollinaire che crede di vedere nel marchese all più grande rivoluzionario di tutti i tempi».

Segreto e leggenda

De Sade, occorre pure riconoscerlo, è uomo e scrittore che può affascinare davvero chi tenta di scoprirne il segreto di là dalla leggenda, ha pietà delle sue sofferenze ed è pronto a giustificare molte delle sue colpe. E' quello che capita, appunto, al biografo Gilbert Lely. Da tempo il Lely insegue l'ombra sempre sfuggente del suo eroe: se non può far apparire bianco tutto ciò che da oltre un secolo e mezzo almeno è ritenuto nero, in cambio ci consente di penetrare nella cultura e nella società di cui il marchese è uno degli uomini più notevoli, anche se quasi tutta la sua opera è da giudicare piuttosto l'esasperazione di un costume morente che di un altro che nasce recando la speranza di un mondo migliore.

De Sade è un libertino, ma bisogna rammentare che nel quadro delle ideologie settecentesche la parola ha pure il valore di un'aspirazione verso la libertà, anzi questo è il primo e più vero significato; è sempre sospinto da un demone che arriva a fargli intuire scoperte che molto tempo dopo saranno fatte da una s ien za più matura e meno settaria; la cultura e le esperienze sono vaste, ma su di esse predomina un istinto di ribellione che non supera spesso il risentimento dell'anarchico contro la legge che gli proibisce di violare la libertà degli altri.

Quando muore, dopo gli ultimi quattordici anni di prigionia, è sepolto nel giardino del manicomio di Charenton. Per tutti, ufficialmente, è pazzo, perché così ha deciso Napoleone, reso furente da un racconto troppo scoperto della sua vita amorosa e delle molte avventure di Giuseppina. Passano alcuni mesi e il dottore Ramon assiste all'esumazione dei resti: nel medico è la curiosità di intuire il mistero dell'uomo, una curiosità — si badi — scientifica e non intellettuale o psicologica.

«Mi feci consegnare il teschio del marchese — narra il Ramon — sulla cui autenticità non c'erano dubbi. D'altra parte, erano come persone che conoscevano de Sade e il luogo della sua sepoltura tanto bene quanto me. Mi disposi a "preparare" il teschio quando ricevetti la visita di un amico, Spurzheim, celebre frenologo discepolo di Gall. Dovetti cedere alle sue insistenze e lasciargli portar via il teschio che promise di restituirmi con molti esemplari del calco che voleva trarne. Il mio amico andò poi a tenere dei corsi in Inghilterra e in Germania: è morto da poco e io non ho più rivisto il teschio di de Sade. Il cranio tuttavia, durante i giorni in cui è stato in mio possesso, l'ha di visitato dal punto di vista della frenologia, di cui in quell'epoca mi occupavo a fondo, e del magnetismo. A quali risultati mi ha condotto quel mio esame? Ampio sviluppo della volta cranica (teosofia, benevolenza). Nessuna sporgenza rilevante nelle regioni temporali (assenza di ferocia); nessuna sporgenza esagerata dietro al di sopra dell'orecchio (assenza di combattività, stigmate così sviluppate invece nel cranio di Du Gueslin); cervelletto di dimensioni normali, e normale distanza fra un'apofisi mastoidea e l'altra (e nessun eccesso nell'amore fisico). Insomma se nel de Sade che passeggiava gravemente, direi quasi come un patriarca, nulla mi aveva fatto supporre l'autore di «Justine» e di «Juliette», l'esame del suo cranio me lo avrebbe fatto assolvere dall'accusa di avere scritto quelle opere. La sua testa era in tutto e per tutto simile a quella di un patriarca della Chiesa».

Frenesia e favola

De Sade, dunque, non è pazzo e Gilbert Lely crede che come la «sua mente titanica ha portato al parossismo la frenesia della favola e l'orgoglio del sapere tragico» così l'uomo rimane «lo spirito più libero che sia esistito a tutt'oggi», non fiaccato dai ventotto anni di carcere. Allorquando è rinchiuso nella Bastiglia scrive «Justine» e un altro difensore afferma che la «circostanza è importante poiché i lunghi periodi di segregazione crearono l'atmosfera propizia alle fantasticherie sessuali e alle esaltazioni erotiche»

La giustificazione è del francese André Bouer, figlio di un ex sindaco di Lacoste, e il suo fanatico amore per de Sade risale a epoca lontana. Bouer, che ha rinvenuto alcuni manoscritti inediti, è sicuro che volontariamente de Sade vuol apparire ciò che non è: «il sadismo, ha scritto, è dovuto a un autolesionismo forse premeditato. Il marchese descrive le sue feste stravaganti con la foga esagerata e tipica di coloro che hanno una fantasia malata. E' un errore molto grave, che si sconta sempre, quello di raccontare le proprie vicende con la volontà di suscitare ammirazione, invidia e orrore. De Sade lo sconta tuttora: solo per colpa sua, continuerà a essere ricordato come un mostro capace di crudeli turpitudini».

Forse il Bouer vede giusto, almeno in parte: il de Sade dei romanzi più infamati è anche l'uomo che vanta il merito di aver spinto i parigini a dare l'assalto alla Bastiglia gridando da una finestra «I prigionieri vengono assassinati» e più tardi scrive: «Quando l'indegno Capeto tornò da Varennes io gli indirizzai una lettera di fuoco che corse tutta Parigi, venne letta sui podi nelle Tuileries e fu gettata a mia cura nella sua carrozza quando attraversò la piazza della Rivoluzione».

Il primo episodio in realtà è assai più modesto e il marchese — al tempo della prigionia di Picpus — lo abbellisce per trovar grazia nei nuovi padroni di Parigi; del secondo lo stesso Lely dubita molto e giudica che, se vero, «tutt'al più potremmo essere sorpresi da un'azione così poco conforme al carattere di de Sade, un'azione piuttosto vigliacca di cui non ci sono altri esempi nella sua vita».

Un temperamento indubbiamente eccezionale, un uomo che ha parecchi dei difetti e dei vizi peggiori del suo tempo e, spinto da una smania di autolesionismo involontario, degli uni e degli altri dà un quadro spinto fino all'esasperazione: ciò appare vero, ma da qui a giudicarlo una «mente titanica» il passo sembra troppo lungo.

Gaspare Gresti



Roma — Il presidente della giuria del «Premio Prora 73: Salvate Venezia», Virgilio Lilli, al termine della cerimonia avvenuta nella sede dell'Associazione stampa estera in Italia, consegna la prima copia dei due manifesti che saranno diffusi internazionalmente in sei lingue, a due bambini rappresentanti della comunità internazionale di Roma. Il «Premio Prora 73» è riservato ai bambini delle elementari di tutto il mondo, che possono inviare disegni su Venezia

SEMBRA QUASI UN ULTIMO TANGO SCRITTO TRENT'ANNI FA

NEL CAUSTICO LUNARE UN ICEBERG FRACASSATO

Pubblicate cento disperanti eppur lucide pagine di Malcom Lowry autore di «Sotto il vulcano» - Un narratore di sicurissima razza

Alba precoce e linda anche se di luglio. Fusi e ore legali sballano oltre misura le giuste dimensioni dell'avvenimento-avventura più che eccezionale tipo Colombo-America, ma sul pallore tremolante del video si attende la prima orma dell'uomo sulla Luna. Mica niente, anche se ormai si è abituati a tutto! Eppure c'è il batticuore della veglia, più che di mestiere e di comparse, di una piccolissima fetta di quell'insomma però io c'ero.

Difficile, già adesso, rammentarsi l'anno, il mese, il giorno e l'ora. Scomodato allora Leopardi come d'uso, restavano emozione, commozione e ovvia celebrazione. Vaghe stelle dell'Orsa, Luna dimmi che fai... Problematico e imbarazzante dunque qui solo riscrivere il titolo, «Caustico lunare», di Malcom Lowry, senza doverosamente ritornare bene in terra: «Sotto il vulcano», epitaffio e testamento lacerati di una vita d'oggi (diciamo «d'oggi») bruciata in disperazioni e squilibri, datato diciamo dieci anni fa in edizione italiana. Un isobarico tra Joyce, Miller e Durrell, con patetici agganci jacklondiani e teneri spasimi per Conrad e più per Melville, ma più ancora per certi super maledetti corrosi da smanie insicure e alcoli. Però, come scrittore, di razza sicurissima, tanto che per scrivere doveva assolutamente vivere con lode a Cambridge non solo pubblica un romanzo, si sposa e molla, ma fa un mezzo giro del mondo su un «cargo» asmatico, tipo nave morta di Traven,e quando sbarca a New York (città che «favorisce eruzioni brevi e furiose... dove è difficile schierarsi dalla parte giusta della propria disperazione») il doganiere trova nel suo baule soltanto una scarpa da football e una copia di «Moby Dick». Ed è qui, più dolente — pensiamo — che volente, l'inizio di «Caustico lunare», scritto e riscritto alla «work in progress», sull'esperienza di un alcoolizzato non si sa quanto volontario o meno dentro le allucinanti sbarre di un ospedale, meta ovvia la redenzione altrettanto ovviamente impossibile. Bastano le ultime righe: «Per qualche ragione, improvvisamente adirato, scagliò la bottiglia contro questo disegno, e nell'attimo in cui si ritrasse per sfuggire alle schegge di vetro gli sembrò di aver scaraventato quella bottiglia contro tutta l'indecenza, la crudeltà, l'orrore, la sozzura e l'ingiustizia del mondo... Era buio, l'oscurità era piena di vibrazioni... Tornato nel bar, scelse per sedersi un cantuccio appartato, dove gli portarono il suo whisky. Ma avendo l'impressione di essere osservato, anche là,più tardi si spostò, col bicchiere in mano, nell'angolo più oscuro del bar, dove, raggomitolato su se stesso come un embrione, era assolutamente invisibile».

Ultimo tango no? E con un certo anticipo anche. Vediamo ancora: «C'era un odore di corde, qui, di mare, e di strane mercanzie, un odore che faceva bene... I suoi piedi lo portarono alla taverna dei marinai che già conosceva, un locale malfamato. Ordinò un whisky e sedette in un angolo. Qui non c'era nessuno: nè matti che lo schernissero, né sani di mente che l'incoraggiassero o l'esortassero... Solo il mondo dei fantasmi che s'avvicinava, ma perché non s'avvicinasse troppo, sempre un altro bicchiere...».

La luna sì, ma nel pozzo. La luna alla rovescia, o l'altra faccia della stessa. Meglio ancora, visto che nel baule vi era, assieme a una scarpa di football, una copia di «Moby Dick», questa lieta dissacrazione: «...e nella baia uno degli uomini avvistò questa balena nera...» «Sei sicuro che non fosse una balena bianca?» domandò. «Era senz'altro una balena nera, le balene sono nere, non bianche»... «be', così parlarono il rampone dentro la balena e la balena tirò diritto e andò a sbattere contro lo iceberg e rimase uccisa, e quelli la tirarono su e l'assicurarono alla fiancata e poi la salarono e la misero nei barili finché non rimasero che le ossa». «E l'iceberg». «Quello era tutto rotto, fracassato» .Il che convalida, con splendida anticipazione, le dieci e non pretenziose righe più sotto: «Sentiti, ovunque mi trovi io posso narrare una storia. Puoi mettermi dove ti pare, anche in prigione».

Facile parlare a questo punto, per chi ha presentato, di «furore esistenziale». Lo dice lo autore stesso: «Addio, addio vita!». E poi subito sghignazza: «E poi volevo vedere dov'è visguinare la delusione quando ho scoperto che a New Bedford non c'erano baleniere». Che razza d'uomo, poveraccio (o beato lui!), di scrittore e di grosso poeta: «Ma più spesso, quando una nave passava o usciva a marcia indietro dalle banchine opposte e girava su se stessa per dirigersi a tutto vapore verso il mare aperto, nel reparto c'era un silenzio di morte, e uno strano presentimento, come se con l'alta marea se ne andasse ogni speranza... «Le stelle che prendevano i loro posti erano ferite che s'aprivano nel suo essere, multiple duplicazioni di quello strazio, di quell'occhio. Le costellazioni avrebbero potuto essere mostruosità nel delirio di Dio. La patina della catastrofe sembrava ricoprire tutto l'universo».

Facile sì ma può sicuramente bastare questo frammento di Luna prodigiosamente anticipato tanti anni fa e sofferto al limite dell'umano, fin troppo umano, in appena cento pagine; per chi sa leggere e intendere, si capisce.

Libero Mazzi

Malcom Lowry: «Caustico lunare», Mondadori (pp. 109, L. 2000).

IL «NUOVO CORSO» DELLE P. T. ITALIANE

Quello che, secondo gli intendimenti del Ministero delle P.T. on. Gioia, dovrebbe essere il «nuovo corso» della filatelia italiana, sembra svilupparsi e affermarsi concretamente. Giovedì 29 marzo, infatti, c'è stata una nuova riunione ad alto livello nella sala Galilei, sotto la presidenza del dott. Aurelio Ponsiglione che, come è noto, dopo aver lasciato la carica di direttore generale delle P.T. per limiti di età, è rimasto al ministero come consulente filatelico.

La riunione è stata la prima tenuta dal comitato di esperti nominato dal ministro Gioia. Vi fanno parte il dott. Fulvio Apollonio, presidente dell'Unione stampa filatelica italiana; il prof. Francesco Casalengo, provveditore generale dello Stato; l'on. Rosario Lanza, presidente dell'Istituto poligrafico dello Stato; l'avv. Vittorio Morgera, direttore generale del Poligrafico; l'ing. Carmine Perroni, presidente della Federazione commercianti filatelici; il dott. Achille Rivolta, presidente della Federazione fra le società filateliche; il dott. Antonio Trapani e il dott. Roberto Fattorossi, alti funzionari delle P.T. Si tratta dunque di un comitato molto qualificato e rappresentativo del mondo filatelico italiano; in esso però non sono rappresentati forse sufficientemente i collezionisti; ricordiamo infatti che accanto alla FSFI c'è anche un altro forte raggruppamento di sodalizi che fanno capo all'Unafne.

A quanto ci risulta, il comitato terrà riunioni periodiche, ogni secondo giovedì del mese. Nell'ultimo incontro, gli esperti hanno espresso parere favorevole al ministro Gioia sul programma delle emissioni suppletive (o supplementari?) per l'anno 1973 e sul programma per il 1974. Per le suppletive sarebbe stata decisa l'emissione di due francobolli anche per la I Coppa del mondo di baseball, similmente a quanto avverrà per il 65.o anniversario della FIGC, i cui due celebrativi dovrebbero essere molto prossimi. Non ha avuto esito favorevole la proposta per un francobollo da dedicarsi alla 25.a Fiera del francobollo di Riccione. E' stato infine deciso che la progettata serie delle fontane venga eseguita con la nuova rotativa «Goebel» a sette colori, installata da poco al Poligrafico e che rappresenta il «dernier cri» in materia. La nuova politica filatelica del ministro Gioia e il nuovo aggeggio dovrebbero segnare una svolta decisiva, anzi una nuova era per il francobollo italiano.

Per le fontane da parte di qualcuno si sarebbe insistito per una stampa unicolore in calcografia, dati i soggetti da trattare, e l'idea era valida. Ma, ovviamente, il prezioso e sofisticato meccanismo ha molta fretta di far valere la sua bravura e la sua capacità. Ed invero le prove di stampa sono eccellenti.

In una prossima riunione, il comitato degli esperti discuterà già — e questo è un gran bene — della prossima Giornata del francobollo ed anche della tematica che dovrà distinguere la manifestazione a partire dal 1974. Quest'anno infatti l'aereo concluderà il ciclo dei mezzi di trasporto postale. E poi? Sarebbe invero molto opportuno che si iniziasse un ciclo storico della posta in Italia, ricordandosi finalmente di quell'insigne personaggio che fondò il più grande e famoso impero postale mai esistito: Francesco Tasso.

All'ultima ora apprendiamo che il Consiglio dei ministri, nella sua ultima riunione, ha approvato sia le emissioni suppletive per il 1973, sia il programma per il 1974. In fatto di tempestività, dunque, qualcosa comincia a funzionare di più. Alle due liste sono state apportate alcune variazioni rispetto a quelle annunciate il 15 marzo. Dalla lista delle suppletive sono stati eliminati i francobolli per il 25.o del Parlamento repubblicano e per il 50.o delle Stelle al merito del lavoro. Sono stati inseriti invece un commemorativo di Gaetano Salvemini e un celebrativo del 50.o del Provveditorato generale dello Stato. Carneade: chi è costui? Esclamerà più d'uno.

CORRIERE FILATELICO

ARRIVA LA SECONDA SERIE DEI GRANDI ESPLORATORI INGLESI



David Livingstone, Henry Morton Stanley, Francis Drake, Walter Raleigh, Charles Sturt: ecco i cinque «uomini illustri» che le Poste britanniche si accingono a presentare il prossimo 18 aprile, per ricordare i loro meriti di scopritori e di esploratori della Terra. E' una serie, questa, che continua il ciclo così brillantemente inaugurato lo scorso anno con Ross, Frobisher, Hudson e Scott. Dei cinque che stanno per apparire sulla scena, i primi tre sono molto noti per le loro imprese, meno gli altri due.

Livingstone (1813-1873: quest'anno ricorre dunque il centenario della morte) in trenta anni percorse in lungo e in largo un terzo dell'Africa, rivoluzionando tutte le cognizioni che si avevano fino allora di certe zone centrali e meridionali; risalì e scese lo Zambesi e i suoi affluenti, scoprì le Cascate Vittoria e i grandi laghi. Vi fu un momento in cui lo si credette disperso, morto; sulle sue orme accorse allora il gallese James Rowland che, adottato da un ricco mercante negli Stati Uniti, ne assunse poi il nome: Henry Morton Stanley. Questi, partito da Zanzibar, dopo 11 mesi di marce tra foreste, paludi e mille altre difficoltà, ritrovò Livingstone a Ugigi, sul lago Tanganika, e rimase con lui per quattro mesi, continuando la attività esplorativa.

Ma per Livingstone la parabola della vita stava ormai per compiere la sua curva discendente: fatiche, privazioni, il clima insalubre avevano fiaccato la sua fibra e la sua tenacia: il grande esploratore e missionario inglese spirò a Chitambo il 1.o maggio 1873. Stanley legò il suo nome all'esplorazione del Congo e del fiume omonimo, dopo aver attraversato tutto il continente, partendo dall'Oceano Indiano. E con Leopoldo II del Belgio iniziò la colonizzazione di quell'immenso e ricco territorio. I due esploratori compariranno su due francobolli di uguale valore e stampati sullo stesso foglio.

Sir Francis Drake, oltre che terribile corsaro e ladrone, sempre a caccia di galeoni spagnoli per conto di Elisabetta I, fu anche un grande navigatore, che per primo fece il giro del mondo. Tenace navigatore anche Sir Walter Raleigh, che veleggiò molto nei Caraibi, esplorò l'Orinoco e poi le coste atlantiche del Nord America. Al nome di Charles Sturt è legata la prima conoscenza di una notevole porzione dell'Australia, che penetrò soprattutto seguendo il corso dei fiumi. A ragione Sturt è chiamato il «padre» dell'esplorazione australiana. Tutti e cinque i ritratti sono stati ricavati da stampe o da quadri d'epoca.

ABBAZIE FAMOSE DEL BELGIO



Quattro antiche abbazie, la cui fondazione risale al medioevo, figurano su una serie «culturale» emessa poco fa dal Belgio. I complessi sono ricchi di storia e d'arte, e includono chiese, ospizi e musei. La serie presenta l'abbazia della Bijloke di Gand, di Lobbes, del Parco a Heverlee e di Floreffe. Valore: 35 franchi. Contemporaneamente sono stati emessi altri due francobolli: per il centenario dell'Organizzazione meteorologica mondiale e per la propaganda contro i pericoli degli incendi. Il 9 aprile, altri due valori: uno per il 25.o anniversario della Organizzazione mondiale della Sanità, l'altro per il 1.o Campionato mondiale di pallacanestro disputato dai minorati fisici.

Segnatasse 5 £

Le Poste inglesi, giustificando il fatto con ragioni di necessità organizzativa e amministrativa, hanno deciso di introdurre un segnatasse da 5 sterline: una notizia ben poco gradita per i collezionisti che si erano gettati con tanto entusiasmo a «fare Inghilterra» da Elisabetta II o dalla decimalizzazione.

Locomotive — una bella serie di sbuffanti vaporiere ce le offre la Nuova Zelanda. I quattro francobolli sono usciti ieri.

Germania: Ibra 73

Esce oggi nella Germania federale la serie (due francobolli e un foglietto) che annuncia l'avvicinarsi della grande esposizione filatelica internazionale, la «Ibra Muenchen 1973», che si svolgerà dall'11 al 20 maggio. Le vignette sono date da insegne di antichi uffici postali degli Stati tedeschi. Il facciale è di marchi 2,20 più 1,10.

Jugoslavia

Il 32.o Campionato mondiale di ping-pong sarà disputato a Sarajevo dal 5 al 15 aprile. E' stato approntato un francobollo celebrativo d. 2 dinari con un richiamo agli attrezzi del gioco. Emissione in giornata.

Asta «Filatelia»

Segnaliamo il numero 106 di «Filatelia» soprattutto per il magnifico catalogo d'asta che l'organizzazione della rivista ha indetto a Verona per il 6-8 aprile.

Marcello Lorenzini

14 aprile ore 14
apertura al pubblico della
51ª FIERA DI MILANO che si chiuderà il
25 aprile ore 19
I giorni 17 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COMMOZIONE E PROFONDO CORDOGLIO PER LA DOLOROSA SCOMPARSA DI GIANNI BARTOLI

Trieste piange il Sindaco della seconda Redenzione

Un'intera esistenza nobilmente dedicata alla Patria, alla città e all'Istria Negli «anni difficili» fu interprete coraggioso dei nostri sentimenti di italianità

E' morto Gianni Bartoli. Il nostro caro «sindaco degli anni difficili» è spirato ieri in una clinica cittadina dove era ricoverato da alcune settimane. Qualche mese fa si era sottoposto ad un intervento chirurgico alla cistifellea, ma le sue deboli forze non erano bastate per una rapida ripresa. Poi, ieri, alle 11, dopo un angoscioso altalenarsi di preoccupazioni e di speranze, il suo nobile cuore ha cessato di battere. La notizia si è divulgata rapidissima e per quanto amici ed estimatori fossero ormai preparati da giorni al peggio, ha suscitato ondate di commozione e di cordoglio. E' un lutto cittadino gravissimo.

L'ing. Gianni Bartoli aveva 72 anni: un'intera esistenza spesa al servizio della Patria, dell'Istria e della città, una figura che già si staglia fra i protagonisti della storia di Trieste, di questa tormentata Trieste che nella triste circostanza gli si raccoglie idealmente intorno, tutt'unita, per un'ultima testimonianza di riconoscente omaggio. Una città che ricorda, in questa luttuosa circostanza, l'uomo che ne è stato alla guida nei momenti più difficili, l'uomo che ne ha impersonato per anni la passione e gli aneliti, il difensore della sua italianità, il simbolo della resistenza e della speranza.

Ma anche il tratto squisito da gentiluomo di antico stampo, la signorilità d'animo, l'affabilità, il disinteresse, l'umiltà di Gianni Bartoli rimarranno impressi nel ricordo dei triestini. Così come saranno ricordate le fasi della sua adamantina battaglia politica spesso amareggiata proprio da coloro che avrebbero dovuto essere i suoi più vicini collaboratori; la tristezza del suo prematuro accantonamento dalla vita politica attiva, vittima del correntismo e dei più spregiudicati scavalcamenti. Pochi sanno, probabilmente, che dopo aver rimesso in altre mani l'incarico di sindaco nel 1957 e prima di assumere la presidenza del Lloyd Triestino si era trovato in ristrettezze finanziarie e in difficoltà.

Nato a Rovigno d'Istria il 4 agosto 1900 e residente a Trieste dal 1912, Gianni Bartoli conseguì la laurea in ingegneria industriale elettromeccanica nel 1926 al Politecnico di Torino. Le sue attività, fino alla seconda guerra mondiale interamente assorbite dall'esercizio della professione e dell'intensa partecipazione a numerose istituzioni culturali e artistiche, delle quali è stato fondatore sia a Pola che a Trieste, hanno avuto una decisa proiezione di espansione in campo politico dapprima durante la Resistenza e, subito dopo la Liberazione, nella vita pubblica di Trieste. Membro del «Comitato Nazionale di Liberazione», cofondatore dell'Associazione Partigiani Italiani Volontari della Libertà nel 1943, insignito di due Croci al Merito di Guerra per la partecipazione alla lotta di Liberazione nella provincia di Trieste, divenne nell'immediato dopoguerra la personalità di maggior rilievo della Democrazia Cristiana. In tale veste ha dato un apporto decisivo alla difesa dei valori nazionali della città, operando sia in campo strettamente politico, sia, successivamente, al vertice dell'Amministrazione comunale con la carica di sindaco affidatagli dalla volontà popolare in tre elezioni.

Gianni Bartoli è stato il primo sindaco di Trieste; uno degli esponenti più in vista della DC, era stato eletto dal primo Consiglio comunale scaturito dalle elezioni del 12 giugno 1949, al tempo dell'occupazione anglo-americana; ed era stato ininterrottamente al vertice del Municipio dal 18 luglio 1949 al 17 settembre 1957, cioè negli anni più intensi della ricostruzione materiale e morale della città appena uscita dalle rovine e dai lutti della guerra, quando sgomberate le macerie si trattava di ricostruire tutto. E in effetti sono stati anni di febbrile attività, quando la città rinasceva letteralmente pietra su pietra, e Bartoli onnipresente a sottolineare con parole appassionate ogni tappa di quel faticato cammino. Circondatosi di una validissima schiera di collaboratori, era l'uomo che in quegli anni di così intensa operosità non si riteneva mai pago dei risultati, spronando con entusiasmo a «fare, fare e fare».

Tempi un po' pionieristici, ai quali Bartoli ha dato una indimenticabile impronta. Vogliamo ricordare la nascita della zona industriale, uno strumento essenziale della nostra economia, ma anche il sorgere della prima associazione per il Teatro stabile di prosa, a testimonianza del multiforme e versatile impegno di Gianni Bartoli, che alle doti d'amministratore e di politico univa una profonda sensibilità culturale. Può dirsi opera sua l'aeroporto giuliano, poiché Bartoli — come presidente del primo consorzio — condusse una personale «battaglia romana» per forzare i tempi di realizzazione, talvolta con iniziative estemporanee ma di cui si assumeva in proprio la responsabilità; ma nello stesso tempo dava alle stampe un pregevole saggio di cultura musicale.

Animato da un'autentica passione per la città, anche ultimamente, smessa anche la presidenza del Lloyd Triestino, si è fatto personalmente promotore d'iniziative che sono andate in porto grazie alla statura, intatta nel tempo, della sua personalità: si deve a lui l'idea, poi raccolta da illuminati cittadini, del ripristino del Politeama Rossetti, e l'azione personale condotta presso l'INA per la conservazione e il restauro dell'albergo Excelsior. Fino all'ultimo si è adoperato, forte del suo autorevole prestigio, in difesa e nell'interesse di Trieste.

Ma non può essere qui dimenticato soprattutto l'impegno politico che egli profuse, specie negli anni più caldi dell'immediato dopoguerra, nello interesse delle popolazioni giuliane. Aveva aderito fin dalla gioventù al Partito popolare di don Sturzo e fu tra i promotori della ricostituzione della DC di Trieste e dell'Istria; antifascista convinto, fu tra gli esponenti più in vista del CLN nel periodo della clandestinità. Da Pola (dove aveva diretto quella sede della Telve) si era spostato a Trieste, per assumere la direzione della società telefonica locale; e nell'ambiente triestino si era strettamente legato all'Azione cattolica, operando al tempo dell'opposizione ai nazisti in stretto collegamento con l'arcivescovo mons. Santin. Anni in cui la lotta politica assumeva aspetti drammatici, anche per le contrapposizioni di carattere nazionale; nell'immediato dopoguerra, fra il '45 e il '47, Gianni Bartoli tenne alta la bandiera della democrazia e la fiaccola dell'amor patrio non solo attraverso l'attività di partito (si ricordano alcuni suoi temerari comizi nei rioni periferici) ma anche attraverso la professione giornalistica: diresse le «Ultimissime», fondò la agenzia economica «Astra», firmò il giornale del suo partito «La Prora»; e rimase sempre attivamente impegnato nell'attività pubblicistica — intensamente svolta anche con «Il Piccolo» — con articoli e saggi. Ha pubblicato i seguenti volumi: «Italia ritorna», «Uno sguardo ai problemi triestini», «Trieste d'oggi: affizioni e speranze», «Il Martirologio delle genti adriatiche», «Il contributo dei giuliano-dalmati al Risorgimento italiano» (monografia, questa, che nel 1961 gli valse la medaglia d'oro al premio nazionale «Bruno Rezzara»), «Una voce da Trieste», «I problemi nucleari e la nazionalizzazione dell'energia elettrica», «I grandi Pontefici: Paolo VI» e inoltre diverse «memorie» sui problemi economici relativi alla marina mercantile.

L'ing. Gianni Bartoli era Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa e Gran Croce Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta.

La sua autentica missione al servizio di Trieste italiana fu infine coronata dalle radiose giornate dell'ottobre 1954, quando in veste di sindaco poté issare nuovamente sulla torre del Municipio il vessillo tricolore (quello stesso tricolore che aveva voluto esporre nei tragici giorni del novembre 1953 e che sotto la minaccia delle armi aveva visto ammainare dai soldati alleati); il 26 ottobre, dopo l'incontro col generale De Renzi, poté fare dal balcone del Municipio lo storico discorso sulla seconda redenzione della città; e il 4 novembre, presenziare con il Presidente della Repubblica, Einaudi, e il capo del Governo, Scelba, all'indimenticabile manifestazione d'italianità.

Rimase sindaco fino al 17 settembre 1957, quando si dimise insieme ad altri 31 consiglieri anche dall'incarico di semplice consigliere, provocando lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario prefettizio: lo spunto era dato dal bilancio deficitario, ma la ragione vera era che nel frattempo altre maggioranze si erano formate all'interno della DC e Bartoli ne era rimasto lentamente emarginato. Fu infine «bruciato» politicamente dal suo stesso partito con una candidatura al Senato che se pure sfiorò la vittoria era tuttavia di preventivato insuccesso. Seguirono anni incerti in cui la forte personalità dell'ex sindaco si profuse tuttavia in vari settori ed in diversi incarichi. Presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, del Lions Club, del Conservatorio Tartini (e promotore del premio musicale «Città di Trieste»), dell'ANVGD, dell'Unione degli Istriani, del Circolo della Stampa e di quello della Cultura e delle Arti. Fu anche presidente del Lloyd Triestino e la sua presidenza coincise con un periodo di maggior floridezza della società durante il quale la flotta dalle circa 213 mila tonnellate di stazza lorda qual era nel 1954, passò a 300 mila tonnellate nel 1970. Nel 1966 l'azienda raggiunse il risultato-primato del dopoguerra, con oltre 38 miliardi di lire di introiti di noli per il trasporto di merci e passeggeri.

Ora, ha lasciato nel più profondo dolore la gentile signora Lina e quattro figli, Gian Paolo, l'attrice Marisa, Mino e Chiara, che piangono la perdita di un marito e di un padre esemplare; ai congiunti, alle sorelle Bianca e Concetta (una terza, Tina, è purtroppo deceduta pochi giorni or sono) ed a quanti prendono il lutto giungano le nostre più sincere espressioni di cordoglio.

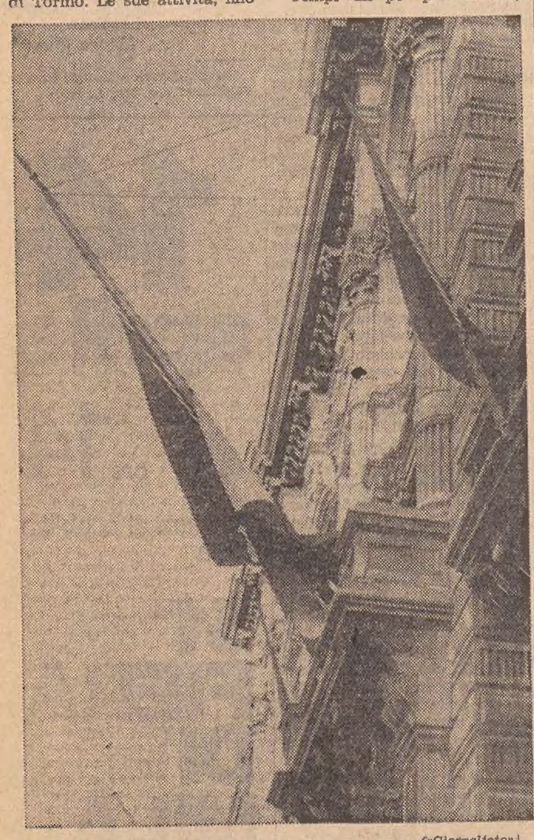
La scomparsa di Gianni Bartoli apre un vuoto incolmabile nella vita e nell'anima di Trieste. Con il sindaco degli anni difficili scompare uno dei combattenti più coraggiosi e più amati delle grandi battaglie per Trieste italiana. Scompare un politico di valore, un gentiluomo e un galantuomo senza uguali. Un uomo che molto ha dato, con generosità e altruismo, e che poco ha raccolto.

Nel momento del trapasso noi ci inchiniamo di fronte al suo feretro e commossi gli diciamo grazie.



(«Giornalfoto»)

Il feretro con ai lati i vigili urbani che svolgono il servizio d'onore, nella sala del Consiglio comunale: oggi sarà meta del commosso e sincero omaggio di migliaia di cittadini



(«Giornalfoto»)

Il tricolore a mezz'asta sul balcone del palazzo municipale

Domani l'elezione della segreteria D.C.

La riunione del comitato provinciale della DC, che doveva tenersi ieri sera per l'elezione della segreteria e della nuova direzione, è stata sospesa in segno di lutto per la scomparsa dell'ex sindaco Gianni Bartoli. Essa è stata rinviata a domani sera, data anche la coincidente sospensione della settimanale seduta del consiglio comunale, decisa in precedenza — d'accordo i capigruppo dei vari partiti — per gli impegni addotti da qualche gruppo, come quello comunista che organizzerà domani all'Auditorium una propria «conferenza regionale».

Prosegue l'occupazione all'Università

Continua al nostro ateneo l'occupazione da parte degli studenti degli uffici del rettorato. L'occupazione, che come noto è stata decisa dall'Assemblea generale di martedì scorso, prosegue a tempo indeterminato. Anche ieri un gruppo di studenti si è trattenuto a pernottare all'interno del rettorato. Gli studenti sollecitano la soluzione di alcune questioni locali (presalari, appelli mensili, servizi e agibilità politica) e protestano contro la cosiddetta riforma Scaffaro.

NEL POMERIGGIO L'ESTREMO SALUTO

Omaggio di autorità e di cittadini al feretro nella sala del Consiglio

I triestini renderanno l'estremo omaggio a Gianni Bartoli questo pomeriggio; i solenni funerali si svolgeranno alle 14.30: il corteo funebre muoverà dal Municipio, dove il feretro è stato accolto ieri pomeriggio nella sala del Consiglio comunale pavesata a lutto. Qui è stata allestita la camera ardente, dove prestano servizio d'onore i vigili urbani in alta uniforme. Al giungere del feretro in Municipio, alle 17, è stata esposta dal palazzo la bandiera a mezz'asta; e vi è stato subito un interrotto affluire di cittadini che, dolorosamente colpiti dalla ferale notizia, hanno inteso accostarsi mestamente per un gesto d'omaggio alla figura del sindaco degli anni difficili.

Il sindaco Spaccini, che si trovava a Roma per impegni de. suo ufficio, è stato informato del doloroso evento e ha deciso di rientrare immediatamente a Trieste, per partecipare alle onoranze funebri che il Comune tributerà oggi all'illustre scomparso. Alle 14.30, al momento della dipartita del feretro dal palazzo municipale, sarà appunto il sindaco a rivolgere l'estremo saluto in nome della città in lutto. Da piazza dell'Unità d'Italia il corteo funebre — preceduto dal gonfalone civico — muoverà verso piazza della Borsa, percorrerà il corso Italia e la via Dante fino alla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dove il rito in suffragio verrà celebrato dal parroco don Tanasco; l'arcivescovo mons. Santin, impartirà la benedizione.

La Giunta comunale si è riunita alle 13 in seduta straordinaria, sotto la presidenza del prosindaco Lonza, per deliberare l'allestimento della camera ardente, dove le spoglie mortali di Gianni Bartoli riceveranno ancora stamane l'omaggio della cittadinanza, a partire dalle 8.30, e dove è stato esposto un registro per le firme con le quali autorità e cittadini potranno manifestare la loro partecipazione al lutto. Già ieri numerose personalità hanno reso omaggio al feretro, in Municipio; tra gli altri il prosindaco e i componenti la Giunta, il presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, gli assessori regionali Stopper e Masutto, il prefetto Miceli in rappresentanza del commissario del Governo dott. Abbrescia assente da Trieste, il questore D'Anchise, l'on. Belci e il segretario della DC, Coloni, con i maggiori esponenti del partito, la giunta camerale con il presidente Caidassi, il presidente del Consorzio per l'aeroporto, Ferrari, e numerosi altri esponenti della vita pubblica e politica cittadina.

Il cordoglio del Consiglio e della Giunta regionale è stato espresso ieri in aula, nel corso della seduta, dal presidente Ribezzi, che nella commozione generale destata dalla prima, ferale notizia ha voluto ricordare di Bartoli in particolare la «rigorosa e operosa milizia politica, la fermezza e il coraggio delle proprie idee, l'aver egli legato il suo nome a uno dei momenti più significativi della sofferta vita di questa città» E ha infine rilevato come «lo scomparso, uomo di vasti interessi e di sempre vive e operanti iniziative, anche al di fuori del campo politico, non volle estraniarsi mai, nemmeno quando i tempi erano mutati, dai molteplici problemi politici e culturali di Trieste, che egli seguì sempre con immutata fedeltà ai suoi ideali di vita». Si è associato, a nome della Giunta, l'assessore Dulci per testimoniare che «egli resterà per noi un simbolo di libertà, di democrazia e soprattutto di sincerità». Dal canto suo il presidente della Giunta, Berzanti, assente da Trieste, ha inviato alla famiglia un telegramma di cordoglio.

Fra i vari messaggi di cordoglio, quello della DC triestina che in una nota ricorda le attività che hanno impegnato Gianni Bartoli in tutti i settori della vita pubblica, sottolineando che «nelle sue scelte di fondo Gianni Bartoli ha sempre profuso le sue convinzioni più profonde, con chiarezza e senza tentennamenti: un protagonista della lotta per l'italianità di queste terre, ha posto sempre in prima linea il suo amore per la Patria, la sua convinzione sulla giustezza della causa nella quale ha dato tutto se stesso» La DC ricorda infine che «una delle sue attività più impegnate è stata quella al servizio delle genti istriane, partecipando al distacco dalle terre di origine, favorendo il loro inserimento nella comunità triestina, preoccupandosi di assicurare loro condizioni di vita umane e decorose».

Altri messaggi di cordoglio sono stati espressi dal Movimento nazionale di opinione pubblica, dal comitato provinciale dell'UMI, dalla presidenza dell'ANVGD.

UNIONE COMMERCIANTI E SINDACATI AI FERRI CORTI

Posizioni contrastanti sugli orari dei negozi

Stamane un incontro al Comune - Variazioni e deroghe

Commercianti e sindacati ai ferri corti per l'orario dei negozi: le proposte avanzate dall'Unione commercianti, volte ad ottenere alcune modifiche allo orario attualmente in vigore nonché una serie di deroghe in particolari periodi dell'anno, hanno incontrato un deciso «no» da parte delle organizzazioni di categoria dei lavoratori dipendenti del settore commerciale.

Lo scottante problema verrà comunque esaminato questa mattina in municipio, nel corso di una riunione in programma alle 10, alla quale parteciperanno i rappresentanti di entrambe le parti. E' al comune, per delega dell'autorità regionale, che spetta la regolamentazione dell'orario dei negozi, e sarà esso dunque a dover decidere se accettare o meno le richieste dei commercianti.

L'attuale orario di apertura dei negozi, che corrisponde al numero di ore previste dal contratto dei lavoratori del commercio, è di 41 ore settimanali. Dal 1.o luglio l'orario di lavoro per i dipendenti scenderà a 40 ore settimanali.

I commercianti — questo è quanto sostiene l'Unione — non mettono in discussione l'orario di lavoro ma quello di apertura delle loro aziende, chiedendo che esso sia portato a 42 ore settimanali, con la riserva di proporre la protrazione alle 44 ore. L'orario dovrebbe essere così distribuito: per il periodo invernale 9-13 e 16-19.30, con anticipo di un'ora al sabato pomeriggio (15-19.30), e per il periodo estivo 9-13 e 16.30-20, sempre con anticipo di un'ora al sabato pomeriggio.

L'Unione commercianti ha proposto inoltre alcune deroghe per i periodi cosiddetti «eccezionali», quando, per ragioni legate al movimento turistico o a particolari contingenze dell'anno, si impone un'apertura straordinaria dei negozi a favore del consumatore. E' stato così proposto di osservare l'orario ininterrotto nei giorni 29 e 30 novembre e 1.o dicembre, in concomitanza con le festività jugoslave e con il massiccio afflusso di acquirenti d'oltre confine, dalle 8.30 alle 19. Per le due domeniche prenatalizie è stato poi proposto di mantenere l'apertura normale con protrazione sino alle 20; inoltre ampliando il periodo prenatalizio, è stato suggerito di sospendere la settimana semicorta dal 12 novembre al 31 dicembre.

«Nella maggior parte delle città italiane — si sostiene alla Unione commercianti — l'orario settimanale di apertura dei negozi è di 44 ore». In proposito l'Unione sta conducendo una propria indagine, interpellando le consorelle delle varie provincie, e le risposte sino ad oggi ricevute in merito suffragherebbero la sua tesi. Per quanto riguarda poi le deroghe all'orario normale, l'Unione sostiene ancora che altrove si è sempre registrata una maggiore elasticità nell'orario di apertura dei negozi, e cita l'esempio di domenica 24 dicembre dello scorso anno, vigilia di Natale, quando Trieste fu l'unica città italiana con le botteghe tutte chiuse.

I sindacati, da parte loro, non accettano il «distinguo» tra orario di apertura e orario di lavoro dei dipendenti, sostenendo in sostanza che a farne comunque le spese saranno sempre i lavoratori. Il loro «no» alle proposte avanzate dall'Unione è comunque risoluto. Ieri sera, del resto, si è svolta un'affollata assemblea di dipendenti del settore commerciale che ha ribadito all'unanimità l'opposizione alle richieste dei commercianti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Vincenzo — Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 18.38; la luna nasce alle 6.11 e cala alle 21.38.

Ieri: temperatura massima 15, minima 7,3; pressione mb. 1020,7 in aumento; umidità 18 per cento; vento 18 kmh da E.N.E.; temperatura del mare 9.

Mare — OGGI: bassa alle ore 4.30 con cm 59 e alle 16.15 con cm 31 sotto il l.m.; alta alle 10.45 con cm 33 e alle 22.30 con cm 52 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.05 con cm 57 e alle 16.40 con cm 23 sotto il l.m.; alta alle 11.30 con cm 27 e alle 23 con cm 45 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne telefono 37265.

STATO CIVILE

MORTI: Parenzan in Bracci Maria, 84; Pinton Renato, 46; Scali Angiolo, 73; Benedetti Giovanni, 67; Sansone Donato, 77; Minca Virgilio, 61; Rovis ved. Montedoro Teresa, 73; Giurco ved. Petronio Margherita, 84; Visintin ved. Trevisan Maria, 92; Balestra Silvio, 78; Muna ved. Furian Gisella, 75.

NATI: 10.

Assemblea all'ARI

Domani, venerdì, alle ore 20, si terrà alla sezione ARI (Associazione radiotecnica italiana), via Lussimpiccolo 6, la consueta assemblea mensile. Durante la riunione verranno trattati vari argomenti.

Sciopero del personale di sanità alla frontiera

La segreteria del sindacato nazionale Uil - dipendenti ministero della sanità ha indetto, da ieri, lo sciopero del personale in servizio presso gli uffici di sanità marittima e aerea nonché presso i valichi di frontiera, e cioè dei medici provinciali, delle guardie di sanità e delle assistenti sanitarie destinate a tali sedi.

L'azione sindacale sarà articolata con l'astensione dal lavoro di questo personale durante le ore di servizio notturno (dalle ore 20 di ogni giorno alle ore 8 del successivo) e durante le giornate festive, in quanto il motivo preminente che l'ha determinata è la mancata soluzione — anche in sede di piattaforma rivendicativa generale — del problema delle indennità per servizio notturno e festivo, lavoro — afferma un comunicato — che da lunghi anni il personale svolge, a tutela della barriera sanitaria del territorio nazionale, in condizioni di grave disagio, in carenza numerica e con continua esposizione al rischio di contagio.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

OGGI ALLE 19 ALL'HOTEL DE LA VILLE
TAVOLA ROTONDA
SULLE CONSEGUENZE DELLA
LEGALIZZAZIONE DELL'ABORTO
PARTECIPANO:
PROF. ENRICO TAGLIAFERRO
AVV. RICCARDO GEFTER WONDRICH
DOTT. LUCIANO TENZE
PROF. CLAUDIO DE FERRA
SIGNORA LINA MARII MARINELLI
SIGNORA FEDORA SERPI CREMONINI
Su iniziativa del settore femm. del MSI-Destra Nazionale

VENDITA DA OGGI
A MINOR PREZZO DI QUALSIASI
FALLIMENTO
TIK TAK
VIA DELLA GEPPA 22
ang. Piazza Dalmazia
TRIESTE
CAPI ALTA MODA - ALCUNI PREZZI

Cravatte seta pura	L. 5.000	L. 1.000
Camicie uomo	L. 5.000	L. 1.500
Camicie uomo	L. 7.000	L. 2.000
Pantaloni uomo, donna	L. 8.000	L. 1.000
Pantaloni uomo, donna	L. 10.000	L. 2.000
Pantaloni uomo, donna	L. 15.000	L. 6.000
Soprabiti uomo	L. 25.000	L. 4.000
Soprabiti lana donna	L. 38.000	L. 10.000
Tailleur lana	L. 37.000	L. 10.000
Tailleur pantaloni	L. 42.000	L. 15.000
Vestiti uomo alta moda	L. 45.000	L. 15.000
Vestiti uomo alta moda	L. 65.000	L. 28.000

LA VENDITA SARA' CONTROLLATA DAL DIRETTORE GENERALE DI TORINO
ALTRI ARTICOLI MODA 1973 SCONTATI DEL 50%
SI PREGA DI NON PORTARE BAMBINI

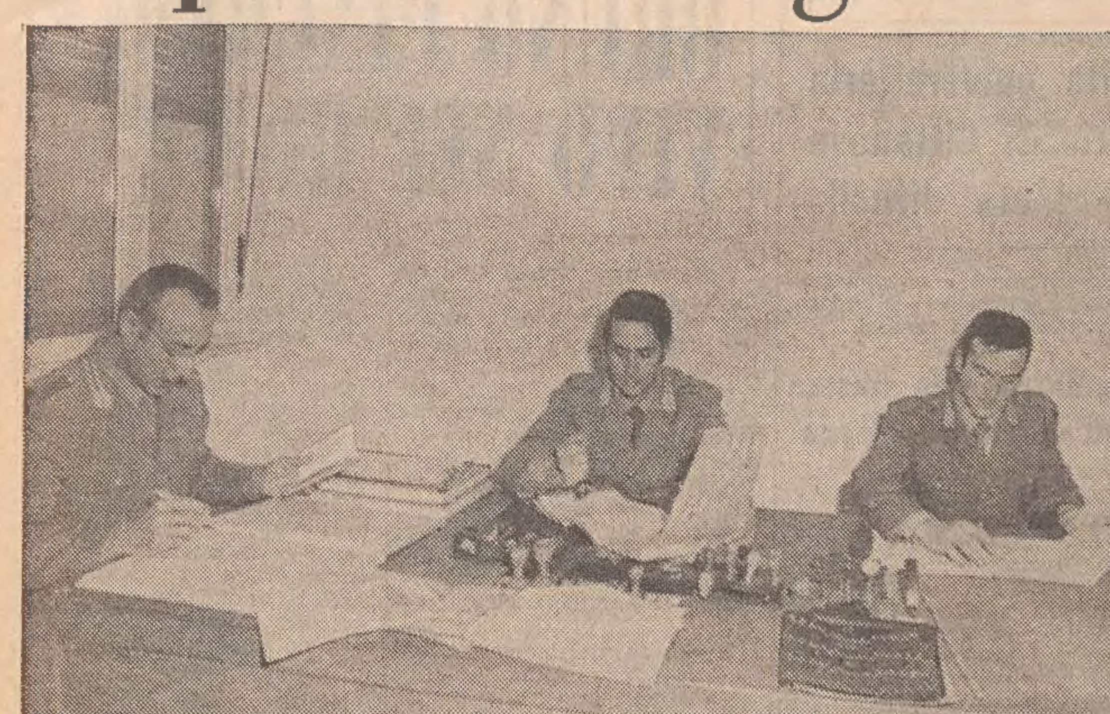
Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1

SCONTI DAL 25 AL 40%
ABBIGLIAMENTO
A LA PAGE
di Angelini
VIA NORDIO 7
su tutta la merce primaverile di produzione 1973
PER TRASFERIMENTO NEGOZIO

Oggi cosa mangiamo?
Stoccafisso alla Veneziana
Un piatto che nasce nel cuore del Veneto da grandi cuochi, che hanno scelto i merluzzi migliori pescati ed essiccati alle Isole Lofoten in Norvegia.
Acquistatelo dal vostro fornitore di fiducia.


Stoccafisso alla Veneziana
NOSTROMO®
un piatto da chef pronto in pochi minuti

Al posto dei doganieri



(«Giornalfoto»)

Lo sciopero delle dogane continua. Al posto dei funzionari in sciopero siedono ai tavoli degli uffici doganali ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza che sono stati mobilitati.

Nella nostra provincia a tutti i valichi sono stati inviati i militari per espletare quelle pratiche necessarie al transito delle merci oltre confine, nel tentativo di ottenere così una situazione che altrimenti diventerebbe insostenibile.

Al valico di Fernetti, dove è stata scattata ieri mattina questa fotografia, il capitano Raffaele Catarinella del Nucleo di polizia tributaria sta completando con l'aiuto di due sottufficiali una pratica che permetterà all'autista di un autotreno di proseguire il suo viaggio nonostante lo sciopero dei doganieri.

Il lavoro dei finanzieri non è molto semplice, dovendo compiere operazioni doganali che non sono di loro specifica competenza: inoltre tutte le registrazioni vengono compiute su speciali libri, in quanto quelli abitualmente usati per tale lavoro sono chiusi a chiave nei cassetti dei funzionari.

Presentato a Muggia il libro di Alessi

Il libro di Chino Alessi «Un ombrello di filo spinato» è stato presentato a Muggia, nella sala d'arte della Lega Nazionale, affollata di pubblico, dal prof. Gianni Marchio, alla presenza dell'autore.

La serata, organizzata dalla sezione di Muggia della Lega Nazionale, è stata aperta dal prof. Colombo, presidente della sezione locale: egli ha sottolineato l'importanza della manifestazione, dedicata ad un autore come Chino Alessi «che ha vissuto e vive i problemi nostri con profonda percezione della delicatezza del momento».

Il prof. Marchio ha illustrato il libro di Alessi soffermandosi soprattutto sull'essenza del conflitto interiore che segna il confine tra due generazioni protese alla ricerca dei valori più spontanei dell'uomo d'oggi. Così la situazione della guerra e della prigionia appare — egli ha detto — come una situazione di meditato confronto, che spinge alla ricerca dei personaggi su piani di intima riflessione. Questi problemi si sintetizzano e sfociano nella tensione verso la libertà, con cui il libro conclude il suo messaggio.

Alla fine della riunione, calorosi e cordiali applausi sono stati rivolti all'indirizzo di Chino Alessi che — rispondendo ai vari interventi — si è soffermato su alcuni particolari aspetti del suo libro e della sua esperienza di prigionia.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il sacrificio del Lloyd Triestino nel futuro della Marina mercantile

Il cap. Giorgio Marangoni, segretario provinciale dell'Unione italiana marittimi, ci scrive:

Il continuo e costante aumento dei traffici mondiali avrebbe dovuto essere un incentivo per un incremento della flotta mercantile nazionale, ma i presupposti più favorevoli sono stati disattesi, anzi, da quella posizione di preminenza che aveva nel passato, la nostra marineria ha dimezzato nel tempo la sua consistenza nel contesto mondiale scendendo dal 6 per cento al 3 per cento del tonnellaggio lordo.

Tale scarsità di valori ha un riflesso negativo anche sui traffici marittimi nazionali per cui al totale movimento delle merci attraverso i porti italiani, sia per l'importazione che per l'esportazione, comprensivo dei carichi secchi e liquidi, la partecipazione della nostra bandiera ha un'incidenza del 20 per cento, percentuale destinata a diminuire ulteriormente senza decisi e consistenti provvedimenti per accelerarne la sua espansione. Il fenomeno appare ancora più grave se si considera che nell'interscambio con l'estero l'87 per cento delle merci è spostato via mare. Ciò logicamente comporta, come conseguenza, una situazione fortemente deficitaria della bilancia del pagamento dei noli che nel 1971 registrava un disavanzo di 165 milioni di dollari.

Per fare fronte all'invadenza sempre maggiore del naviglio estero nei nostri porti, il Ministero della Marina mercantile ha giudicato indispensabile il raggiungimento entro cinque anni dei 12 milioni di tonnellate stazza lorda della nostra flotta dagli attuali 8 milioni circa, onde porla ad un livello concorrenziale con quelle delle altre bandiere, e ciò si dovrebbe sviluppare secondo un piano di costruzioni di un milione di s.t.l. all'anno.

Di tale flotta, soprattutto nello adeguamento tecnologico dettato dalle esigenze dei tempi, quella di preminente interesse nazionale dovrebbe costituirne l'ossatura con un assetto corrispondente alle aspettative dell'industria nazionale e con un carattere di stretto regime economico.

Dalle sovvenzioni che furono fissate per il suo sostegno in 23 miliardi e 600 milioni nel 1962, si è passati a sovvenzioni sempre più gravose per il bilancio dello Stato fino a raggiungere i 120 miliardi (indicazione di massima) previsti per il 1973. Tale incremento durante quest'ultimo decennio può essere attribuito: a) alla dilatazione dei costi sia per gli ammortamenti delle grosse navi da passeggeri transoceaniche, particolarmente «Raffaello» e «Michelangelo», sia per l'aumento dei carburanti, manutenzioni, riparazioni, personale, ecc.; b) allo squilibrio determinato dalla prevalenza delle navi da passeggeri su quelle da carico per cui, con il diminuire del traffico dei passeggeri causato dalla sempre maggiore concorrenza del mezzo aereo, i costi di gestione di queste navi sono andati sempre più peggiorando.

Dopo anni di politica marinara approssimativistica, sintetizzata dalla costruzione di grosse navi da passeggeri in epoche recenti in cui era prevedibile il loro declino, il Ministero della Marina mercantile ha deciso il riassetto della flotta dell'armamento pubblico per metterla nella condizione di operare in settori economicamente validi, rispondenti, cioè, al sostanziale interesse del Paese.

Allo scopo ha formulato un disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 1973, che assegna alla flotta di p.i.n.: a) i servizi passeggeri di prevalente interesse turistico per un periodo sperimentale di cinque anni; b) il trasporto delle merci di linea; c) la gestione dei servizi internazionali da passeggeri gradualmente ridotto fino alla totale eliminazione entro cinque anni; d) i servizi di collegamento con le isole maggiori e minori; e) la gestione di navi scuola, di ricerca, di sperimentazione; f) il trasporto delle merci di massa, secche e liquide, per il rifornimento delle industrie di base, in regime di libera attività imprenditoriale.

Nell'analisi di tale schema di legge si osserva che alcune indicazioni riportate dal piano CIPE del luglio 1971 sono state mantenute, ma gli aspetti più qualificanti come il potenziamento ed ammodernamento del settore da carico delle merci varie, la contestualità (disarmo di una nave e conseguente immissione in esercizio di un'altra unità), il mantenimento dei livelli occupazionali non vi sono menzionati.

Il Ministro della Marina mercantile, on. Lupis, ha dichiarato in un'intervista: «Le innovazioni sostanziali sono il potenziamento quantitativo e soprattutto qualitativo delle linee per il trasporto merci, per le quali è previsto, in un quinquennio, l'immissione in esercizio di 36 nuove navi a tecnologia avanzata per un investimento che, ai valori attuali, si può calcolare in 300 miliardi di lire».

Ebbene il disegno di legge non parla né di quante né di quali navi debbano essere costruite né indica la fonte di reperimento dei finanziamenti per la loro costruzione. Sembra inoltre che i cantieri italiani abbiano già commesse fino a tutto il 1974. Quindi dove e quando saranno costruite queste navi a tecnologia avanzata che richiedono lunghi periodi di lavorazione? E qui è necessario chiamare in causa la politica seguita negli anni passati per la cantieristica nazionale con la quale si è inteso ridimensionare il settore con la chiusura di cantieri altamente qualificati nelle costruzioni navali come il San Marco di Trieste.

Non parla dei termini della contestualità né dei tempi di attuazione delle nuove attività. Una sola cosa è fissata con certezza: la sparizione entro cinque anni delle navi da passeggeri transoceaniche nonostante determinate correnti di traffico (Sud America, Sud Africa ed Australia) possano far indurre ad una procrastinazione di tale limite.

Non parla della salvaguardia dei livelli occupazionali, anzi con lo articolo 18 prevede l'esodo agevolato del personale a partire dal 1.o gennaio 1973.

Insomma i propositi per portare la flotta di p.i.n. a livelli concorrenziali con le compagnie di bandiera estera e soprattutto per diminuire la spesa a carico dello Stato sono stati ampiamente diffusi, ma, poiché non sono stati fissati in alcun documento, sorge spontanea la preoccupazione che un cambio di Governo potrebbe modificare gli attuali intendimenti. Tanto più che le dichiarazioni, riportate da tutta la stampa nazionale, della costruzione delle 36 navi sembrano non essere condivise dall'IRI che prevede per la flotta di p.i.n. commesse per una ventina di navi al massimo. Ad avvalorare questa tesi sta l'annuale conferenza stampa del presidente dell'IRI, tenuta il 6 giugno 1972, nella quale il prof. Petrilli suggeriva se non fosse il caso d'investire risorse per centinaia di miliardi in settori ad alto potenziale di occupazione e rilevante dimensione tecnologica, che potrebbero dare luogo a risultati assai considerevoli sia in termini di posti di lavoro sia in termini di trasformazione qualitativa delle nostre strutture industriali, anziché concentrarli in un settore di declino strutturale quale la marineria.

La contraddizione sta proprio nel voler considerare marginale un ramo di vitale importanza quale la marineria poiché un fattore fondamentale del processo produttivo ed essenziale della distribuzione è il trasporto marittimo, il quale, per le sue dimensioni, assume la funzione di strumento propulsivo dello sviluppo economico. Più l'interscambio con l'estero è appannaggio dell'armamento straniero, più alto è il tributo che l'economia del nostro Paese deve pagare. Quindi lo obiettivo cui si deve tendere non è una compressione, ma una espansione della flotta nazionale, anzi le compagnie di p.i.n. dovrebbero avere la possibilità di operare anche in quei settori di traffico, posti fuori delle linee previste dalla convenzione, che si rivelassero più redditizi e ciò non per danneggiare l'armamento privato italiano, già attestato da tempo in tali settori, ma proprio per fronteggiare la concorrenza delle marinerie delle altre nazioni. Perciò, sotto tale aspetto, anche la prospettiva delle 36 navi destinate all'armamento pubblico potrebbe risultare insufficiente.

Piuttosto si dovrebbe evitare, com'è accaduto talvolta anche in tempi recenti, che si attuino, per il sostentamento di alcuni cantieri, maggiorazioni sui costi di costruzione a carico della flotta di Stato con conseguenti incidenze negative sui bilanci delle società e sulla gestione di esercizio delle navi. Se da parte dello Stato si avverte la giusta necessità di rendere meno onerose le compagnie di p.i.n., sarebbe logico dare loro la possibilità di costruire le navi con le stesse agevolazioni previste per l'armamento privato ed estero.

Un piano di riassetto, allo studio alla Finmare, prevede che la flotta del Lloyd Triestino avrà nel 1978 una consistenza di 19 navi da carico mantenendo le linee finora gestite. Si tratta indubbiamente di un potenziamento del settore commerciale giacché dalle 17 navi di proprietà attualmente in esercizio si passerebbe alle 19 unità di cui 5 portacontainers, di maggior capacità operativa, per le loro caratteristiche, rispetto al naviglio convenzionale.

Quantunque sia molto discutibile il fatto che tale flotta sarà sufficiente per le esigenze future del traffico se già da parecchi anni la società deve far fronte ai suoi impegni sulle varie linee mediante il noleggio di navi di armatori privati, la tanto sbandierata contestualità si sarà persa per strada perché se è ben vero che entro cinque anni le navi da passeggeri dovranno essere messe in disarmo per essere sostituite con navi da carico, il Lloyd Triestino dovrebbe averne nel 1978 ventitré anziché diciannove.

Inoltre, per quanto riguarda la società triestina, non risulta che avrà navi per carichi alla rinfusa, né navi da crociera, né che ad essa saranno assegnate nuove linee commerciali, per cui sorge spontaneo il dubbio: o lo studio della Finmare è incompleto oppure già da ora si vuole ridimensionare il Lloyd Triestino, cioè una volta di più Trieste dovrebbe essere declassata a vantaggio di altre città.

Analizzando l'impiego del personale, con le 19 navi del 1978 non sarà certamente possibile mantenere i livelli occupazionali: attualmente le 23 navi richiedono circa 3500 marittimi, comprese le percentuali di riserva; nel 1978 le 19 navi occuperanno solamente 1050 marittimi circa, comprese le percentuali di riserva. Quindi in cinque anni si avrà una diminuzione di circa 2450 posti di lavoro senza contare i 120 amministrativi impegnati dal traffico passeggeri, che se anche impiegati in altri settori per evitare licenziamenti, saranno ridimensionati, magari con il passare del tempo, alle reali esigenze della società con ulteriore perdita di posti di lavoro.

Nel 1978 l'età media delle navi da carico sarà di 14 anni rispetto ai 19 del momento, ma il problema dell'ammodernamento sarà solo parzialmente risolto perché a quell'epoca saranno in esercizio sei navi tra i 22 ed i 25 anni, cioè al limite della loro capacità e quindi nella necessità di essere sostituite. Non è da escludere che le sostituzioni avverranno probabilmente con naviglio proveniente da qualche altra società come accade in questi mesi con tre navi e tra qualche anno, secondo quanto preventivato dallo studio, con altre tre navi, tutte dell'Italia, per cui si sarebbe veramente indotti a pensare che negli ambienti romani si consideri il Lloyd Triestino una succursale della compagnia ligure.

Contro questo progetto di vera e propria ristrutturazione, intesa nel senso più negativo, le componenti politiche della nostra città e della regione dovrebbero muoversi a salvaguardia degli interessi locali nel settore, perché non bisogna dimenticare che già con l'eliminazione delle navi da passeggeri e con il probabile dirottamento delle navi a tecnologia avanzata verso altri scali per esigenze di pools, l'economia triestina subirà un grave danno soprattutto in quelle attività strettamente connesse agli approdi delle navi quali provveditorie, riparazioni e manutenzioni, trasporti e spedizioni, movimenti turistici, lavoro portuale, ecc.

Si dovrebbe valutare la possibilità, anziché adibirle a crociere in Mediterraneo con alti costi di trasformazione e dubbia capacità operativa per tutto l'arco dell'anno, di mantenere in esercizio, oltre il limite del 1978, le navi da passeggeri «Galilei» e «Marconi» sulla linea dell'Australia, dove le previsioni di traffico dei passeggeri indicano un utilizzo del 78 per cento e la cui gestione, sia in termini di tempo che di costi, potrebbe senz'altro rivelarsi più economica con un'eventuale apertura del Canale di Suez. Inoltre la società dovrebbe avere la facoltà di operare nel settore del trasporto delle merci varie, nel quale vanta una esperienza secolare ed altamente qualificata, anche in quelle correnti di traffico più remunerative dalle quali attualmente si trova esclusa per obblighi di convenzione. Le mete da raggiungere, quindi, sono il mantenimento di una parte del servizio passeggeri ed il rilancio verso orizzonti più aperti del settore commerciale.

La battaglia va combattuta soprattutto sul piano politico e se non sarà condotta con fermezza e decisione, per questa e per tutte le altre iniziative riguardanti l'economia cittadina, Trieste sarà destinata a diventare una città di seconda classe.

Tavola rotonda all'Associazione medica

Domani, venerdì 6 aprile, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1, l'Associazione medica terrà una tavola rotonda su: «L'obesità». Moderatore il prof. S. Nordio, direttore dell'Istituto di puericultura dell'Università di Trieste; relatori i professori Chiumello, Benedetti, Camerini, Tuvo.

Oggi il giuramento di 750 allievi P.S.

Settecentocinquanta allievi di Pubblica Sicurezza del 32.o corso di istruzione, giurano stamane fedeltà alla Repubblica. La solenne cerimonia, che conserva ancora tutto il suo fascino per il suo significato e per la suggestiva coreografia che l'accompagna, avrà luogo alle 10 nel cortile della caserma Duca d'Aosta di via Damiano Chiesa. Presenzieranno le maggiori autorità, mentre è annunciato da Roma l'arrivo del maggiore generale Francesco Cerra, ispettore generale delle scuole di polizia.

La cerimonia del giuramento segna la conclusione del corso di istruzione degli allievi: con oggi, a sei mesi dall'inizio del corso, essi diventano «guardie» effettive del corpo di Pubblica Sicurezza. Fanno tutti parte del contingente di reclutamento di settembre, di cui il grosso venne avviato nella nostra città, mentre altri 400 furono inviati a Vicenza, e un altro centinaio al centro sportivo di Nettuno.

Alcuni, finita la ferma di tre anni, troveranno posto nelle varie scuole di perfezionamento che il corpo offre: la scuola di Polizia stradale di Cesena, la «ferroviaria» di Bologna, la «giudiziaria» di Roma, Milano e Palermo, la Polizia di frontiera di Ventimiglia e il corpo speciale dei sommozzatori della Spezia. Qualcuno forse non rinnoverà la ferma, e i tre anni passati nella P. S. equivarranno all'aver prestato il servizio militare. Ieri sono arrivati in città da tutte le parti d'Italia quasi duemila familiari degli allievi, che formeranno la festosa cornice della cerimonia.

SEGNALAZIONI

I sacerdoti perseguitati in Albania

In riferimento all'articolo "Denuncia della Santa Sede sulle persecuzioni in Albania" firmato da A. Paglialunga e apparso sul "Piccolo" il 1.o aprile, mi permetto di fare una precisazione.

«L'arcivescovo mons. Vincenc Prennushi (e no Renushi) venne condannato dal tribunale militare di Tirana a 20 anni di lavoro obbligatorio sotto l'accusa di agente del Vaticano. Morì poi nelle carceri di Durazzo in seguito a torture e stenti. Matija Prennushi, primate dei Francescani di Scutari, venne impiccato perché accusato d'aver occultato armi e munizioni nel convento da lui diretto. Il parroco Leo Prennushi, che aveva la diocesi nelle vicinanze di Scutari, venne ucciso sotto generiche accuse. Niko Prennushi».

Un reduce di Russia

«Dopo l'ultima guerra, tra il 1946 e il 1948, un reduce dalla Russia si recò presso mia madre Francesca Grassi, in viale Regina Margherita 306, a Roma. Questo reduce, di cui non conosco il nome né l'indirizzo, comunicò di avere visto poco tempo prima mio fratello, Edoardo Grassi (già tenente del 104.o Battaglione mitraglieri) che insegnava in un paese ai piedi degli Urali.

«Non ho nessun modo per rintracciare il reduce, che è l'unica persona che potrebbe darmi qualche notizia di mio fratello, forse indicandomi il nome del paese dove lo incontrò. Sarò grato se vorrete pubblicare la presente, in modo che il reduce, se la leggerà, si possa mettere in contatto con me. Il mio indirizzo è: Aurelio Grassi, via dell'Artigliere 22 - 90143 Palermo».

Storia e nomi dell'Aviazione

«Care "Segnalazioni", chiedo scusa se mi permetto rubare un po' di spazio. Con riferimento all'articolo del 28 marzo, dedicato al cinquantenario dell'Aviazione italiana, noto che Fulvio Fumis non è troppo aggiornato della storia dell'Aviazione italiana. Sono giustamente menzionate, le prodigiose imprese di Nobile, De Pinedo, Balbo e Pezzi. Mentre, sono stati, diciamo deplorevolmente dimenticati, altri prodigiosi italiani come Stoppani, Agello, De Bernardi e i "Sorci verdi". Francamente non lo meritavano, perché questa è anche storia. Cordialità e grazie. Cesare Rovis».

Dire molto in poco spazio è regola tirannica del giornalismo. Il lettore Cesare Rovis giustamente si richiama ad importanti nomi e fatti entrati nella storia della nostra Aviazione. Ma potremmo, a nostra volta, osservare che egli dimentica nel suo appunto uomini come Arturo Ferrarin e Guido Masiero, o come Antonio Locatelli e Luigi De Riseis, come Carlo Del Prete e Tito Falconi. Anche in una lettera lo spazio può essere tiranno e non basterebbe tutta questa rubrica per citare tanti altri nomi e fatti. E' logico perciò che ci si soffermi su quegli episodi che hanno sensazione maggiore nel mondo. Moltissime furono le crociere a largo raggio, ma tutti ricordano quelle di Balbo; la spedizione di Nobile è un capitolo a sé, che, per le sue conseguenze può offrire ancora oggi spunto di polemiche e dibattiti. E poi perché il lettore Cesare Rovis si sofferma all'epoca pionieristica dell'Aviazione e non sottolinea le «dimenticanze» di uomini leggendari in guerra come l'asso degli aerosiluranti Buscaglia, il pilota che «morì due volte»? Avremmo potuto ricordare anche l'eroe istriano Mario Visintini e tanti altri, come Lucchini. Condensare cinquant'anni di storia, scritta in imprese e in battaglie, non è facile. Bisogna soffermarsi all'essenziale ed offrire un riconoscimento e una rievocazione corali.

Reparto asmatiche

«Care «Segnalazioni», vorrei sapere perché non è stato ancora aperto il reparto asmatici donne al Sanatorio di Opicina. Detto reparto doveva essere aperto ai primi di gennaio e siamo già in aprile è tutto tace, spero in una gentile risposta. Grazie R. D. C.».

L'Ente per il turismo e la propaganda

Il presidente dell'Ente per il turismo, avv. Mario Bercè, cortesemente ci scrive: «Nel "Piccolo" del 28 marzo leggo la segnalazione del signor David M. Neil. Una partecipazione di prestigio dell'EPT alla rassegna dei viaggi e delle vacanze di Genova non avrebbe concorso a assestare il regresso del movimento turistico nella nostra provincia. Purtroppo l'EPT non ha i mezzi per poter partecipare a tutte le manifestazioni fieristiche che si svolgono nell'arco dell'anno nel nostro Paese; l'ente, quindi, è costretto a fare delle scelte e, conseguentemente, a determinare i limiti geografici per una efficace propaganda turistica, rivolgendosi così sui mercati dei potenziali consumatori quali il Piemonte, la Lombardia e l'Emilia. L'ente usa partecipare al Salone del turismo di Torino e allestire delle vetrine a Milano.

«I porticcioli turistici costituiscono un'attrattiva e cioè uno strumento valido di propaganda turistica per la valorizzazione di una località. Non appena la provincia di Trieste avrà alcuni di questi elementi sovrastrutturali, l'ente potrà, eventualmente, partecipare con uno stand al Salone della nautica a Genova; allora la propaganda turistica potrà assumere la configurazione in relazione alla diversa categoria di visitatori cui sarà destinata».

ESTREMO ORIENTE
1 21 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Affitti e vani

«Sono una persona anziana, e non ho mai scritto ad un giornale, ma mi sta accadendo una cosa per me terribile e nessuno finora ha saputo darmi una risposta precisa.

«Vedova e pensionata (poco più di 40 mila lire al mese) mi è stato richiesto dal padrone di casa un aumento sull'affitto bloccato da anni, con la scusa che mio figlio con la sua famiglia è mio ospite e perciò il suo reddito va sommato al mio.

«Ora proprio in questi tempi mio figlio è riuscito a trovarsi una casa e fra un paio di mesi si trasferirà. Ho fatto presente questo al padrone ed egli mi ha risposto che intanto devo pagare per questi pochi mesi, e poi quando sarò sola dovrò pagare ancora di più causa il numero di vani che avrò a disposizione (due camere, cameretta e cucina).

«E' vero tutto questo? E cosa posso fare se ho più vani di quanti permette la legge? Chi può darmi un appartamento più piccolo?

«Io non posso, con la pensione che ho, pagare gli affitti liberi di oggi, mio figlio purtroppo non può darmi che un piccolo aiuto, e di altronde il padrone ha chiaramente minacciato lo sfratto.

«L'Associazione per gli inquilini può darmi una risposta chiara e sicura citando magari i relativi articoli di legge?». Lettera firmata.

Salita pericolosa

«Da qualche tempo è stata riaperta la parte alta di salita a Contovello. Ma l'aumento del traffico ha creato una continua situazione di pericolo nella parte bassa della salita che è rapidissima, stretta, con macchine posteggiate ai lati, senza marciapiedi e, in molti casi, con l'ingresso delle case direttamente sulla strada.

«Ad evitare qualche gravissimo incidente sarebbe opportuno istituire il divieto di transito nella parte ora riaperta, che oltretutto si immette in strada dei Friuli in piena curva. Grazie. L. G.».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «San Marco» (naz.), mc. «Esso Trieste» (naz.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Malazgirt» (turca), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Bruno» (naz.), mn. «Mini Link» (ell.), mn. «Dunaujvaros» (ungh.), mn. «Gemini» (naz.), mc «Olympic Chariot» (lier.).

PARTENZE: mc. «Sirocco» (ell.) mn. «Peliki» (ell.), mn. «Katharina» (germ.), mn. «Periclis» (ell.), mn. «Giosuè Borsi» (naz.), mc. «Apollo XI» (ell.), mc. «Giovanna Montanari» (naz.), mc. «Chemiforte» (naz.), mn. «Manuella» (naz.) mn. «Corriere del Sud» (naz.), mn. «S. A. Shipper» (sa.), mn. «Ausonia» (naz.) mn. «Germa» (liban.), mn. «Maria Berlingieri» (naz.), mn. «Fede» (naz.), mc. «Chitosegawa Maru» (jug.).

INFORTUNIO SUL LAVORO ALL'ARSENALE

Ustionato un operaio per una fuga di gas

Si stava mettendo a nudo una tubatura

Un incidente che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze si è verificato ieri, di primo pomeriggio, all'Arsenale triestino, dove due operai sono rimasti feriti a causa di un'improvviso scoppio verificatosi in una zona del cantiere.

Di mattina alcuni tecnici avevano registrato una fuga di gas ed avevano individuato il punto esatto in cui si era verificato il guasto. Dopo lo intervallo per la colazione, una squadra di operai è stata inviata sul posto allo scopo di iniziare uno scavo e mettere a nudo la tubatura incrinata. Con un martello pneumatico gli uomini stavano allargando il fondo, quando, improvvisamente, è avvenuto l'incidente. Con ogni probabilità la punta del martello pneumatico ha picchiato contro una pietra facendo scaturire una scintilla che ha acceso il gas che usciva dal terreno. Ne sono seguiti una fiammata ed uno scoppio. Le fiamme hanno investito il geometra Raffaele Skerk (46 anni, via Ressmann 6) che è occupato in qualità di operaio all'arsenale triestino, il quale ha riportato dolorose ustioni, mentre, mentre una pietra, lanciata in aria dallo scoppio, ha colpito l'operaio Modesto Lozer, di 42 anni, abitante in via Benussi 5. Gli altri operai presenti hanno subito soccorso i due infortunati e sul posto è accorsa l'autolettiga dei vigili del fuoco del cantiere stesso. Il geometra Skerk è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di una decina di giorni (salvo complicazioni) per diffuse ustioni di primo e di secondo grado al volto e al collo.

Modesto Lozer è stato invece accompagnato all'infermeria dell'INAIL, dove è stato medicato e quindi dimesso; gli è stata riscontrata una contusione al ginocchio destro.

LA LOTTA ANTI-CONTRABBANDO DELLA FINANZA

VENGONO TENUTI D'OCCHIO GLI SQUATTRINATI DI LUSSO

Le indagini che hanno portato all'arresto per contrabbando di tre persone, acciuffate dopo un movimentato inseguimento — di cui abbiamo dato notizia già nell'edizione di ieri — fanno parte di una operazione a vasto raggio voluta dal comandante del gruppo di Trieste della Guardia di Finanza col. Mittiga. I militari del Nucleo di polizia tributaria stanno da tempo svolgendo minuziose indagini nei confronti di varie persone — per lo più giovani — che, non svolgono ben precise attività lavorative, dimostrano di avere una disponibilità di denaro non giustificata e posseggono veloci e costose autovetture di grossa cilindrata.

Sulla base delle informazioni che i finanzieri del Nucleo investigativo stanno raccogliendo, sono stati disposti vari appostamenti. Ieri l'altro una squadra del Nucleo investigativo ha inseguito una delle auto «sospette», la «Giulia 1600», targata GO 75105, di proprietà di Ferruccio Legovich, nato a Visinada d'Istria 23 anni fa e domiciliato in Borgo San Mauro sulla quale viaggiavano tre persone. Sulla «Costiera» la veloce automobile del Legovich è stata bloccata al termine di un inseguimento e perquisita. Nel bagagliaio sono state trovate 20 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando. I tre sono stati dichiarati subito in stato di arresto e scortati negli uffici della Tributaria.

Alla guida dell'auto si trovava il proprietario, e con lui c'erano Dario Kautschitsch, di venti anni, abitante in via Biasoletto 10, e Silvano Mosetti, di 24 anni, abitante in via Bonomea 111. La merce di provenienza illecita e l'autovettura usata per il trasporto sono state sequestrate.

PER UN'ESTATE SNELLA
Per ritrovare la linea, mantenersi in forma muoversi senza fatica, incedere con scioltezza. Non sentire il peso degli anni che passano...
PALESTRA della SALUTE
«Aggiungerete vita agli anni e anni alla vita»
Ginnastica - corsi di yoga - massaggi - sauna finlandese. Il tutto sotto scrupoloso controllo medico e nella più ampia comodità di orari.
Informazioni dalle 16 alle 21 Circolo ENAL della C.C.d.L. largo Papa Giovanni 6, tel. 68385

LE ORE DELLA CITTÀ

Magda Olivero al C.d.S.

Avrà luogo domani al Circolo della Stampa, con inizio alle ore 18, l'annunciato incontro con Magda Olivero, una delle più gloriose interpreti del teatro lirico italiano. Nel corso della manifestazione il critico Gianni Gori ripercorrerà l'esemplare ed intramontabile carriera dell'artista, anche attraverso l'audizione di storiche registrazioni.

Libro sulla regione

Al Circolo della Stampa, nella sede di Corso Italia 12, oggi alle ore 18.30 il prof. Carlo D'Ambrosi, libero docente in geologia, presenterà il nuovo volume di Dante Cannarella «Il Friuli - Venezia Giulia». L'ingresso è libero.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, lo avv. Cesare Pagnini parlerà sul tema: «La battaglia di Lissa negli atti della Luogotenenza di Trieste conservati nel nostro Archivio di stato».

All'Alpina delle Giulie

Questa sera alle ore 19.30, il dott. Renato Timeus parlerà per i giovani dell'ESCAI «U. Pacifico» e per i simpatizzanti della «Grande Guerra sul Carso», illustrando una serie di diapositive. Con inizio alle ore 20.45, per i soci e amici, Claudio Privileggi della Commissione grotte «E. Boegan», illustrerà le diapositive da lui assunte durante le esplorazioni in grotta compiute nell'anno scorso. Ambedue le manifestazioni si svolgeranno nella sede sociale di piazza Unità 3.

Pittura Bahà'ì

La commissione giudicatrice riunitasi il giorno 18-3 informa attraverso l'Assemblea spirituale locale dei Bahà'ì di Trieste che la data di presentazione delle opere è stata rinviata al 18 corrente, dopodiché attraverso la stampa si farà conoscere il giorno e l'ora della premiazione. Si rende noto che i Bahà'ì di Trieste sono a disposizione degli interessati. Per qualsiasi informazione telefonare al 39701 o 792374.

Pasqua con la Lega

La Lega Nazionale informa che sono ancora aperte le iscrizioni, alla tradizionale gita pasquale organizzata dal sodalizio per i giorni 19-23 aprile. Quest'anno l'itinerario si presenta particolarmente interessante, con visite a Montecassino, Caserta, Pompei, Amalfi, Capri e Sorrento. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio, in via Paolo Reti 4 (tel. 37196).

L'ANGET a Villa Vicentina

La segreteria dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia (ANGET) invita tutti i soci che intendono partecipare alla manifestazione di Villa Vicentina e dispongono di un proprio mezzo di trasporto, a trovarsi in piazza Oberdan, dinanzi alla sede sociale, sabato 7 alle ore 8. I soci sono pregati di comunicare la loro adesione alla segreteria dell'ANGET, telefonando al n. 35208.

Mobili Alabarda

via Rossetti 4; mobili singoli per il bambino, la casa, il giardino.

Al Rotary

Alla riunione del Rotary Club, Fulvio Auzelotti parlerà sul tema: «Relazioni industriali: conflitto o partecipazione?».

Incontri pasquali

A partire da oggi, giovedì, alle ore 18, nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici di via Mazzini 26, don Federico Penso terrà degli incontri spirituali trattando i seguenti temi: il vangelo ieri e oggi come liberazione e revisione di ogni giorno; l'Eucarestia ne è la fonte e la forza; considerazioni su alcuni atti della lettera di Paolo agli ebrei. Sono invitati cordialmente tutti gli insegnanti.

Film per ragazzi

Per la manifestazione «Film per ragazzi», organizzata dall'Associazione giovanile «Bruno Mosca» in collaborazione con un gruppo di genitori, presso il Cinema «Pio XII» di via San Cilino 101 (capolinea autobus 6 e 9), verrà proiettato oggi, con inizio alle 15, il film: «Marcellino e padre Johnny».

Cinema del ragazzo

Oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45, inizia alle 17 precise la proiezione del tecnicolor cinemascope western «Mezzo dollaro d'argento». Non si ripete il primo tempo.

Moquette autogiacente

alta fino a 4 metri, vasto assortimento di tinte e fantasie. In 20 minuti la Vostra casa vestita a festa! Centro Arredamento, piazza Ospedale 6/7.

Italplast Arredamento

Porte scorrevoli, pavimenti plastici di alta qualità, moquette delle migliori marche. Fornitura e posa in opera. Interpellateci! Un incaricato Vi visiterà in ogni località della regione. Piazza Ospedale 6/7, tel. 795919.

Un centro d'attrazione

Una breve passeggiata nel centro della città ed ecco il nuovo centro di vendita «Il Calmiere», in via Carducci n. 29 angolo piazza Goldoni. Tutto nuovo, tutto confortevole e rifornito di articoli freschissimi appena ricevuti dalle migliori Case. In questa nuova avanzata realizzazione troverete tutto ciò che è di successo per la donna e per l'uomo. ConvinceteVi visitando «Il Calmiere» il più nuovo ed avanzato centro d'attrazione per la moda a Trieste.

Primavera

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Mantelli - tailleurs

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Mini Boutique

E' la parola d'ordine dell'abbigliamento femminile. Colore, funzionalità, eleganza e convenienza sono i punti del nostro programma primavera-estate. Mini boutique una idea nuova per vestire giovane ed essere alla moda. Via Parini 6.

«Poeti ignoti»

Venerdì 6 aprile, alle ore 20.30, il Circolo autonomo CIPAR dedicherà una serata ai «poeti ignoti». Chiunque non abbia mai potuto soddisfare il desiderio di far sentire le sue poesie, è invitato nella sede di via San Francesco 2, per recitarle o farle recitare, davanti a un pubblico amico.

Se sei una donna moderna

pratica, con poco tempo da perdere: via S. Lazzaro 17, *Market della parrucca*, le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di primavera! Via Mazzini 43.

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 36.

Vocazioni sacerdotali

Don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario diocesano, invita ad una S. Messa che verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria, perché si promuova nella nostra diocesi, l'interesse dei giovani in particolare, e di chi abbia a cuore l'avvenire della Chiesa, ad incrementare le vocazioni sacerdotali e religiose.

Visto CORI da Beltrame?

Avere una taglia d'indossatrice è molto difficile: Beltrame questo lo sa e, per queso, insieme a *Cori* ha studiato una collezione elegante per tutte le donne. Le misure «forti» non sono più un problema. Anzi sottolineate col dovuto gusto, rappresentano una qualità in più. Da *Beltrame, corso Italia 25*, troverete un assortimento favoloso di colori, linee, tessuti, modelli

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor* v. S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 15 aprile si svolgerà la manifestazione della *Marcia di Primavera* con partenza da Rupingrande e arrivo a Ternova Piccola. Per il camminatore medio la partenza sarà alle ore 9.30, mentre per chi volesse effettuare il percorso ad andatura sostenuta la partenza sarà alle ore 8.30. Ci sarà un servizio di pullman gratuito da Ternova Piccola e da Sgonico a Rupingrande per riprendere i propri mezzi di trasporto. Tutto il percorso è segnato da primule e frecce gialle oppure dai segnavie dei sentieri tradizionali e ci saranno posti di ristoro scaglionati lungo i sentieri. Per partecipare alla *Marcia di Primavera* bisogna iscriversi alla sede dell'Associazione XXX Ottobre di via S. Pellico 1, (tel. 68795), versando l'importo di lire 1000. I fondi così raccolti saranno devoluti alle competenti autorità per la tutela della Val Rosandra.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

VOLI SPECIALI DI PRIMAVERA

LONDRA — 20-24 aprile — Jet Comet - da Ronchi	L. 79.000
LOURDES — 22-27 aprile — Caravelle - da Ronchi	L. 76.000
AMSTERDAM — 29 aprile - 3 maggio — DC 8 - da Venezia	L. 102.000
ISTANBUL — 24-27 maggio — Boeing 707 - da Venezia	L. 79.000
MADRID — 24-27 maggio — Boeing 707 - da Venezia	L. 73.000
31 maggio - 3 giugno — Boeing 707 - da Venezia	L. 81.000
TUNISI — 31 maggio - 3 giugno — Caravelle - da Ronchi	L. 87.000

Alle quote vanno aggiunte le tasse di iscrizione

Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità d'Italia 6
Ufficio Turistico dell'Adriatico UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti

PROIEZIONE DI FILM SUBACQUEI
La Ditta TOMMASINI SPORT ha il piacere di presentare in anteprima per TRIESTE tre film a colori:
● LO SQUALO QUESTO SCONOSCIUTO
● VIAGGIO NELL'ARTICO
● UN RECORD NEL SILENZIO (E. Majorca)
La proiezione avrà luogo venerdì 6 aprile alle ore 19.30 nella sede del C.R.A.L. - Ente Porto (Stazione marittima).
GLI INVITI SI RITIRANO IN NEGOZIO
tommasini SPORT
VIA MAZZINI, 39

PRONTA PER IL VARO LA «GABRIELLA» AI CANTIERI DI MUGGIA

SABATO «DONNA» IN MARE

Sabato «Donna Gabriella» si tuffa in mare: la nave-cisterna, ultima costruzione, in ordine di tempo, dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia, andrà a raggiungere l'altra «donna» della serie, la «Mariella», via varata il 14 ottobre dell'anno scorso nello stesso stabilimento muggesano. Madrina del varo, che avverrà alle 11.30, sarà la gentile signora Jomein Marfuggi.

La nave, che è stata commissionata dalla Compagnia di navigazione siciliana di Palermo, verrà adibita al trasporto di prodotti petroliferi plurimi. Presenta le seguenti caratteristiche: lunghezza fuori tutto m 140,20; larghezza massima m 19,90; altezza al ponte di coperta m 10; immersione a pieno carico m 7,90; portata lorda corrispondente tonn. 12.000; potenza dell'apparato motore CV 6000; velocità alle prove a mezzo carico nodi 16,3.

I lavori per il completamento della «Donna Gabriella» saranno subito avviati e si prevede che la consegna avverrà all'inizio di autunno.

Finito di armeggiare attorno alle «donne», i Cantieri Alto Adriatico di Muggia stanno predisponendo i lavori per l'esecuzione di altre cinque commissioni. Già dall'autunno scorso sullo scalo lasciato libero dalla «Mariella» è in fase di avanzata costruzione una motocisterna a 6 mila tonnellate, e un'altra simile sarà messa in cantiere in questi giorni sullo scalo della «Gabriella».

Entrambe sono state commissionate da compagnie armatoriali di Palermo.



(«Giornalfoto»)
La «Donna Gabriella» sullo scalo di Muggia. A sinistra, la «Donna Mariella» varata in ottobre

Relazioni ai giovani sui servizi bancari

La terza conversazione del ciclo «Una banca vista dall'interno» organizzato dal Banco di Roma si terrà questo pomeriggio per gli studenti dello Istituto tecnico commerciale «Carli» e domani per quelli del «Da Vinci», nella sala delle riunioni del circolo ricreativo del Banco di Roma. Gli incontri-dibattito, che avranno come relatori funzionari del Banco, saranno dedicati all'illustrazione dei servizi relativi alle operazioni con l'estero.

UN PROGETTO DI LEGGE PRESENTATO A MONTECITORIO

Proposto un controllo dei guidatori anziani

Tempestiva verifica delle condizioni psico-fisiche dei sessantenni la validità della cui patente dovrebbe essere limitata a dodici mesi

Sarà discusso in parlamento l'opportunità di limitare a soli dodici mesi la validità della patente di guida in possesso di coloro che hanno compiuto i 60 anni e ciò per consentire alle competenti commissioni mediche di verificare con maggiore tempestività le eventuali evoluzioni psico-fisiche del soggetto di stabilire, quindi, la sua idoneità alla guida.

Una proposta di legge in questo senso è stata presentata alla camera da un gruppo di deputati democristiani; primi firmatari sono gli on. Maggioni e Amalia Miotti Carli. I deputati hanno anche proposto, con un'altra iniziativa di legge, l'aumento della validità del «foglio rosa» e di limitare a tre il numero delle prove da sostenere entro il periodo di validità dell'esercitazione alla guida.

«E' noto — rilevano i deputati per quanto riguarda la prima proposta — come la lentezza nella guida degli autoveicoli sia molte volte motivo di pericolo alla viabilità specialmente quando le incertezze nella marcia dell'automezzo sono determinate dalla indecisione di chi è preposto alla guida perché avanzato nella età.

Il pericolo si fa poi indubbiamente maggiore nella stagione invernale, quando le persone anziane indossano indumenti pesanti ed ingombranti che accentuano la già precaria sicurezza dovuta a carenza dello stato fisiologico e nervoso del soggetto e a condizionamento dell'apparato visivo e di quello auditivo».

Secondo le ultime statistiche riferite al 1971, in Italia dai 12 milioni e 300 mila autoveicoli (11 milioni e 300 mila autovetture) si dovrebbe raggiungere nel '77 la densità di 61 autoveicoli per chilometro quadrato (attualmente sono circa 45), di poco più elevate di quella registrata nel Belgio e nell'Olanda. Sempre nel medesimo anno le statistiche affermano che nel nostro paese si sono verificati 313 mila 265 incidenti gravi su strada, che hanno provocato 10.104 morti e 244 mila 493 feriti: quasi sempre affermano i presentatori del provvedimento — si è dovuto constatare che il comportamento dei conducenti è stata la causa determinante di tale ecatombe.

CONFERENZE

Un nuovo incontro all'Oberdan sulla scelta universitaria
Termina il corso a Monte Grisa - La storia di Cittanova
Libertà d'insegnamento e della scuola - L'età difficile

Stasera con inizio alle 19, nella biblioteca del Liceo scientifico «G. Oberdan» si svolgerà la quarta conferenza sulla scelta universitaria, organizzata dal Comitato dei genitori in collaborazione con quello studentesco. A questo incontro, che è dedicato all'ingegneria e all'architettura, interverranno l'ing. Umberto Petrossi, direttore della ripartizione Lavori pubblici dell'amministrazione provinciale di Trieste; l'ing. Giuseppe Longo, libero docente di cibernetica e teoria dell'informazione; l'ing. Sergio Zini, costruttore, e l'ing. Luciano Luciani, progettista.

* * *

Domani, venerdì, si concluderà al Tempio mariano di Monte Grisa il corso triennale di mariologia svolto sotto gli auspici della pontificia facoltà teologica «Marianum» di Roma. Le lezioni si terranno nel salone del Tempio dalle ore 15.30 alle 18.30, e parlerà il prof. Giuseppe Papini o.s.m., su «Ripercussioni del tema Maria - Chiesa in campo ecumenico».

Il secondo anno del corso di mariologia ha visto, come il precedente, adesioni da tutta la regione; hanno partecipato alunni del Seminario teolofico di Pordenone guidati dal Rettore, professori da Udine, sacerdoti e insegnanti da Gorizia, e molte suore e sacerdoti da Trieste. Il prossimo anno sarà svolto il terzo tema del programma «Maria nel mistero di Cristo».

* * *

Dopodomani, con inizio alle 19, nella sede di via delle Zudecche 1/c dell'Associazione delle Comunità istriane, si terrà un convegno culturale della Comunità di Cittanova.

Nell'occasione mons. Luigi Parentin illustrerà ai concittadini la sua «Storia di Cittanova» di prossima pubblicazione. Quindi il dott. Alfieri Seri leggerà alcuni componimenti tratti dal suo libro «Quattro ciacole con sentimento», che ricordano la Cittanova di quarant'anni fa. Infine il cineamatore cittanovese Aldo Scrigna, proietterà un cortometraggio con commento parlato sulla sagra di San Pelagio, svoltasi lo scorso anno in agosto nel comprensorio di Fossalon di Grado.

* * *

Mercoledì 11 aprile, con inizio alle 19, nella sala di piazza Ponterosso 6, il prof. Fabio Severo Severi, della facoltà di scienze politiche della nostra Università, e socio della sezione cittadina della Unione italiana giuristi cattolici, terrà una conversazione sul tema: «Libertà di insegnamento e libertà della scuola: considerazioni sulla recente sentenza della Corte costituzionale».

* * *

La pubertà, età difficile, è stato il tema di due conversazioni tenute da Padre Serafino Guarise al consiglio dei genitori della scuola media «Alessandro Manzoni». Il dibattito è stato promosso anche per portare alla luce i conflitti fra generazioni diverse, che spesso si ripercuotono all'interno delle famiglie. I giovani d'oggi, ad un tempo spettatori e attori di profonde trasformazioni in atto in tutti i livelli della vita sociale, passano attraverso esperienze già vissute dai loro genitori, nelle quali però intervengono fattori nuovi e non sempre da questi ultimi percepiti.

Al giorno d'oggi, ha proseguito l'oratore, la psicopedagogia è diventata una vera e propria scienza, che si avvale dei più moderni metodi per lo sviluppo delle proprie teorie, come studi sui comportamenti di gemelli uniovulari e di encefalogrammi di soggetti in età puberale. In generale l'oratore ha inteso di individuare in quattro punti le caratteristiche dell'età puberale, e cioè la tendenza all'individualismo, lo sviluppo della sessualità, la vita di gruppo e l'intensa emotività.

In questa delicata fase della vita del giovane, i genitori hanno il dovere di non lasciarlo a se stesso, ma devono anche graduare ogni proprio intervento avendo riguardo della particolare situazione di sviluppo. Difficile arte quella d'educatore, ha concluso l'oratore, che esige adattamenti e revisioni senza fine, e d'altra parte è compito irrinunciabile della famiglia.

Tavola rotonda stasera sull'aborto e la legge

Una «tavola rotonda» sulla proposta di legge per la liberalizzazione dell'aborto e sulle sue implicazioni di ordine fisiologico, sociale e morale si terrà questa sera con inizio alle 19 in una sala dell'«Hotel de la Ville». Parteciperanno allo incontro il prof. Enrico Tagliaferro in qualità di moderatore, l'avv. Riccardo Gefter Wondrich, avvocato cassazionista; il dott. Luciano Tenze, medico; il prof. Claudio de Ferra docente universitario; la signora Lina Marii Marinelli direttrice scuola materna e la signora Fedora Serpi Cremonini, casalinga.

La manifestazione è promossa dale settore femminile del MSI

A CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA

BRUNO PINCHERLE VIVO NEL RICORDO

Cadono oggi cinque anni da quella sera in cui, rincasando, appresi la notizia della morte di Bruco. Allora immediatamente ripensai ad una lontana festa della nostra Pasqua: eravamo tutti riuniti a casa mia e con noi, ospite caro c'era anche lui. In un momento di silenzio generale, con mia meraviglia, avevo ascoltato la mia voce che gli diceva: «Dottore, mi scusi, posso darle anch'io del tu, come fa mia cugina? Posso chiamarla anch'io Bruco?»

Avevo dovuto ricorrere a tutte le mie forze prima di riuscire a pronunciare quelle parole nelle quali — lo capisco oggi — trovava espressione un mio sentimento di sofferta inferiorità e forse anche una scoperta dichiarazione di affettuosa gratitudine.

Egli era stato il medico di me bambino. Tutte le volte in cui qualche scontrosa febbricola m'aveva afflitto l'apprensiva cura dei miei si era premurata di ricorrere a lui. Ogni suo intervento era stato sempre risolutore di ogni mio malanno. Ma prima io, bambino bizzoso, mi abbandonavo a mille capricci. Escogitavo tanti pretesti infantili per sottrarmi alla sua «visita». La paventavo come un atto di indiscreta intrusione a danno della mia diffidenza. Egli riusciva a vincermi sempre. Trionfava l'incanto di quei suoi pupazzetti rapidi, nervosi ma chiari e persuasivi che egli veniva delineando sul suo ricettario sotto il mio occhio attento e vigilante. A un tratto la mia caparbia difesa smoriva nel sorriso che la sua magia aveva suscitato sulle mie labbra febbricitanti. Era dolce arrendersi alla sua superiorità di uomo più che al suo magistero di pediatria.

«Dottore posso darle, come mia cugina, anch'io del tu? Posso chiamarla anch'io Bruco?»

Chiunque l'abbia conosciuto bene sa come non avesse ragione di essere la mia ansia che mi aveva fatto giudicare temerarie quelle mie domande. La sua immediata risposta a ogni domanda soprattutto dei bambini era sempre improntata alla più viva generosità. Però quel suo tranquillo assentire alla mia richiesta mi aveva del tutto illuminato e mi ero preso di sconfinato amore per quel pediatra mio che ora, potevo chiamare Bruco, potevo dargli del tu con piena familiarità. Io fui onorato della sua amicizia che fu l'autentica ricchezza di me bambino e poi di me giovinetto.

Mi portava in consiglio comunale; si faceva accompagnare da me nelle sue visite presso i librai antiquari triestini. Non capivo certamente le motivazioni ideali delle sue prese di posizione. Sbagliavo quando lo chiamavo dentro di me un autentico campione dell'antifascismo perché egli era un difensore di valori umani che malamente potevano qualificarsi in un concetto di opposizione. Egli era un affermatore, un continuatore di una tradizione di civiltà e di cultura italiana collegata qui a Trieste a valori di libertà e di giustizia. I più eletti spiriti della comunità israelitica triestina fin dal tempo della dominazione austriaca erano stati in questo campo i più arditi e più disinteressati combattenti.

Mi esaltava di lui l'esempio di istancabile coerenza. Ma soprattutto ammiravo la sua semplicità, la sua modestia, la sua autentica forza. Era libero docente di storia della medicina, ma del titolo di professore non si era mai voluto fregiare. Identica fiamma ardeva nella sua voce sia quando si batteva per difendere irrinunciabili que-



stioni di principio sia quando metteva in luce i valori ignoti ai più di cimeli bibliografici che egli solo sapeva valutare.

Per la maggiorità religiosa avrebbe voluto regalarmi il bel volume della casa Laterza illustrante il Manifesto del comunismo; ma mi aveva detto come per non irritare l'ambiente borghese in cui vivevo aveva scelto un'opera di Armando Gavagnin. E quel libro «Vent'anni di resistenza al fascismo» continua ad essermi caro come pochi altri.

Avevo diciassett'anni quando egli morì. Alle soglie della vita, di Bruco poco avevo potuto capire. Ma già allora sapevo ch'egli non poteva essere per me soltanto uno zio buono a cui si poteva aprire totalmente il proprio cuore.

Il suo coraggio morale era una realtà unica. Gravemente malato non aveva mai perduto il suo buon umore. Sulla sua malattia si era esercitato un umorismo che caratterizzava la sua personalità luminosamente.

Aveva accettato la sua fine imminente come una sentenza ineluttabile. Vi si era preparato con lucida coscienza, aveva voluto mettere ordine in tutte le sue cose. Pochi mesi prima della sua morte fu pubblicato il suo libro: «In compagnia di Stendhal». A questo libro è affidata la sua eredità di raro umanista.

Nel mio cuore e in quello di chi gli è stato vicino e lo ha amato vive per altri ed alti valori la sua memoria. Così ricordo sempre il mio Bruco, che per tutti resta Bruno Pincherle.

Felice Israel

QUATTRO GIOVANI SPINTI DALLA FRETTA DI ANDARE A UN BALLO

Fallito l'«autostop» rubarono una vettura

Prima però avevano trovato il tempo di asportare da altre due mangiadischi e radio - Sfavorevole esito del ricorso in Appello

Alla passione del ballo (ma l'ultimo tango, stavolta non c'entra) è attribuibile la «grana» giudiziaria piovuta addosso a quattro giovani romani che nel 1970 stavano assolvendo il servizio di leva in diverse caserme della Regione. Si tratta di Massimiliano Ronconi, di 23 anni, e dei soci coetanei Leonardo Di Corato, Marcello Cutigni e Bernardino Scacco, le cui vicende vengono prese in riesame dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca Riatel.

Nella tarda serata del 27 novembre del 1970 — spiega il consigliere relatore dott. Balani — una pattuglia della Squadra mobile stava perlustrando le strade di Udine. Ad un tratto, l'auto degli agenti incrociò una «500», con a bordo gli attuali appellanti, che procedeva a velocità sostenuta. Insospettite, le guardie si lanciarono all'inseguimento della vetturetta che, all'improvviso, si arrestò e gli occupanti, schizzati come frecce dall'abitacolo, si diedero alla fuga. Gli agenti acciuffarono il Ronconi, allora militare a Cividale, e nell'interno dell'utilitaria rinvennero un'autoradio, una pelle di daino e due mangiadischi. Accompagnato in Questura, il fermato fece i nomi dei complici, e mentre un sottufficiale lo stava assumendo a verbale, si presentò negli uffici il proprietario della «500», il quale aveva appena scoperto il furto della vetturetta.

Ronconi narrò che, quella sera, aveva incontrato gli amici di Udine, dov'erano convenuti dalle loro caserme, e insieme avevano deciso di rubare una macchina per recarsi a ballare a Mereto di Capitolo. Avevano tentato dapprima con una «1300», che aveva resistito ma dalla quale avevano comunque asportato un mangiadischi, successivamente avevano fallito anche il colpo con una «600», che avevano però alleggerito di un altro mangiadischi, avevano ancora preso di mira una «1100» ma, non essendo riusciti a smuoverla, avevano smontato l'autoradio arraffando, inoltre, la pelle di daino e diecimila lire. Infine, avevano trovato la «500» a portiere aperte, e Scacco l'aveva avviata con il tagliaunghie del Di Corato. Al termine degli accertamenti, tutti furono incriminati per furto agravato e Ronconi e Scacco vennero imputati in proprio di furto aggravato delle cose asportare dalle varie macchine.

Il 4 aprile dello scorso anno furono giudicati dal Tribunale di Udine, che riconobbe Ronconi e Scatto colpevoli di un unico furto monoaggravato così unificate e modificate le originali imputazioni e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, li condannò a dieci mesi di reclusione e 30 mila lire di multa ciascuno con i benefici di legge. Il Collegio assolse Di Corato e Cutigni per insufficienza di prove. Contro la sentenza ricorsero sia gli interessati, sia il P. M. Al giudizio di secondo grado sono presenti soltanto Ronconi e Scacco. Non fanno lunghe dichiarazioni alla Corte ma si limitano a confermare quanto dissero nel processo di primo grado, e cioè di avere cercato inutilmente di raggiungere Mereto di Capitolo con l'autostop, poiché nessuno s'era fermato, si erano lasciati persuadere dai compagni i quali, pur di non perdere il ballo, avevano deciso di rubare un'auto qualsiasi.

Il P. G. chiede che venga accolto il ricorso del suo ufficio e che i giovani siano condannati a pene di giustizia. In difesa di Ronconi e Scacco parla l'avv. Centazzo di Udine e per gli assenti l'avv. Comand dello stesso Foro. Il ricorso dell'Accusa è stato fatale alle ex reclute: difatti la Corte, ha riconosciuto Ronconi e Scacco colpevoli di concorso in furto pluriaggravato e continuato, Di Corato e Cutigni di furto e, con le già accordate attenuanti, ha elevato la pena ai primi due a un anno e 5 mesi di reclusione e 45 mila lire di multa ciascuno e a Di Corato e Cutigni a un anno e Scacco la concessa sospensione condizionale della pena e ha disposto il beneficio della non menzione per Di Corato e Cutigni. Poco dopo, i patroni hanno firmato dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Treni straordinari — In vista delle prossime festività pasquali la direzione compartimentale di Milano delle Ferrovie ha disposto che ai treni normalmente previsti nei giorni 19, 20, 21 e 23 aprile siano aggiunti 24 convogli straordinari, diretti verso il Veneto e il Meridione.

Diritto alla casa. Stasera con inizio alle 20 al cinema Verdi di Muggia si terrà un'assemblea pubblica dell'Associazione per il diritto alla casa. A una relazione della segretaria Jole Burlo seguirà il dibattito. Sarà presente il sindaco di Muggia, Gastone Millo.

QUESTA MATTINA AL VAGLIO DEI GIUDICI

Affollata di personaggi la tragedia del Coroneo

Predisposto in via eccezionale l'insediamento del Tribunale nell'aula della Corte d'Assise

Per il processo incentrato sui tragici tumulti dello scorso agosto al Coroneo, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott Fermo, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, si insedierà eccezionalmente nell'aula della Corte d'Assise. La scelta di questa sede è stata motivata dall'imponente numero di imputati, difensori e testi.

Le persone rinviate a giudizio e contro le quali il P.M. dott. Brenci aveva emesso a suo tempo ordine di cattura sono: Diego Fabbro, detenuto per l'omicidio di Carnevale a Servola, Paolo Giurgevich, Sergio Kramastetter, Giovanni Latini, Roberto Giudici, Eliseo Montina, Maurizio Tranquilli, Mario Ruzzier, Silvano Snaidero, Mario Coccolo e Luigi Cherchi, ai quali sono stati contestati i delitti di danneggiamento aggravato da incendio e morte a seguito di altro reato (l'incendio). Ai banchi della Difesa prenderanno posto gli avvocati Berritta, Bezicheri, Renato Bologna, Darno Clarici, Riccardo Ghezzi, Matejka e Petracco. L'udienza s'inizia stamane alle ore 9.

Il 30 la causa per lo scoppio di via Pascoli

Il disastroso scoppio di due anni fa in via Pascoli sarà oggetto del processo, che il Tribunale penale celebrerà il 30 corrente, a carico di Carlo Poropat, Giovanni Filistanu e Sergio Bastiani, ai quali è stata contestata la violazione dello articolo 449 (delitti colposi di danno) del Codice penale, aggravato dall'aricolo 113 (cooperazione di più persone). Gli imputati saranno rispettivamente difesi dall'avv. Guido Sadar, avv. Filograna e avv. Fernando Romano. Il malanno, determinato, pare, dallo scoppio di una bombola, avvenne nella tarda mattinata di un afoso giorno d'estate. L'esplosione provocò notevoli danni in vari edifici.

MOSTRE D'ARTE

Edoardo Devetta alla Torbandena

Dopo sette anni Edoardo Devetta torna ad esporre a Trieste. Alla Galleria Torbandena lo artista proporrà da sabato al 26 aprile, una rassegna della sua produzione più recente parte della quale proviene dalla quadriennale romana conclusasi in questi giorni.

Edoardo Devetta, una delle figure più rappresentative della pittura triestina, è piuttosto avaro di «personali» nella nostra città, e l'ultima, risalente allo estate del '66 fu un'anteprima delle opere che subito dopo furono esposte con successo alla Biennale di Venezia.

Garibaldo Marussi riconosce in Devetta «la forza della civiltà mediterranea, di cui egli è felicemente partecipe..: con tutto lo sfarfallioo dei suoi colori che traspirano un bonario fervore ironico, con un caldo senso delle cose del mondo, con quella sua rapace e gelosa osservazione del naturale; doni tutti che hanno riscontro nel midollo della tradizione veneta, sia per l'entusiasmo sia per il colore, e che conservano nella educazione al rigore un'impronta centro-europea».

La mostra resterà aperta nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, nei giorni festivi dalle 11 alle 13 e rimarrà chiusa il lunedì mattina.

Nora Carella alla Barisi

Sabato alle 18 s'inaugurerà alla galleria «Barisi» di via Rossetti 8 la mostra personale della ritrattista Nora Carella che rimarrà aperta sino al 19 aprile con il seguente orario: feriali 17-20; festivi 11-13.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 4 aprile 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	200	400	320	560	320	400	280	480	280	540	280	480	340	360
Carciofi Puglie	25	45	60	90	60	70	—	70	60	70	65	70	—	75
Cavoli cappucci imp.	100	130	200	280	160	240	—	200	180	200	160	200	160	180
Cavolfiori imp.	58	207	200	320	200	280	220	280	280	320	240	280	200	240
Cavoli verze imp.	—	—	—	280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	260
Cicoria	216	240	320	400	320	360	—	300	340	320	—	360	340	360
Cipolla gialla	260	280	360	400	—	360	340	360	360	380	340	380	380	400
Finocchi	173	254	400	480	360	380	320	400	380	440	360	420	360	420
Insalatina imp.	400	800	800	1200	780	800	—	800	—	1200	—	1000	900	1200
Lattuga indivia	72	216	280	400	—	360	—	—	—	360	—	400	200	220
Limoni I	184	254	320	380	320	360	360	380	320	380	320	380	320	360
Patate	100	150	180	200	180	200	—	200	160	200	160	200	—	200
Pomodoro Costoluto	115	323	400	600	480	600	480	580	360	580	360	580	380	460
Radicchio verde I	700	1000	1200	2000	—	1200	—	—	1200	1400	—	1200	—	1400
Radicchio verde II	350	500	600	1000	600	800	600	1000	700	980	600	1000	600	800
Radicchio rosso var.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sedani rapa imp.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spinaci	200	350	320	400	340	360	—	320	320	480	300	360	320	340
Valerianello loc.	—	—	600	1000	—	—	—	800	—	—	—	800	—	—
Zucchine	403	484	600	800	—	680	600	780	640	880	600	680	680	760
Arance bionde	—	161	240	320	—	240	—	280	—	280	260	280	220	260
Arance tarocchi	288	345	360	480	360	400	360	480	440	520	440	480	380	540
Banane Chiquita	—	352	440	480	440	480	440	480	440	480	440	460	—	440
Mandarini	—	345	480	800	—	—	—	—	—	—	—	440	—	—
Mele Canada	—	—	—	—	—	—	—	340	—	440	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	184	288	280	400	280	360	280	380	320	440	320	380	300	320
Mele Jonathan	161	230	240	360	240	280	280	360	300	380	280	360	280	320
Pere	104	138	180	280	180	240	200	240	220	240	200	240	160	180
Pompelmi	175	200	280	320	280	340	—	280	260	320	260	340	260	280

IMPORTANTE CHE SIA NORVEGESE, DETERMINANTE LA CUCINA DI GRADO

Prendete dello Stoccafisso di primissima qualità (meglio conosciuto nel Veneto sotto il nome di Baccalà), che sia pescato ed essiccato alle isole Lofoten in Norvegia; fatelo cucinare a Grado, dai cuochi della Safica, particolarmente esperti in «cucina» di mare, ed ecco un piatto da buongustai: lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo.

Infatti per conservare meglio il prodotto, i cuochi del Nostromo mettono lo stoccafisso in ammollo per alcuni giorni, in acqua corrente, raffreddata a 2 gradi sopra zero, per mezzo di un modernissimo impianto di refrigerazione; in questo modo lo stoccafisso nel riassorbire l'acqua **mantiene completamente integre le sue caratteristiche di freschezza e di sapore.**

Ne avrete la prova aprendo una scatola di Stoccafisso alla Veneziana Nostromo: sentirete il forte e aromatico profumo, proprio dello stoccafisso di primissima qualità preparato con puro olio d'oliva.

Lo potrete così gustare in ogni periodo dell'anno, non solo d'inverno. Provatelo subito, acquistandolo dal Vostro fornitore di fiducia, al quale potrete richiedere anche il depliant che la Casa produttrice ha preparato per Voi: vi troverete delle simpatiche ricette che Vi aiuteranno, con Stoccafisso alla Veneziana Nostromo, a preparare il «vostro» piatto da chef.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Corrado Voltolina nel I anniv. dalle famiglie Conte 3000 pro Associazione sordomuti S. Giusto.

In memoria dell'avv. Carlo Chersi nel XIII anniv. da Augusta Chersi 10.000, da Maria Chersi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste (Fondo C. Chersi).

In memoria di Anna Valmarin nel XVII anniv. dalla figlia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenia Schwab - Gubertini nel I anniv. da Giorgina e Violetta 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Massimo Purini nel XIV anniv. (5-4) dalla moglie Giacomina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Panicali ved. Germogli nel trigesimo (5-3) dai familiari 10.000 pro Casa di Nazareth e 10.000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Mustacchi nel XX anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Erminio Arneris nel XXII anniv. dal figlio Guido 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Guido Locatelli 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri genitori dalla figlia Valeria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio per il suo 12.o compleanno da Marcella e Ito Guidoboni 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Lettino Fabio Guidoboni).

In memoria delle sorelle Antonietta, Eloisa e Maria Vidacovich da Maria e Silvia Dobrovich 3000 pro Domus Lucis.

In memoria della baronessa Nora Economo nel VII anniv. da Maria de Helmreichen 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonietta Gustin nell'VIII anniv. dalla famiglia 5000 pro Centro tumori.

Nel trigesimo della morte di M. B. da Elsa Bragato 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ardemia Sandrin da Alide e Mara 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Barbo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcella Malinconico dalla famiglia R. Tromba 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Senatore Borletti dalla contessa Silvia Trippcovich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla marchesa A. Margherita Malvezzi Campeggi 10.000, da Maria Cosulich Gerolimich 10.000, da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Fondo Augusto Cosulich; dall'ing. Mario ed Emma Cosulich 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Paolo Giustolisi da Marina, Lucia, Liliana e Dolores 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Ciro Romano dall'Assessorato regionale turismo 19.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bruna Rathmann dalla famiglia Savino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Bracci dal marito e dalla figlia Nella ved. Benedetti 20.000, dalle cugine Maria Ieralla e Lina Leone 15.000, da Babù Palange con Maria, Vittoria e Paola 10.000, dalla cugina Hansi ved. Ranzato 10.000, da Pina e Romano Sambo e Lucia e Luciano Losso 10.000 pro Domus Lucis; dai cugini Vittorio, Livia e Marilì Ieralla 10.000 pro Ente assistenza sordomuti; dai cugini Anita, Bruno e Laura Tremel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da alcuni sostenitori 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Margherita di Demetrio ved. De Negri da Aspasia, Ernesta ed Emanuele Sevastopulo 6000, da Lilly Brettauer 3000 pro Istituto infanzia (Fondo Economo); dal prof. Salvatore e Laura Satta 5000; da Maria Boschian 2000 pro Centro tumori; da Ivetta e Pierpaolo Luzzatto Fegiz 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Bruno Pacor 5000, da Maria e Giuseppe Devescovi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marta Sperco 3000, da Zeffi e dott. Demetrio Giorgacopulo 3000, da Maria de Seemann ed Eugenia Panajotopulo 10 mila pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di papà Mariano Feretti nel trigesimo da Gea de Calò, Lia de Calò, Elena Cargnelli, Aurelia Covacevich, Ottavia Duili, Lida Fragiacomo, Rachele Laterza, Nella Lorenzini, Etta Pecelli, Liliana Posateri, Bianca Serini, Ada Voghera, Stellina Zanni e Piero Benci 20.000 pro Circolo didattico di Villa Opicina.

In memoria di Giovanni Zanutti dagli inquilini dello stabile n. 22 di via Schiaparelli 12.000, da Eliade Mariotto, Nicoletta Coceani, Antonietta del Fabbro e Pia della Valle 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Leo Primavera dalla famiglia Cernigoi 2000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Slany da Netty Bisia 1000 pro Domus Lucis.

In memoria della zia Valentina de Tuoni dai nipoti dott. Orel, Lucio e Gianè 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Mery Battisti ved. Stolfa da Alberto Dobner 5000, da Maria Minelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tina Bartoli Stecovaz dalle famiglie Novac, Stebel, Tavani e Tentoni 10.000 pro Centro tumori.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/I (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37263
Ab.: via Cicerone 2. . Tel. 62995

Non aspettate
ultima ora per prenotare i biglietti aerei, ferroviari, marittimi per le prossime Festività Pasquali.
Le Biglietterie Ferroviarie ed Aeree dell'UTAT in via Imbriani 11 ed in Galleria Protti 2, sono a disposizione dei clienti per informazioni, prenotazioni e riserve.
UTAT — Via Imbriani 11 (tel. 767831)
Galleria Protti 2 (tel. 38547)

PREVISIONI DEL TEMPO



Sull'Italia settentrionale, su quella centrale tirrenica e sulla Sardegna quasi sereno salvo addensamenti residui sulle Venezie, la Toscana, il Lazio e la Sardegna orientale. Gelate notturne più estese nel Nord. Dalla tarda serata ripresa degli annuvolamenti di tipo stratificato lungo l'arco alpino. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso con piogge e attività temporalesca specie lungo i versanti dell'Adriatico meridionale e dello Ionio. Nevicate, sugli Appennini al di sopra degli 800 metri. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulle regioni centrali adriatiche e sulla Campania.

Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 12; Verona 8, 17; Trieste 7,3, 15; Venezia 6, 15; Milano 4, 17; Torino —2, 15; Genova 8, 17; Bologna 3, 15; Firenze 6, 15; Pisa —3, 17; Ancona 6, 10; Perugia 0, 7; Pescara 4, 8; L'Aquila —2, 3; Roma Nord 5, 12; Roma Eur 5, 11; Roma Fiumicino 5, 12; Campobasso —1, —1; Bari 5, 11; Napoli 5, 9; Potenza —2, 3; S. Maria di Leuca 7, 12; Catanzaro 4, 8; Reggio Calabria 7, 11; Messina 6, 11; Palermo 8, 12; Catania 7, 13; Alghero 10, 14; Cagliari 7, 14.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE-Gruppo ESCAI «U. Pacifico»: giovedì 5 aprile alle ore 19.30 presso la sede di piazza Unità 3 il dott. R. Timeus parlerà, illustrando con diapositive, sul tema «La Grande guerra sul Carso», ed in particolare sulla zona meta della gita che avrà luogo domenica 11. Sono invitati tutti i ragazzi e simpatizzanti.

ESCAI XXX OTTOBRE — Per domenica 8 aprile viene organizzata una gita carsica. Gli aderenti al gruppo e tutti i simpatizzanti possono iscriversi alla segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795). La partenza sarà come il solito da piazza Oberdan alle ore 8.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 8 aprile escursione con sci e pelli di foca sul Monte Cavallo di Pontebba. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, seralmente dalle ore 19 alle 21.

UN PIANO GENERALE PREDISPOSTO DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE

A Muggia si sta operando contro l'inquinamento marino

Lo sviluppo del turismo è strettamente legato alla salvaguardia dell'ambiente naturale della cittadina - La tutela del porto nautico

Uno dei problemi maggiormente legati allo sviluppo turistico di Muggia e alla sua futura economia è quello della salvaguardia del suo ambiente naturale e delle sue risorse paesaggistiche. E' indubbio infatti che lo sfondo paesaggistico di Muggia conserva, in certi tratti, valori che sono tipici del paesaggio istriano, con colline verdi e raccolte, e squarci di mare che tra le curve delle strade appaiono d'improvviso a fermare l'attenzione del turista.

Proprio in base a questi criteri si sta lavorando a Muggia da qualche tempo, e cioè si cerca nei modi possibili di conservare e migliorare le cose più belle e significative. L'amministrazione comunale sta sviluppando in questi giorni un piano generale di antinquinamento marino, cercando di rifare completamente tutta la rete fognaria. E' vero che quest'anno il solo passo da farsi è quello di ripulire a fondo le fosse biologiche, e per questo si possono vedere per Muggia quotidianamente degli operai specializzati di una ditta che stanno lavorando a fondo in tal senso, onde permettere che la stagione balneare abbia il suo giusto svolgimento almeno lungo la costa che dipartendosi dal centro storico arriva sino alla baia di S. Bartolomeo.

E' una difficile opera, questa di conservare integro il mare di Muggia; tale opera a tratti cozza contro la realtà industriale chiaramente identificabile nel petrolio che scaricato dalle petroliere viene immesso nelle tubature dell'oleodotto. L'inquinamento industriale infatti è il maggior nemico del mare e uno dei problemi maggiormente sentiti anche da quanti stanno creando le premesse per l'insediamento di un porto nautico nella zona del S. Rocco. Non si possono dimenticare episodi anche recenti, con petrolio sparso in mare e depositatosi poi sulla costa muggesana. Perciò il porto nautico in fase di realizzazione dovrà essere abbondantemente tutelato da simili pericoli soprattutto con la costruzione di una lunga diga frangiflutti che eviti il pericolo per i natanti.

Su queste premesse legate anche all'inquinamento atmosferico assai sentito, tanto è vero che il laboratorio provinciale ha inserito proprio a Muggia apparecchiature speciali per il controllo delle correnti aeree, si lavora alacremente nella cittadina. Sono problemi grossi che si stanno affrontando in vario modo attraverso una sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche con la creazione di un'associazione come «Italia nostra» che in collaborazione con gli organi preposti potrà spingere a fondo su chi ha responsabilità in tal senso, per inserire Muggia in un contesto turistico dal centro storico fino al Lazzaretto che costituirà uno sfogo essenziale all'economia dell'intera provincia, in questo ramo piuttosto carente.

G. M.

DOPO UN MESE DI DIBATTITO

Caduta a Monfalcone la Giunta monocolore

La giunta monocolore DC di Monfalcone ha rassegnato ieri sera le dimissioni al termine di una lunga seduta consiliare, conclusasi con la votazione di una mozione comune presentata dai gruppi del PCI, PSI e PSDI. Precedentemente erano state presentate tre diverse mozioni di sfiducia nei confronti della giunta, poi riunite in una sola.

Il documento ha ottenuto il voto favorevole anche dei rappresentanti del PLI e del MSI. Hanno votato contro soltanto i 14 consiglieri democristiani.

La giunta monocolore era entrata in carica la scorsa estate, dopo la rottura del precedente accordo bipartito con il PSI.

Assemblea e premi stasera all'AEI

Questa sera con inizio alle 19 nella sala degli Atti accademici dell'Università si terrà la assemblea generale dei soci della sezione cittadina dell'Associazione elettrotecnica elettronica italiana. Dopo la relazione sull'attività svolta e sui programmi futuri e la presentazione dei bilanci consuntivi e preventivi, saranno consegnati i premi che ogni anno l'AEI di Trieste mette in palio per ricordare alcuni suoi soci.

Il premio «Germanis», destinato al miglior laureato in ingegneria elettrotecnica o elettronica dell'ultimo anno accademico della nostra Università, andrà al dott. ing. Gianfranco Ghersenti di Trieste.

Il premio destinato a due allievi particolarmente distintisi nella specializzazione elettrotecnica all'Istituto Tecnico «A. Volta», verrà conferito a Giuliano Moreal e Sergio Lor. Nella occasione saranno altresì insigniti del titolo di «socio fedele» il Lloyd Triestino, l'Acegat, l'Ente Porto e l'Istituto tecnico A. Volta, che da 25 anni, fanno collettivamente parte dell'AEI. Saranno infine consegnati i distintivi di soci emeriti agli ingegneri Trani, de Antonellis e Dorsani.

Dibattito rapidissimo per i due piani regionali

Secondo il calendario dei lavori del Consiglio regionale, è in programma nella settimana prossima il dibattito sul piano urbanistico regionale generale e sul programma di sviluppo economico-sociale al 1975.

In base all'ordine dei lavori, l'Assemblea dovrebbe dedicare all'esame dei due documenti programmatici tutte le sedute dal 10 al 19 aprile.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

Norme integrative in materia urbanistica

Col provvedimento varato ieri si intende incidere sulla legge di riforma della casa

E' stata approvata ieri dal Consiglio regionale una legge riguardante l'adozione di norme integrative in materia urbanistica nazionale; in particolare, con tale provvedimento si vuole incidere sulla legge di riforma della casa, ampliandone la fattispecie applicativa fino alla edilizia residenziale in genere, e ciò anche attraverso una ristrutturazione dello strumento espropriativo.

Mentre il relatore di maggioranza Rigutto (DC), si è rimesso al testo scritto che accompagna la legge, il relatore di minoranza, Trauner (PLI), ha svolto un intervento polemico per rilevare che con questa legge regionale si ampliano le possibilità di esproprio rispetto a quelle previste dalla legge nazionale 865, e ciò con il ricorso alle procedure di quest'ultima legge al di là dello spirito e della lettera che l'informano. Ed ha definito illegittimo in particolare il principio con il quale si istituisce una differenziazione di dubbia costituzionalità tra i soggetti espropriandi, a seconda della professione da essi svolta o del reddito da essi percepito. Così si trascurano i piani particolareggiati — ha concluso — per passare direttamente ai piani attuali delle lottizzazioni; con l'aggravante di favorire una categoria, quella dei coltivatori, con indennizzi superiori per l'esproprio.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri De Biasio (DC), Puppini (MF), Bertoli (P. L.I.), Boschi (MSI-DN), Di Caporiacco (ind.), Stoka (US), Bosari (PCI) e Metus (DC). Hanno quindi replicato i relatori Trauner e Rigutto, quest'ultimo per ribattere, unitamente all'assessore De Carli, che si tratta di «doverosi aggiustamenti» in materia urbanistica regionale, in maniera da ovviare alle «ristrettezze» della legge 865; quanto ai maggiori indennizzi per gli espropri cui siano soggetti i coltivatori, ciò deriva da una necessità di eliminare difficoltà contingenti. Dopo le dichiarazioni di voto, la legge è stata infine approvata dai partiti di centro-sinistra e dal MF (contrari comunisti, liberali e missini, ed astenuto l'indipendente di Caporiacco).

Nella stessa seduta è stata approvata, all'unanimità, anche una legge che fissa provvedimenti regionali a sollievo dei maggiori oneri tributari (vedi l'IVA) che derivano agli enti locali per l'esecuzione di opere pubbliche finanziate dalla stessa Regione. L'impegno finanziario complessivo sarà di 200 milioni, tenuto conto che parte dei maggiori oneri fiscali potranno essere assorbiti, sia in sede di progettazione, sia in virtù di economie realizzate in corso d'esecuzione in sede di aggiudicazione dell'appalto.

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che porterete subito in continuazione prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»

Esame della vista gratuito

Prove ed informazioni presso il Centro autorizzato di appicazione:

OTTICA CARLINI — GRADO — VIA CAPRIN 39

Appuntamenti: telefono 0431/80893

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA IL BILANCIO CONSUNTIVO 1972

Intensa attività assistenziale svolta dalla Mutua artigiani

Ha avuto luogo l'annuale assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste, riunita per l'esame del bilancio consuntivo del 1972. Il presidente, cav. uff. Ottavio Mazaroli ha illustrato ai convenuti la estesa attività assistenziale svolta nell'anno scorso a favore di oltre 13.200 mutuati, di cui 618 pensionati ex artigiani.

All'assistenza specialistica sono state riscontrate 16.600 presenze e sono state erogate oltre 50.600 prestazioni mediche, mentre con i ricoveri ospedalieri sono stati sovvenuti 1681 ammalati che hanno causato oltre 18.400 giornate di degenza. Con l'assistenza ostetrica la Cassa ha riconosciuto altri 170 ricoveri per 1170 giornate e per i pensionati in assistenza gratuita sono state erogate 3280 prestazioni specialistiche e 3120 giornate di ricoveri ospedalieri. Con il contributo regionale sono state ammesse al rimborso oltre 2100 ricette, per un totale di 8890 prescrizioni di prodotti farmaceutici a beneficio dei soli pensionati.

Tutta questa attività ha comportato per la Cassa un impegno finanziario di oltre mezzo miliardo di lire, mentre le entrate complessive hanno superato di poco i 350 milioni per la sola competenza per cui si sono impegnate, in media, circa 43.000 lire pro capite contro appena le 29.000 lire pro capite delle entrate. Il presidente ha ricordato che tutta la mutualità nazionale è in crisi non perché questa abbia fatto il suo tempo, ma piuttosto perché qualsiasi altra forma di mutualità o di sicurezza sociale naufragherebbe ugualmente se le uscite dovessero superare costantemente le entrate. Si è voluta fare la riforma ospedaliera senza prevedere, al contempo, modi, tempi, ma soprattutto mezzi, per il passaggio graduale ad un nuovo sistema di sicurezza sociale che tutti vogliono più completo e più efficiente, ma che nessuno ha mai specificato con chiarezza come verrà finanziato.

Non è un problema facile per il governo. Anche la progettata fiscalizzazione degli oneri sociali, per fronteggiare i costi della riforma, potrà trasformarsi in un ulteriore aumento del costo della vita, così che la spirale inflazionistica potrà salire ancora. L'oratore, dopo aver esortato gli amministratori della Cassa a continuare con onestà ed oculatezza a portare avanti il loro mandato, coi pochi mezzi a disposizione finché la volontà del legislatore non disporrà altrimenti, ha posto in votazione il bilancio, che è stato approvato all'unanimità.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef 62621 Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18

GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

MILANO giornal ore 8.15, 21.30

VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Shakespeare-Dürrenmatt



Uno spettacolo d'eccezione, martedì 10 aprile, al Politeama Rossetti dove lo Stadttheater di Berna presenterà «Re Giovanni» da Shakespeare di Friedrich Dürrenmatt. La manifestazione è promossa dalla Associazione italo-svizzera in collaborazione con il Teatro Stabile.

Lo spettacolo ha rappresentato uno degli avvenimenti della scorsa stagione teatrale; Dürrenmatt ha saputo, con un'operazione a lui consueta, trarre dall'opera shakespeariana senza mutare o sconvolgere il testo, tutti quegli umori e significati che pur in essa contenuti difficilmente vengono «decifrati» dallo spettatore. Friedrich Dürrenmatt è molto noto sia per le sue commedie sia per questi «ripensamenti critici» su testi classici ed anche moderni.

Per questo spettacolo che riveste un particolare interesse, e che è stato realizzato dal regista Dieter Stürmer, coadiuvato dallo scenografo e costumista Ulrich E. Milatz, la direzione del teatro comunica che i soci dell'Associazione culturale italo-svizzera e dell'Istituto germanico di cultura, nonché gli abbonati alla stagione di prosa al Politeama Rossetti e al Teatro Auditorium, potranno usufruire di uno sconto del 50% sul prezzo dei biglietti.

In scena sabato l'opera di Ciaikowsky

Ardita e fuori del comune è la soluzione scenica che Pier Luigi Pizzi, uno dei più noti e contesi scenografi italiani, ha indetto per il nuovo allestimento della «Dama di picche» di Ciaikowsky che andrà in scena sabato alle ore 20.30 al Teatro Verdi. L'allestimento, che ha impegnato in tutti i settori lo stabilimento scenografico dell'Ente diretto da Mario Rossi, prevede anche nuovi costumi da figurini dello stesso Pizzi.

I valori musicali della partitura verranno messi in luce dalla concertazione e direzione di Reynald Giovaninetti, mentre il regista Alberto Fassini curerà i movimenti scenici dei protagonisti e delle masse. Il corpo di ballo del Teatro Verdi, impegnato dalle coreografie di Jorge Garcia, avrà come solisti i ballerini Martine Chaumet, Robert Bestons, Jean Marie Dubrul e Antonis Vassiliadis. Vi parteciperanno anche i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Edda Calvano.

Nei ruoli principali figurano i cantanti Magda Olivero, Silvana Gherra, Silvana Mazzieri, Giorgio Casellato Lamberti, Mario Petri, Giulio Fioravanti, Ermanno Lorenzi, Carlo Zardo, Mario Carlin, Vito Susca, Raimondo Botteghelli, Adriana Camani, Gianna Jenco, Silvana Martinelli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro, Gaetano Riccitelli; maestro collaboratore al coro, Gabriele Pisani. La rappresentazione è in turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro.

«IL MARTIRIO DI PIOTR OHEY»

CHIUDETE IL BAGNO PERCHÉ C'È UNA TIGRE

Diretto da Spiro Dalla Porta il testo di Mrozek

Del commediografo polacco Slawomir Mrozek si conoscevano già parecchie cose — «La polizia», «La casa sulla frontiera», i tre atti unici «In alto mare», «Karol», «Strip tease» — sia perché un nostro editore aveva pubblicato in versione italiana buona parte del suo teatro, sia perché due di questi atti unici, «In alto mare» e «Karol» si erano già visti a Trieste, anni orsono, grazie alle solerti iniziative del club della «Cantina». Nuova invece, almeno per noi, la pièce «Il martirio di Piotr Ohey», che gli allievi dell'Accademia dell'IDAD presentano al Teatrino di via Ananian con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

Il moderno teatro polacco (ma anche cecoslovacco) meriterebbe un lungo discorso a parte. A legittimarlo, basterebbe pensare ai rami, vecchi e nuovi, di questo grande albero drammaturgico carico delle linfe più varie e irrequiete, ai «patriarchi» Gombrowicz e Witkiewicz, al giovane Mrozek che, seppure in modo del tutto autonomo e originale ne ha raccolto l'eredità e, su di un versante completamente opposto, a quell'emerito eversore d'ogni fede, convenzione e tradizione teatrale, che è Grotowski.

Ma torniamo a Mrozek, commediografo dall'humour spiccatamente misantropico e desolato, il quale pur insistendo nel dire che le sue opere non racchiudono nessuna allusione o metafora politica, (prudenza, buona fede?) non riesce tuttavia a camuffare il senso vivo della poesia pubblica che sgorga spontaneo e irresistibile dal gelido umorismo della sua satira, o se si vuole, delle sue farse tragiche. Satire della burocrazia e delle comico-amare degenerazioni che ne discendono («La casa sulla frontiera»), satira feroce del principio di colpevolezza universale, sotto il cui incubo hanno vissuto e vivono, tra «geli» e «disgeli», i Paesi dell'Est (ed ecco quel piccolo capolavoro di umorismo «freddo» che è «La polizia»). Insomma, tema dominante del teatro di Mrozek, svolto sempre in forma di situazioni grottescamente estreme e paradossali, è il sentimento angoscioso di essere in mezzo agli altri (entità oscure e imprevedibili), come in balia a forze non si sa se più maligne o assurde. Com'è dato di constatare, appunto, in questo «Martirio di Piotr Ohey».

Piotr è un piccolo e tranquillo impiegato il cui solo svago è la lettura del giornale. Ma un giorno, simile a tutti gli altri, la sua grigia esistenza viene sconvolta. Arriva un funzionario il quale gli annuncia che in casa, nel bagno, si annida una feroce tigre. Da quel momento non c'è più pace per il poveretto. La processione degli intrusi — esattori delle tasse, scienziati, domatori di circo, ministri e plenipotenziari, marajà indiani, maestri e scolaresche — dilaga inarrestabile. E ciascuno in nome di qualcosa (scienza, cultura, salute pubblica, buoni rapporti diplomatici con l'estero, sentimento patrio, ecc...) pretende di strumentalizzare ai propri fini la straordinaria presenza della tigre.

Ma chi è, che cosa rappresenta infine questa tigre? Gli altri, il pericolo micidiale degli altri. I quali, infatti, dopo aver messo a soqquadro l'esistenza di Piotr, lo spingeranno, sempre in nome di qualcosa, a farsi divorare nel bagno. Presi nel meccanismo alienante, non c'è che la morte che possa liberarsene. Potrebbe esser la morale di questa farsa nera in cui si rispecchia con una brillantezza e una eleganza rare uno degli aspetti tipici della condizione contemporanea.

A Spiro Dalla Porta Xidias va riconosciuto il merito e il buon fiuto di aver messo mano per primo (qui da noi) sulla assai fine e lucida tragicommedia di Mrozek, e di avercela data sfidando coraggiosamente anche la limitatezza dei mezzi tecnici e operativi che aveva a disposizione: una messinscena — vorremmo dire, nel senso buono — rivestita del salo di San Francesco e condita dell'entusiasmo dei giovani attori (Franco Però, Bruna Furlani, Daniela Pergolizzi, Silvia Miccoli, Marcellina Bonacci, Alessandro Damiani, Mauro Likar, a cui si deve anche la scena, Cristina Della Pietra, Giulia Baldini, Milita De Marco) che vi hanno preso parte.

Lo spettacolo si replica venerdì e sabato alle ore 21.

G. B.

Alla «Cappella»

Per la rassegna «I mondi del possibile», la Cappella Underground presenterà questa sera (ore 19 e ore 21) il film italiano «Operazione paura» (1966), considerato una delle opere migliori di Mario Bava.

TORNA AL TEATRO VERDI A DISTANZA DI QUASI VENT'ANNI «LA DAMA DI PICCHE»

SULLA PROSA DEL GRANDE PUSKIN LA MUSICA DELL'IMMORTALE CIAIKOWSKY

Nell'ossessionante tema del destino, la fissazione morbosa che perseguitò il compositore

Il 19 dicembre 1890 la prima rappresentazione della «Dama di picche» di Ciaicowsky al Teatro Imperiale di Pietroburgo suscitò l'entusiasmo del pubblico. Dovettero passare da allora sei decenni prima che l'opera venisse rappresentata anche in Italia, dove Ciaicowsky era conosciuto da poco tempo, e soltanto come sinfonista; della felice iniziativa ebbe merito il maestro Francesco Siciliani, geniale e appassionato esploratore e divulgatore di ogni sua scoperta in campo musicale. Nella sua qualità di direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze e del Maggio musicale fiorentino, nel 1952 egli decise di scegliere come opera d'apertura della stagione lirica invernale la «Dama di picche», e affidarne la regia a una grande artista e regista che fino allora s'era dedicata unicamente al teatro di prosa: Tatiana Pavlova. Fu un trionfo, dal quale la Sovrintendenza del «Maggio» ricevette l'incoraggiamento ad allestire un'altra opera di Ciaicowsky, l'«Eugenio Oneghin», che fu rappresentata con ottimo successo, se pur non comparabile al trionfo conseguito dalla prima.

«La dama di picche» non doveva ormai tardare a fare la sua comparsa sulle scene del nostro «Verdi». E così il pubblico triestino, cui già precedentemente erano state offerte le esecuzioni del «Boris Godunov» e della «Kovancina» di Mussorgski, poté arricchire la sua conoscenza della produzione teatrale russa quando, nella stagione lirica 1954-55, venne rappresentata «La dama di picche» di Ciaicowsky che riuscì molto interessante sia per la vicenda drammatica, sia per i pregi musicali, e suscitò fervidi consensi.

Come il «Boris Godunov» di Mussorgski, come diverse altre opere di compositori russi, così anche l'«Eugenio Oneghin» e «La dama di picche» di Ciaicowsky traggono origine dalla produzione letteraria di Aleksandr Sergeevic Puskin: il grande Puskin che fu esaltato da Gogol come «una manifestazione straordinaria, forse unica, dello spirito russo» e da Turgenev come «creatore della lingua poetica, della lingua letteraria russa», ai cui discendenti «non rimane che seguire la via segnata dal suo genio».

Nato nel 1799 da una famiglia d'antica nobiltà, Puskin crebbe in un ambiente mondano e colto; la lettura dei classici francesi del secolo XVIII, di cui era ricca la biblioteca paterna, educò il suo spirito fino dall'adolescenza e lo segnò di una impronta indelebile, pur non rimanendo egli estraneo agli influssi del romanticismo. Ma di mezzo ai conflitti fra classicisti e romantici, fra tradizionalisti e novatori, Puskin doveva alfine volgersi a una decisa ricerca di libere affermazioni. A causa di alcune poesie ritenute rivoluzionarie, fu confinato nella Russia meridionale; una successiva punizione lo relegò nella tenuta familiare di Michajlovskoe, dove compose il «Boris Godunov», dramma di primaria importanza nella storia del teatro russo. Con l'«Eugenio Oneghin» in versi, e coi racconti di Belkin in prosa, Puskin rivelò il suo passaggio dal romanticismo al realismo; potente influsso avrebbero esercitato i suoi racconti sulla posteriore arte narrativa russa. Tristi furono i suoi ultimi anni. Le amarezze della vita familiare, la gelosia e i sospetti sul conto della bellissima moglie, suscitarono in lui un grado estremo di esasperazione che nel 1837 lo trasse, neppur quarantenne, a un duello mortale.

La «Pikovaja Dama» puskiniana, del 1833, fa parte d'una serie di racconti ai quali l'autore stesso sembrava non attribuire grande importanza, forse dedito al pensiero di opere più vaste. Ma se pure essi vanno annoverati tra le «opere minori», ciò non infirma il loro valore artistico; tant'è vero che Dostojewski le giudicò «una genialе parola nuova che finora non era stata detta in nessun luogo né mai»; mentre Gogol dal canto suo ammonì essere «ingenua la superficialità di chi s'è lasciato trarre in inganno dall'aspetto disadorno di quella ch'è precisione poetica». In effetti questi racconti suggeriscono l'opportunità d'un raffronto con la pacata esattezza, con la signorile sobrietà ch'erano state vanto della prosa classica francese.

«La dama di picche» è un racconto particolarmente caratteristico per l'accostamento di elementi realistici a elementi fantastici; ne risulta un dualismo trattato magistralmente con una analisi acuta nella sua brevità e con perfetta misura artistica. Hermann, un giovane ufficiale che non ha mai giocato, per non sacrificare l'indispensabile volendo procurarsi il superfluo, apprende da un amico un anedoto relativo a un segreto di gioco con tre carte, per mezzo del quale una ormai vecchia contessa potè un giorno, dopo aver subito una perdita, pagare il suo debito. Da questo momento Hermann non ha più pace. Perseguitato dall'idea di carpire alla vecchia il suo segreto, egli trae in inganno la giovane Lizaveta, di lui innamorata, che inconsciamente diviene sua complice; riesce a penetrare nella camera della contessa, e la spaventa con una pistola fino a causarne la morte, senz'aver appreso il segreto di cui d'altronde la vecchia ha negato la esistenza. Dopo i funerali appare al giovane lo spettro della contessa poté un giorno, dopo tre, sette, asso. Con le due prime, egli vince; con la terza perde tutto il suo avere, perché, al posto dell'asso, trova la dama di picche. In preda a un incubo, Hermann impazzisce.

Il racconto avvince trasferendosi dal piano realistico al fantastico, con l'ossessione del giovane che si esaspera in allucinazione per l'apparizione dello spettro. Ma l'autore stesso sembra aver voluto disperdere la conturbante atmosfera con un appunto nel suo diario: «La mia dama di picche è di gran moda; i giocatori puntano sul tre, il sette, l'asso; a Corte hanno trovato somiglianza fra la contessa e la principessa Natalja Pesa e la principessa Natalja Petrovna, e pare che non ce l'abbiano con me...».

Dopo Jaques Halévy, che compose un'opera «La dame de pique» rappresentata a Parigi nel 1850, Ciaicowsky s'ispirò al racconto puskiniano per la sua «Pikovaja Dama» su libretto composto da lui stesso in collaborazione col fratello Modelaborazione col fratello Modesto; un libretto che ovviamente indulge alle sollecitazioni e alle esigenze dell'elaborazione melodrammatica. Intorno alla linearità dell'azione e alla scarna semplicità dei personaggi puskiniani, si sviluppano motivi che erano stati appena accennati, ed emergono elementi nuovi. Il centro propulsore del dramma risiede ancor sempre nella vecchia contessa, di cui è rammentato il fastoso passato con le avventure degli anni giovanili nel bel mondo parigino. Ma al canto si delinea e si svolge il motivo dell'amore. Ermanno ama Lisa, la nipote della contessa, e ne è riamato; per potere fuggire con lei vuol tentare la fortuna del gioco; ma ben presto egli si dibatte nelle spire d'una duplice passione, per Lisa e per il denaro; finché la avidità del denaro prevale con accessi di follia, e la povera Lisa, brutalmente respinta, si uccide, gettandosi nella Neva.

Ossessionante ricorre il tema del destino, potenza malefica di cui i due giovani si sentono vittime: in esso si avverte l'eco di quella fissazione morbosa dalla quale l'autore era afflitto fin dalla fanciullezza. Nello svolgersi della fosca vicenda domina la scena della morte della contessa che prelude all'altra scena d'incubo e di terrore, in cui Ermanno, tormentato dal rimorso, è sconvolto e insieme spronato al gioco dall'apparizione spettrale. A contrasto con questa intensa drammaticità, sono inseriti nell'azione quadri sereni che ritraggono momenti della vita normale; il giardino d'estate con le balie, i bambini, le domestiche, le istitutrici; il ballo mascherato coi pastori e le pastorelle; ma il destino incalza e spinge a precipizio verso la catastrofe. Mentre in Puskin la conclusione è lieta almeno per Lizaveta che si sposa con un bravo giovane, nell'opera di Ciaicowsky non solo Lisa ma anche Ermanno, dopo aver tentato invano la fortuna, e dopo aver visto ancora una volta, lui solo fra tanti, lo spettro terrificante, si uccide, trafiggendosi con un pugnale, doppiamente sconfitto, nel gioco e nell'amore.

Tale dunque l'azione drammatica che ispirò molteplicità di colori musicali, toni lirici e tragici, con sottile interpretazione psicologica dell'ambiente e dei personaggi, all'operista: a Piotr Ilie Ciaicowsky che per il fascino suadente della sua invenzione, per la ricchezza della sua vena melodica, continua a godere di vasta popolarità fra gli amatori di musica di tutto il mondo.

Vittorio Tranquilli



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL RITORNO DELLA ZIA



Roma, 4

Nell'ambito della «Rassegna azzurra del cinema» di Sanremo, è stato presentato in anteprima assoluta per l'Italia il film americano «In viaggio con la zia», diretto da George Cukor, ispirato dall'omonimo romanzo di Graham Greene ed interpretato da Maggie Smith (vincitrice nel 1970 dell'Oscar), da Alex Mc Cowen, Luo Gosset e Robert Stephens.

Ospite d'onore della serata è stata Lisa Gastoni. L'attrice, in una conferenza stampa prima dello spettacolo, ha parlato della sua attività, ricordando i successi ottenuti alla televisione sulle scene londinesi, ed ha annunciato il suo rientro nel cinema dopo una parentesi di circa due anni. Sarà la protagonista del film «Legami non impossibili in cronache d'autunno», che segnerà l'esordio nella regia di Sergio Bazzini, autore, tra l'altro, della sceneggiatura del film «Grazie zia». Le riprese avranno luogo in Toscana a partire dal prossimo luglio; la sceneggiatura è stata curata dallo stesso Bazzini con Silvano Agosti.

«Appena ho letto il soggetto — ha detto l'attrice — ho sentito come una scossa elettrica. E' la stessa sensazione che ho avuto quando lessi per la prima volta la sceneggiatura di "Grazie zia" di Samperi».

In questo nuovo film interpreterà il ruolo di una contadina — ha precisato Lisa Gastoni — che in un modo silenzioso, quasi inconsapevole, riesce a rompere il circolo chiuso della struttura del suo mondo, a tutti i livelli.

Le altre manifestazioni cinematografiche, previste per la «Rassegna azzurra» di Sanremo, sono le anteprime del film «Gli insospettabili» di Joseph Mankiewicz ,con Laurence Oliver, Michael Caine, Alex Cawthorne e Margo Channing, prevista per il 13 aprile, e «La vita questo impossibile oggetto», interpretato da Alan Bates, Dominique Sanda, Michel Auclair, Ewans Ewans e Iea Massari.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 prima rappresentazione de «La dama di picche» di P.I. Ciakowski. Direttore Reynald Giovaninetti. Regia di Alberto Fassini. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi. Turno di abbonamento A (platea e palchi), B (galleria e loggione). Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI — Ore 21: «L'Egoista» di Carlo Bertolazzi, protagonista Mario Feliciani, regia di Fulvio Tolusso. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61068). III Rassegna «I mondi del possibile». Solo oggi, ore 19 e 21: «Operazione paura» di Mario Bava (1967), con Giacomo Rossi Stuart, Erika Blanc.

TEATRO VIA ANANIAN 5/1 - Domani, ore 21 la Compagnia dell'Accademia dell'IDAD presenta «Il martirio di Piotr Ohey» di Mrozek. Regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig». Capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15 - 17.23 - 19.50 - 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO 16.30 - 22.20: «Da Hong Kong: l'urlo, il furore, la morte» con Chang Chen Chen, Meng Li. Anche i ragazzi potranno vedere lo straordinario film sulla favolosa lotta cinese che sta facendo impazzire il pubblico di tutta Italia. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16 - 22.15: «5 matti al servizio di leva». Comico technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «L'Isola misteriosa e il capitano Nemo». Dal più bel romanzo di "Giulio Verne". Il più grande film d'avventure! Eastmacolor con Omar Sharif, Gabriele Tinti, Jess Hahn.

AURORA. 16.30. Spettacolare: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford. Technicolor.

CAPITOL. 16: Ancora oggi a richiesta «Vedo nudo», con N. Manfredi. Technicolor. Domani il giallo: «Il tuo vizio è una stanza chiusa e io solo ne ho le chiavi».

CRISTALLO. 15.30, 18.25, 21.30. III settimana. Uno dei più straordinari successi di ogni tempo: «Il padrino» con M. Brando. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «A. A. A. massaggiatrice, bella presenza, offresi...». Technicolor, con S. Biondelli. Sever. viet. minori 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30, 18.15, 20, 22: Mia Farrow in un ottimo "thrilling" «Terrore cieco». Technicolor. V.m. 14 a.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il Decamerone proibito» con D. Crostarosa e O. De Sanctis. Technicolor. Viet. min. 18 a. Ultimo giorno.

MIGNON. 16: «Attentato tre grandi». Guerra.

VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor, Jane Fonda, Michael Sarrazin, Susannah York nel capolavoro: «Non si uccidono così anche i cavalli?», Oscar - Il Premio al Festival delle Nazioni - Premio della critica di New York a Jane Fonda.

ABBAZIA. 15.30: «Agente 3 S 3 massacro al sole». Avvincente technicolor con George Ardisson e Franck Wolff.

ALDEBARAN. 16: «Pagine proibite dalla vita di una fotomodella». Giallo sexy. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il trono nero». Una affascinante avventura di Burt Lancaster nelle isole della Polinesia. Technicolor.

ARISTON. 16 ultimo 21.30: Un allucinante giallo: «Le foto proibite di una signora per bene». Technicolor con Dagmar Lassander, Pier Paolo Capponi e Susan Scott. Vietato ai minori.

ASTRA. 16.30: «Una farfalla con le ali insanguinate», con Helmut Berger. Un film di Duccio Tessari. Vietato min. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor. Sean Connery (James Bond) e Ursula Andress in «Agente 007 licenza di uccidere». Grande successo!

RADIO. 16: «Se incontri Sartana, prega per la tua morte», con John Garko, William Berger e Fernando Sancho. Colori.

OPICINA. Sabato alle ore 18 «I Cow Boys», con John Wayne ed i suoi allievi.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

In Venezuela «tango» a metà

Caracas, 4

Il film «Ultimo tango a Parigi» potrà essere proiettato in tutte le sale cinematografiche dello stato di Yaracu, nella regione centro-occidentale del Venezuela.

Lo ha annunciato il governatore di quello stato, Simon Saavedra Hernandez, il quale ha detto: «Nello stato di Yaracuy non esiste la censura e quindi non può esistere neppure per un film che tutti vogliono vedere».

Come è noto, il governatore del distretto federale, Guillermo Alvarez Bajares, ha vietato la proiezione a Caracas, definendolo un «attentato contro la morale pubblica».

Dal canto suo, l'associazione venezuelana dei giornalisti ha deciso di inviare una nota di protesta al governatore Alvarez Bajares, che è membro della stessa associazione, sostenendo l'assurdità del provvedimento.

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
L'EGOISTA
di Carlo Bertolazzi
Protagonista Mario Feliciani
Regia di Fulvio Tolusso

GRATTACIELO
DA HONG-KONG: L'URLO, IL FURORE, LA MORTE.
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
Non è vietato

Domani al Filodrammatico
Cosa vogliono da noi queste ragazze?

Domani al Filodrammatico
Cosa vogliono da noi queste ragazze?

MUGGIA

VOLTA. 17: technicolor «Sangue chiama sangue», con Fernando Sancho, Stephen Forsute e Antonella Judica. Avvincente western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Sbatti il mostro in prima pagina».
CAPITOL. 15: «Ludwig» v.m. 14 anni.
CENTRALE 15.30: «Donne sopra, femmine sotto» v.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «La preda e l'avvoltoio».
CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Il piacere e l'amore» v.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Taras il magnifico».
ROMA. 18: «Per salire più in basso».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Getaway», con S. Mc Queen e A. MacGraw. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il grande valzer» con H. Buchholz e M. Costa. Panavision a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.30: «La signora non si deve uccidere» con M. Darc e H. Garcin. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «I magnifici sette cavalcano ancora», con L. Van Cleef e S. Powers. Scope a col. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Arcana» con L. Bosè e M. Degli Esposti. Colori. V.m. 18 anni. Ult 22

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Un omicidio perfetto a termine di legge» con P. Leroy ed H. Anderssen. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Barbablù», con Richard Burton. Technicolor. Ult. 22.

PRINCIPE. 17.30: «Delirio caldo», con Argitay Michey e Rita Calderoni. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Tempo di violenza», con Virna Lisi e Robert Hossein. Gangsters. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 22: «L'investigatore Marlowe», con J. Garner e G. Hunnicutt.

PORDENONE

VERDI. 17: ««Shafp colpisce ancora».
CRISTALLO. 17: «Vamos a matar Sartana».
SUPERCINEMA. 17: «Bruce Lee: dalla Cina con furore».
CAPITOL. 17: «Era Sem Wallace, lo chiamavano ...e così sia», a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Io monaca per tre bastardi e sette peccatrici». V.m. 18 a.

SACILE

NUOVO. 17: «Atti impuri».
ZANCANARO. 17: «I racconti di Canterbury».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «... E dopo le uccido», con Rook Hudson, Angie Dickinson, Telly Savalas, in technicolor viet. ai minori di 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Coppia sposata cerca coppia sposata».

CORMONS

COMUNALE: «Signor Procuratore abbiamo abortito».

RONCHI

EXCELSIOR: «Ultime lettere da Stalingrado».

PALMANOVA

ITALIA: «Siamo uomini o caporali».
GARIBALDI: «1975: occhi bianchi sul pianeta terra».

GEMONA

SOCIALE: «I vizi segreti della donna nel mondo».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'Iguana dalla lingua di fuoco».

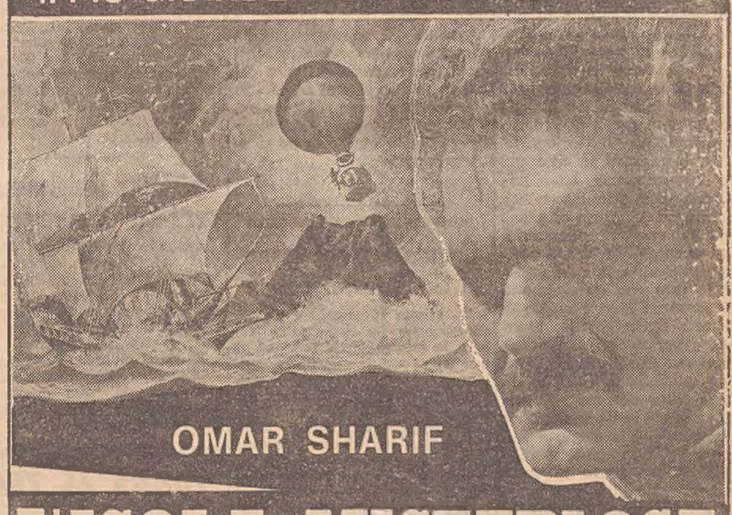
SAN DANIELE

T. CICONI: «Supponiamo che dichiarino la guerra e che nessuno ci vada».

CASARSA

ROMA: «Omicidio al 17.o piano».

OGGI AL RITZ
ECCEZIONALE ANTEPRIMA NAZIONALE
Titanus
Dal più bel romanzo di GIULIO VERNE il PIÙ GRANDE FILM D'AVVENTURE!



L'ISOLA MISTERIOSA E IL CAPITANO NEMO
con GABRIELE TINTI · JESS HAHN · PHILIPPE NICAUD
RAFAEL BARDEM Jr. · RIK BATTAGLIA · AMBROISE MBIA
Regia di J.A. BARDEM
EASTMANCOLOR 70 mm
Una coproduzione FILMES CINEMATOGRAFICA (Roma) COPERCINES (Madrid) CITE FILM (Parigi)

KARAJAN, OGGI SESSANTACINQUE



Vienna, 4

Il maestro Herbert von Karajan festeggerà domani il suo 65.o compleanno a Salisburgo, sua città natale, dove sta preparando il Festival di Pasqua.

Figlio del medico capo dello ospedale regionale di Salisburgo, si rivelò a 14 anni eccellente pianista. Intraprese però la carriera di direttore d'orchestra. Studiò nell'Accademia di musica di Vienna (sotto Franz Schalk e Alexander Wunderer) e nel «Mozarteum» di Salisburgo. Il primo incarico gli venne conferito dallo «Stadttheater» di Ulm (Germania), dove rimase sette anni. A 27 anni diventò direttore musicale generale in Aquisgrana: il più giovane direttore generale di Germania. Vi rimase sino al 1941, assumendo nel frattempo (1939) le funzioni di maestro di cappella statale a Berlino, soprattutto per i buoni uffici di Richard Strauss, suo ammiratore.

Dopo la guerra, iniziò a Vienna la seconda fase della sua carriera artistica, come direttore dei sinfonici viennesi. Nel 1954 fu nominato direttore a vita dell'Orchestra filarmonica di Berlino. Nel 1956 diventò direttore artistico della «Staatsoper di Vienna». A quel tempo concluse un accordo di collaborazione e scambi con la Scala di Milano. Progettava di unire in una «comunità di lavoro musicale» i teatri dell'Opera di Vienna, Milano, Parigi e Londra, ma dovette abbandonare questo piano quando lasciò i suoi incarichi viennesi, nel 1964, per una serie di contrasti con l'amministrazione austriaca dei teatri di stato. Concentrò allora la sua attività sui filarmonici di Berlino, sulla Scala di Milano e sul Festival di Salisburgo. Nel 1967 fondo il Festival pasquale di Salisburgo, di cui è direttore responsabile artistico e amministrativo.

Sono tutti parolieri



Charles Aznavour ha vinto il sesto Premio Internazionale del Paroliere, assegnato da 60 giornalisti specializzati. Ha voluto ringraziare personalmente, tramite un collegamento telefonico tra Parigi ed il Palazzo dello Sport di Reggio Emilia, la stampa ed il pubblico presente per questo prestigioso riconoscimento. Non ha potuto cantare al Palasport, (per il noto incidente sciistico) dove la sera si sono esibiti tutti gli altri artisti premiati, con vivo successo, davanti ad un pubblico di quasi tremila persone. Poi all'Astoria Club le autorità cittadine hanno offerto un cocktail ai giornalisti ed agli artisti, presente il sottosegretario alla Finanze on. Amadei. Durante il ricevimento la Stock ha premiato con alcune confezioni speciali Renzo Arbore, Marcella, I Pooh, Gabriella Farinon ed alcuni giornalisti.

La cosiddetta musica di consumo è un rilevante fenomeno economico e di costume della nostra realtà sociale, e la Stock con la sua presenza intende contribuire allo sviluppo qualitativo della canzone italiana, segnalando e premiando gli artisti che operano in tale prospettiva.

Al pomeriggio si era svolta una interessante tavola rotonda sul tema «La funzione del testo nella canzone italiana». In che consiste la differenza fra poeta e autore di testi per canzoni («paroliere» è un neologismo discutibile)? La differenza esiste ma non è una differenza d'arte, quanto di strutture artistiche, questa la conclusione del dibattito. Artista può essere tanto un poeta quanto un paroliere, solo che la struttura portante dell'invenzione artistica è diversa nell'uno e nell'altro caso.

Nella foto, da sinistra: Marcella e il chitarrista del complesso «I Pooh», durante il Gran Gala del Premio Internazionale del Paroliere.

ANCORA OGGI E DOMANI
All'EXCELSIOR



Domani al NAZIONALE
STRABILIANTE!!!
Giuliano Gemma
EROTICUS RUSPANTIBUS in



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE - via Flavia - bus 20-23 - telef. 812391 — Tutti i sabati rassegna di orchestre «romagnole», sabato prossimo: «Camporesi».

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tutti i giovedì, sabati, domeniche e festivi pomeriggio e sera danze con il migliore «disk-jockey» d'Europa «Claude». Dal 5 al 30 aprile tutti i giorni.

Due film inglesi parteciperanno al prossimo Festival di Cannes, in programma dal 10 al 25 maggio. Si tratta di «Oh Lucky Man»,di Lindsay Anderson, interpretato da Malcolm McDowell, e «The Hireling», opera prima del giovane regista Alan Bridges.

Bauknecht
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con M. Mollica; 10: Speciale G.R.; 11.20: P. Baudo presenta: Settimana corta - Oggi da Milano; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì - Settimanale del giornale radio; 14: Dopo il giornale radio: Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi - La fiaba delle fiabe; 17.05: Il girasole - Programma mosaico; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con M. Marchesi; 21.15: Tribuna politica; 21.45: La letteratura giapponese moderna e contemporanea (5); 22.15: Musica 7 - Panorama di vita musicale; 23: Oggi al Parlamento; 23.30: Concerto del violinista G. Prencipe e del pianista S. Fiorentino; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere con C. Caminito; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Leonardo e le Orme; 8.14: Musica flash; 8.04: Suoni e colori dell'orchestra (1); 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra (1); 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: Capitan Fracassa di T. Guatier (14); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: E' tempo di Caterina; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Silori presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti ed E. Doni presentano: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.20: Formato Napoli: Trattenimento musicale con M. Gangi e F. Cigliano; 20.50: Supersonic; 22.43: Quo vadis? di H. Sienkiewicz (9); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujuours Paris con N. Filogamo; 23.25: Da V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musiche di W.A. Mozart; 9.45: Scuola materna - Programma per i bambini; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole: 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo: Schiller e la drammaturgia verdiana; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico, direttore G. Prete: 16: Liederistica; 16.30: Il senzatitolo - Rotocalco di varietà; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica: Dall'embrione all'uomo adulto (4); 17.35: L'angolo del jazz; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Libri e natura; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.45: Stagione lirica della RAI: Dottor Faust di F. Busoni, direttore L. Segerstam; nell'intervallo (ore 21 circa) il Giornale del Terzo - Sette arti; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fantasia musicale» - negli intervalli: Dai saggi finali di studio del civico istituto musicale pareggiato «J. Tomadini» di Udine - «Under 19» a cura di Aldo Castelpietra e Filippo Faraguna; 16.15: «La carriera di un libertino» di Igor Strawinski - Atto II; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura -Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica - mattino; 8.40: Io, piccolo uomo - «L'amico libro»; 9: Da spartiti del settecento; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il cantante di turno: Elda Viler; 1.30: Ballabili di musica Romagnola con l'orchestra «La vera Romagna» di Ivan Novaga; 11.45: Il complesso The Coconados; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari - informazioni turistiche; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: Io, piccolo uomo: «L'amico libro»; 15.20: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena: «Intervista»; 22.11: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Il cittadino e le tasse».
13.00: «Nord chiama Sud» - a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - Arti e Lettere.
14.30: Una lingua per tutti - Corso di tedesco (II).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: La strada verso la luna - Racconti a pupazzi animati: «Ciuffo, Scricio e l'X-15.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Sportgiovane - Un posto per giocare.
18.00: Enciclopedia della natura - «60 giorni a Bolgheri».

RITORNO A CASA
18.45: Sapere - «I fumetti».
19.15: Turno C - Attualità e problemi del lavoro.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli - «Incontro-Stampa con il MSI».
21.30: Oggi in Italia «Il principe e la pastorella».
22.45: Maschere e sortilegi di Venezia.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: E ora dove sono? - Dino Falconi.
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz.

TV Capodistria (a colori)

17.30: Telesport. Hockey su ghiaccio. Mosca: campionati mondiali: Cecoslovacchia-Unione Sovietica; 20: L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati della serie «Una risata in tecta»; 20.15: Telegiornale; 20.30: La saga dei Forsyte.

Televisione jugoslava

9.30: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: «I due detectives»; 18.15: La monaca; 18.30: Panorama culturale; 19: Tennis da tavolo da Sarajevo; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Milovan Glisic: «Farfallina», teledramma; 22.20: Mosca: hockey su ghiaccio.

SECONDO PROGRAMMA (a colori)
17.25: Mosca: hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-URSS; 20.25: «Il cerchio»; 21.15: Cortometraggio; 21.35: Il quiz.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 4

Chiusura cedente con scambi meno attivi della vigilia alla Borsa di Milano.

L'arresto del movimento al rialzo delle Montedison, la pesantezza dei siderugici a partecipazione statale e un vivace denaro sulle due Toro e Saffa sono state le principali caratteristiche della riunione odierna.

Perdite particolarmente consistenti hanno subito le Italsider terminate a 448 contro 583 della vigilia, le terni che hanno perso il 10 per cento le Finsider terminate a 330 contro 355. Per le Dalmine è stato addirittura rinviata la chiamata di chiusura, deboli anche le Bastogi e alcuni altri finanziari a eccezione dell: Centrale terminate sui livelli di ieri.

Le Montedison dopo aver aperto a 753 contro 750 di ieri perdevano man mano terreno fino a sfiorare le 720 nel corso della riunione. Di riflesso si sono indebolite le Montedison fibre che perdevano il 7 per cento.

Migliori invece le due Toro, le due Carlo Erba, Fond. incendio e Fond. vita, Saffa e in ripresa le Trafilerie. Tra i titoli guida resistenti le Viscosa e le Generali e calme le Fiat. Le Montedison dopo alterne oscillazioni hanno chiuso a 730 (—2,5 per cento).

Nel dopochiusura in recupero le Italsider e Cascami; ancora in denaro le Saffa che sfioravano quota 10 mila.

Generalmente debole il reddito fisso a eccezione di qualche emissione interessata al reimpiego delle cedole. Irregolari con prevalenza di assestamenti le obbligazioni convertibili.

L'indice Mediobanca ha fatto registrare oggi quota 63,22, con una variazione rispetto a ieri dell'1,20 per cento in diminuzione.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 126 milioni; obbligaz. 2.448.508.700; azioni 7.706.150, di cui 2.690.000 Montedison, 463.000 Bastogi, 453 mila Pozzi priv. e 430.000 Muntefibre.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Generali 76.700-76.900; RAS 84.600-85.000; Snia Viscosa 1.720-1.730; Montedison 728-730; Saffa 10.000-10.050; La Centrale 12.800-12.900; Bastogi 2.260-2.270 (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 16500-17500; sterlina oro (n.c.) 14300-14700; marengo italiano 20000-21000; marengo svizzero 14000-15000; platino (Iva esclusa) 2700-3000; oro fino (Iva esclusa) 1650-1810; argento (Iva esclusa) 37000-41000.

TRIESTE

Quotazioni in cedenza per quasi tutto il settore, con particolari punte di flessione per i finanziari, Montedison, Anic, Dalmine, Italsider, Terni, Fiat e Beni stabili. Vanno in controcorrente soltanto le Sme e più debolmente Generali, Ras e le locali Gerolimich. Contrastato il reddito fisso.

Ass. Italiana 144800; Ass. Generali 76000; Ras 84900; Anic 825; Liquigas 390; Montedison 730; Rinascente 261; Rinascente pr. 187; Gerolimich 44000; Premuda 92000; Sip 2336; Tripcovich 54000; Bastogi 2250; Finmare 200; Finsider 330; Pirelli S.p.A. 1101; Sme 1880; Stet 2525; Beni Stabili 6170; Immobiliare 865; Cantieri —.—; Fiat ord. 2590; Fiat priv. 1860; Dalmine 330; Italsider 452; Terni 145; Marzotto priv. 1270; Viscosa ord. 1670; Viscosa priv. 1050.

NEW YORK

Chiusura in moderato ribasso a Wall Street. L'indice «Dow Jones» ha perso 2,70 punti ed è sceso a 925,05. Modesti gli scambi: sono stati trattati 11,890 milioni di azioni, contro 12,910 milioni di ieri. A tenere esitante e dubbioso il mercato hanno contribuito il calo del dollaro sulle piazze europee, e l'avversione del comitato bancario del Congresso all'aumento dei tassi di interesse e l'inasprimento della lotta in Cambogia dove le formazioni comuniste si sono portate all'attacco.

LONDRA

La Borsa londinese ha chiuso sostenuta per il secondo giorno consecutivo, riflettendo i sintomi di miglioramento della economia inglese. Tutto il settore degli industriali ha chiuso in rialzo. Migliori anche i titoli di Stato.

A ZURIGO — Quotazioni stabili. Al rialzo hanno chiuso 40 titoli, 23 al ribasso.

A PARIGI — Chiusura con prezzi al rialzo. I rialzi, dovuti in parte ad acquisti per conto di inglesi, sono percettibili su quasi tutto il fronte dei titoli; al ribasso solo gli internazionali.

A FRANCOFORTE — Prezzi generalmente al ribasso. Ribassi fin dall'apertura, seguita da una contrattazione tutt'altro che attiva. Questo immobilismo può essere imputato alla situazione creditizia e monetaria. Forti ribassi per quanto riguarda i bancari, gli automobilistici e gli elettrici: tra questi ultimi la Siemens, notoriamente molto contrattata, ha perso circa 8 punti. In media si è avuta una perdita di 4 o 5 punti.

Titoli azionari

TITOLI	3-4	4-4
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2600	2600
Eridana	2340	2316
Es. Molini	439	407
Molini Certosa	11800	11150
Motta	2900	2860
Rom. Zucchero	404	392
Rom. Zucchero pr.	399	399
Venchi Unica	4290	3750
Assicurative		
Alleanza Assic.	40000	39630
Assicuratrice Ital	145000	144400
Ass Milano ord	23850	23400
Ass Milano pr	15800	15540
Generali	75710	75950
L'Abeille Italiana	15950	15850
Fondiaria Incen.	15560	15800
Fondiaria Vita	31300	31950
R.A.S	83990	84300
S.A.I	28500	27950
Toro Assicuraz.	20490	21520
Toro Assic priv	13001	13310
Bancarie		
Comm Italiana	20160	19900
Banco di Roma	20300	20005
Credito Italiano	2139	2098
Interbanca priv	35000	34700
Mediobanca	85500	84520
Cartarie Editoriali		
Binda	45000	45000
Burgo	12500	12400
Burgo priv.	6650	6605
Donzelli	373	369
Mondadori priv	3610	3600
Cementi Ceramiche		
Cementir	1208	1200
Cer Pozzi	163	150
Cer Pozzi priv.	258	258
Eternit	2690	2650
Italcementi	27100	26990
Richard Ginori	350.50	388
Chimiche · Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	825	800
Brioschi	35400	35600
Caffaro	439.50	435.50
Carlo Erba	18020	18400
Carlo Erba priv	14000	14150
Italgas	1070	1040
Lepetit	20495	19900
Lepetit priv	15550	15800
Liquigas	389	390
Mira Lanza	68300	68000
Montedison	750	730
Napoletana Gas	780	780
Petrolifera Ital.	5490	5490
Pierrel	7440	7420
Rumianca	900	900
Saffa	9620	9800
Sarom	1500	1505
Siossigeno	6800	6890
Commercio		
La Rinascente	260.50	259
La Rinascente priv	187	181
Silos di Genova	2700	2699
Comunicazioni		
Alitalia priv	6940	6830
Ausiliare	4450	4401
Autostr Torino-Mi	33400	30500
Italcable	4290	4250
Mittel	2900	2880
Nord Milano	4500	4350
S.I.P	2350	2336
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1271	1255
Marelli E.	950	937
Tecnomasio	849	760

TITOLI	3-4	4-4
Finanziarie		
Agricola	1651	1624
Bastogi	2300	2249
Centrale	12640	12650
Finanz. E. Breda	5200	5200
Finmare	207	200
Finsider	355	300
Generalfin	3497	3350
Gim	3480	3495
I.F.I. priv.	8360	8400
I.F.I.L	32800	32400
Invest	5010	5050
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2120	2100
Pirelli s.p.a.	1115	1091
S.E.S	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1850	1880
Stet	2530	2525
Sviluppo	2540	2450
Immobiliari · Edilizie		
Aedes	5889	5849
Beni Stabili	6230	6170
Coge	1902	1885
Condotte d'acqua	806	804
De Angeli Frua	8150	8150
Edilcentro Milano	1400.50	1389
Generale Immob	880	866
Habitat	3240	3199
Iniziativa Edilizia	7489	7330
La Milano Centrale	32000	31800
Risanamento	11160	11099
S A C I E priv	1042	1065
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	2582	2566
Fiat priv	1849	1850
Franco Tosi	5599	5401
Nebiolo	230	230
Olivetti ord	1839	1799.50
Olivetti priv	1735	1730
Westinghouse	4130	4140
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1265	1250
Dalmine	397	365
Falck	6389	6350
Falck priv	5380	5200
Ilssa Viola	4149	4149
Italsider	538	448
Magona	3199	3155
Metalli	3105	3052
Monte Amiata	1590	1585
Pertusola	2900	2853
Siele	2500	2390
Terni	161	145
Trafilerie	1210	1250
Tessili		
Centenari e Zinelli	276	276
Chatillon	236.25	220.12
Cotonificio Cantoni	15750	15750
Cucirini	8020	8000
Filat Cascami Seta	6179	6000
Fisac	871	867
Lanerossi	3780	3740
Lanif di Gavardo	2280	2290
Linif e Canap Naz.	508	503
Marzotto priv	1349	1270
Olcese Veneziano	317	316
Rossari	283	284
Rotondi	36500	36600
Scotti	700	720
Snia Viscosa	1678	1680
Snia Viscosa priv	1039	1041
Tilane	449	440
Tosi Manifattura	750	730
Unione Manifatture	18200	17140
Diverse		
De Ferrari	1850	1860
Acque Potabili	1630	1579
Acqui Terme	1820	1798
C I G A	8035	8098
Pacchetti	800.50	800
Reina	2210	2210
Smeriglio	175	165.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-4
Rendita	5%	102.20
Prest Red 1934	3,50%	100.45
Ricostruzione	3,50%	88.80
»	5%	97.30
Redim Trieste	5%	97.10
Rif Fondiaria	5%	95.80
Redimibile 54	5%	93.60
Edil Scol 67	5,50%	93.80
» » 68	5,50%	93.50
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert Cr Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.25
» 1975 I	5%	97.60
» 1975 II	5%	97.15
» 1977	5%	95.90
» 1978	5%	95.80
» 1979	5,50%	100.—
» 1980	5,50%	100.—
» 1981	5.50%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.90
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.40
» XXI	5%	99.05
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	89.35
» XXIV	5,50%	91.—
» XXV	6%	94.35
» XXVI	6%	92.05
» XXVII	6%	91.70
» XXVIII	7%	98.90
» XXIX	7%	99.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.85
» XXXI opt.	7%	99.80
» XXXIII	7%	98.70
» XXXIII opt	7%	98.80
» 64	6,25%	98.05
» Autostrade	6%	92.50
» Finan 66	6%	93.40
» » 68	6%	—.—
Cons. Op Pubbl.	5%	83.10
» » »	5,50%	81.60
» » »	6%	90.50
» » »	7%	96.85
C.O.P ss. I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.70
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	93.25
» In St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.15
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.30
» » » III	7%	98.25
» » » IV	7%	98.30
Elfer	5%	98.10
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.80
» (55)	5,50%	98.50
» (59)	5.50%	94.55
» (60)	5%	90.65
» (61)	5%	90.50
» (65) I	6%	93.—
» (65) II	6%	92.50
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	92.—
» (69) I	6%	92.30
» (69) II	6%	98.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	99.—
» 72	7%	99.80
» 72 II serie	7%	98.40
Plan Ver (61) I	5%	90.—
» » (62) II	5%	90.90
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	5%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.60
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.80
» » (71) II	7%	98.25
Pubbl Ut	5.50%	90.90
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	92.—
Pub Ut Ed (48)	5.50%	97.10
» » » (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	99.10
» » Montec	6%	98.70
Sviluppo Ind.ss B	7%	98.70
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.—
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	98.20
Isveim (61) III	5,50%	97.60

TITOLI		4-4
Isveim (62) IV	5,50%	95.50
» (62) V	5,50%	95.60
» (62) VI	5,50%	94.70
» (63) VII	5,50%	94.35
» (63) VIII	5,50%	94.30
» (64) IX	5%	95.30
» (64) X	6%	95.60
» (65) XI	6%	93.80
» (66) XII	5%	93.45
» (67) XII	5%	92.35
» (67) XIV	6%	93.55
» (68) XV	6%	93.—
» (69) XVI	6%	92.70
» (70) XVII	7%	98.55
» (71) XVIII	7%	98.40
» (71) XIX	7%	98.—
» (72) XX	7%	97.95
C.I Sardo 62	5,50%	96.50
» » 63	5.50%	93.70
» » 64	6%	97.30
» » 65 I	6%	94.95
» » 65 II	6%	94.50
» » 66	5%	83.30
» » 68	6%	92.10
» » 69	5%	91.10
» » 70	7%	97.90
» » 71	7%	
» » 71 II	7%	97.55
B M Cred C 67	6%	97.20
» C 68	6%	97.50
» C 70	6%	99.40
» C 71	7%	99.90
B.M C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.40
» 72/82	7%	99.20
Enel 65 I	6%	92.75
» 65 II	6%	94.20
» 66 I	6%	93.10
» 66 II	6%	91.80
» 67	5%	91.75
» 68 I	6%	92.20
» 68 II	6%	92.10
» 69 I	6%	91.75
» 69 II	6%	92.20
» 70	7%	100.15
» 71	7%	99.75
» 72	7%	100.05
» 72 II	7%	100.20
» Europa	6%	95.60
E.N.I 58	5%	99.80
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	95.—
» 66	6%	95.90
» Gela	5.50%	94.—
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	94.80
» 61	5,50%	94.25
» IV	5,50%	92.75
» V	5,50%	92.50
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	95.75
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	96.—
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	5%	99.70
» 58/74	5%	100.10
» 57/77	6%	99.40
» 58/78	6%	99.—
» 59/79	5,50%	94.35
» 68/80	5,50%	93.40
» 61/86	5,50%	89.20
» 63/83	5,50%	90.50
» 64/82	6%	93.80
» 65/83	6%	93.80
» Alfa R	7%	109.25
» Elett opt	5,50%	96.90
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.05
» 65	6%	94.—
» 66	6%	93.30
» 67	6%	93.40
» 68	6%	93.50
» 71	7%	102.30
» 72	7%	99.40
CECA 63	5,50%	93.70
» 66	5%	94.10
» 68	5%	93.90
» 68 II	6%	59.—
» 72	7%	100.20
Timavo	7%	99.90
Autostr C.C 63	5.50%	86.70
» » 65	5%	93.10
» » 67	6%	91.10
» » 68 I	6%	90.95
» » 68 II	6%	91.25
» » 69	6%	90.90
» » 71	7%	99.55
» » 72	7%	99.55
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.50
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.10
» Fond conv	5%	91.10
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	90.90
» » 1992	6%	90.70
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.65
» » 1997	6%	90.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.50	B.E.I 66/86	6,50%	95.50
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.25
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.50
» 67/82	6.50%	97.—	» 68/80	6,75%	97.35
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	100.80
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A 66 igu	6,50%	95.—
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic	6.50%	95.50
» 69/81	7%	98.75	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I 70/81	7,25%	99.—	» 67	.50/8%	96.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,76	—
Capitalitalia	»	11,30	—
Equitalia	»	11,36	—
Europrogr.	frsv	121,98	—
First Fund	doll.	12,83	14,01
Fonditalia	»	12,42	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,48	—
Interfund	»	12,83	13,07
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	8947	9778
Intertrust	doll.	13,01	13,05
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,53	—
Italunion	»	12,55	13,68
Mediolanum S.	»	11,94	12,98
Rominvest	»	13,04	14,08
3-R-Manag.	lire	6408,48	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Indennità contingenza: almeno tre punti già pronti per maggio

Nostro servizio particolare

Roma, 4

Gli aumenti dei prezzi verificatisi nella seconda metà di gennaio ed in febbraio sono già sufficienti a determinare lo scatto di almeno tre punti della indennità di contingenza dal 1.o maggio. E' quanto risulta dai dati che la commissione per l'indice sindacale del costo della vita esaminerà domani all'Istat.

Al triplice scatto della scala mobile — cui dovranno essere sommati i «punti» conseguenti all'aumento dei prezzi verificatosi in marzo e nella prima metà di aprile — concorrono, oltre alla constatata lievitazione del costo della vita, due elementi:

1) il «resto» dei centesimi di punto del trimestre precedente, quando l'indice sindacale, raggiunta la media di 193,15 (arrotondato a 193) superò di 64 centesimi il livello di 192,51, in base al quale fu determinato lo scatto di cinque punti. Questi 64 centesimi di punto, provvisoriamente «accantonati», saranno conteggiati, insieme ai punti dovuti all'aumento dei prezzi, per determinare l'indice medio trimestrale relativo al periodo 15 gennaio-15 aprile (tale indice consentirà poi di conoscere il numero dei punti scattati per il trimestre maggio-luglio);

2) il fatto che l'indice, ormai prossimo a quota 200, dà luogo a scatti di un punto sulla base di aumenti del costo della vita pari allo 0,50 per cento (tale aumento era invece dell'1% o poco più quando l'indice era ancora vicino a quota 100).

E' per altro da notare che la previsione di «almeno tre punti» di aumento sulla scorta degli incrementi dei prezzi verificatisi nella seconda metà di gennaio ed in febbraio delinea la possibilità di un nuovo «record» nello scatto di maggio, stante la lievitazione del costo della vita registrata in marzo. Questa prospettiva ripropone del resto in termini di urgenza il problema — già all'esame dei competenti ministeri — di una riforma del sistema della scala mobile, cui è stata notoriamente data la definizione di «pistola dal grilletto facile».

I. A.

UN POLEMICO INTERVENTO DI ORLANDO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

È ANCORA POSSIBILE CONTENERE I PREZZI

Proposte due nuove leggi: la prima per riordinare il credito alle aziende, la seconda per stabilire una durata poliennale delle locazioni commerciali

Roma, 4

«Di fronte alla gravità del momento è assolutamente necessaria una politica di emergenza che non permetta alla situazione economica di precipitare. Se è vero, come è vero, che la progressiva dissociazione dell'azione sindacale dall'azione del governo e del parlamento è all'origine del processo involutivo iniziatosi alla fine del 1969, evidente appare il senso di questa politica, che la sopravvivenza dell'ordine democratico imperiosamente reclama. Non c'è dubbio che oggi il primo problema è quello di contenere al massimo, se bloccare non è possibile, l'ascesa dei prezzi, a costo di impegnare ancora più di quanto già non lo sia la finanza pubblica in questa operazione di salvataggio. Ed è evidente che i prezzi da contenere non possono essere soltanto quelli dei beni materiali di fondamentale consumo, ma devono essere anche quelli dei fattori della produzione». Così ha dichiarato oggi il presidente della Confcommercio Orlando intervenendo nella polemica, sempre viva, sulla situazione economica e i prezzi.

Orlando ha poi osservato che i commercianti intendono perseverare nella utile azione di autodisciplina, che ha dato negli ultimi mesi favorevoli risultati per il contenimento della spinta al rialzo dei prezzi, particolarmente nel momento dalla introduzione dell'IVA, ma è indispensabile che analoghe iniziative vengano adottate dagli altri settori e che un impegno generale di autodisciplina fra tutte le parti sociali, compresi i lavoratori, venga assunta dal governo nel quadro della politica di programmazione. «Una azione intesa al contenimento del moto ascensionale dei prezzi — ha aggiunto il presidente della Confcommercio — non può concepirsi se non come un disegno complesso, nel quale in primo piano si delineano misure ad effetto immediato ma non certo risolutive, e, in prospettive di medio e lungo periodo, si configurano problemi di ristrutturazione settoriale e intersettoriale».

Per quanto riguarda la distribuzione, ritiene che in via immediata non possano indicarsi altro che misure compensative, quali: la fiscalizzazione degli oneri sociali, l'intervento dello stato per il ripianamento dei bilanci delle casse mutue dei lavoratori autonomi dei commercio; l'assunzione dei maggiori oneri dell'assistenza ospedaliera sino all'entrata in vigore della riforma sanitaria; il blocco dei contributi sociali per i lavoratori dipendenti e per la pensione agli autonomi; il blocco delle tariffe dei servizi pubblici; il congelamento dei canoni di locazione sino all'entrata in vigore della nuova legge sui fitti commerciali.

Considerata, poi, l'enorme incidenza che hanno sul commercio i gravami fiscali, Orlando sottolinea l'urgenza della tanto invocata legge per la sistemazione delle pendenze relative alle imposte dirette, estesa alla tassazione dei redditi afferenti l'anno 1973, che saranno ancora soggetti al regime impositivo attuale.

Con effetto mediato, ma ben più sostanziale ai fini della riduzione dei costi di distribuzione, il presidente confederale richiama l'attenzione del governo su alcune proposte di legge che sono dinanzi al parlamento e che si ritengono di fondamentale importanza per la ristrutturazione del settore.

In particolare: la proposta di legge (Camera dei deputati) che riordina il credito al commercio, adeguandolo alle esigenze di sviluppo di tutto il settore ai vari livelli (dettaglio, ingrosso, infrastrutture) nei confronti sia di singole aziende che di raggruppamenti di imprese (centri commerciali d'ingrosso e di dettaglio, gruppi di acquisto, unioni volontarie, concentrazioni aziendali); la proposta di legge (Camera dei deputati) che stabilisce una durata poliennale per le locazioni commerciali e perfeziona la tutela giuridica dell'avviamento commerciale, condizioni indispensabili all'assunzione di iniziative di ammodernamento e ristrutturazione delle aziende.

(Italia)

PARTICOLARMENTE SENSIBILE LA RIPRESA DELLA QUOTAZIONE FINANZIARIA

Vistosi rafforzamenti della lira

Una sola banca milanese ha venduto valute estere per cinque miliardi

Roma, 4

Vistosi rafforzamenti sono stati messi oggi a segno dalla lira italiana sui mercati valutari: il fenomeno è stato particolarmente sensibile per la lira «finanziaria» che migliora sotto la spinta di afflussi tutt'altro che trascurabili di capitali dall'estero. A giudicare dai quantitativi scambiati al fixing delle ore 14, il movimento ha interessato in particolare capitali provenienti dalla Svizzera: sono, infatti, stati scambiati in chiusura ben 41 milioni di franchi svizzeri contro lire «finanziarie», contro i 650 mila di ieri. Per non parlare dei marchi (7 milioni, contro 1,2), dei dollari (8,6 milioni contro 3,85) e così via.

«Siamo ad una svolta», così ha commentato la riunione odierna uno dei maggiori operatori bancari del settore: tutti i protagonisti del settore sono, comunque, concordi nel ritenere che il mercato valutario abbia espresso oggi qualcosa di nuovo e di diverso, anche perché i miglioramenti della lira sono stati realizzati senza alcun intervento della banca centrale.

Per quanto concerne la lira «finanziaria», invece, si è appreso che una banca milanese — da sola — ha venduto valute estere per 5 miliardi di lire: ciò in un ambito psicologico che fa ritenere a molti che la valuta italiana possa e debba migliorare. Soprattutto nel comparto finanziario da alcuni autorevoli commentatori definito «scomposto»: la lira starebbe, cioè, riacquistando la sua «compostezza» specialmente nel finanziario. Di qui — sempre stando a questi analisti — un rafforzamento della nostra moneta che ha oggi portato molti cambi «finanziari» a superare quelli «commerciali». La forbice, pertanto, è oggi inversa all'abituale per il marco tedesco, il fiorino olandese, la corona danese, la corona norvegese, il dollaro USA, il dollaro canadese, la peseta spagnola, la lira sterlina e — soprattutto — per il franco svizzero. Considerando, cioè, che il franco svizzero è il tramite più usuale per gli investimenti italiani sull'estero appare sintomatico che la lira sia più forte nella sua quotazione «finanziaria» che in quella «commerciale»: come dire che capitali stanno rientrando dalla Svizzera con il conseguente rafforzamento della nostra valuta.

Vale, infine, la pena di rammentare che molti operatori hanno oggi attribuito la rimonta della lira al comportamento dei grandi gruppi multinazionali: gruppi convinti che esistono i presupposti per una ripresa della economia italiana e che le quotazioni di ieri della lira fossero eccessivamente depresse rispetto alla reale situazione della domanda e della offerta.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	208,35	207,92	208	208,575
Fiorino olandese	200,95	200,32	201	201,20
Franco francese	130,33	130,81	133,50	130,315
Franco belga	14,77	15,12	15,19	14,785
Corona danese	95,60	95,20	95,45	95,73
Corona norveg.	100,18	99,90	99,70	95,73
Corona svedese	131,56	131,15	131	131,73

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,70	590	596	592,85
Dollaro canadese	592,75	590,50	583,50	593,375
Peseta spagnola	10,2040	10,18	10,25	10,224
Escudo portogh.	23,50	23,50	23,70	23,44
Scellino austriaco	28,66	28,75	28,75	28,675
Franco svizzero	182,75	182,80	184,50	184,85
Yen nipponico	2,24	2,24	2,16	2,241
Lira sterlina	1467,75	1463,85	1470	1469,75
Dracma greca	—	—	18,90	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36	—

DODICI MILIONI DI ASSICURATI IN ATTESA DELLA «SENTENZA»

Tariffe RCA: le compagnie sollecitano aumenti al buio

In pericolo lo sconto del 10,75% - Entro l'11 giugno il ministro dell'Industria fisserà con decreto le nuove aliquote - Non funziona ancora il «conto consortile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Le richieste di aumenti per le tariffe assicurative della RCA, presentate in questi giorni dagli assicuratori ai competenti organi del ministero per l'industria vengono definite eccessivamente pesanti.

I premi (o tariffe) attualmente in vigore, stabiliti lo scorso anno con un decreto del ministro per l'industria, scadranno l'11 giugno prossimo ed entro tale data dovranno essere fissate le nuove aliquote che gli automobilisti italiani saranno obbligati a pagare, come prevede la legge 990, per assicurare le quattroruote contro i rischi della responsabilità civile.

La legge sulla RCA obbligatoria, n. 990, stabilisce che i premi possono essere variati in aumento o in diminuzione o su richiesta delle compagnie assicurative o direttamente dal ministero per l'industria qualora l'andamento economico della gestione assicurativa per la RCA mostri eccessivi squilibri in attivo o in passivo.

Per stabilire se il ramo RCA è in attivo o in perdita la legge ha previsto l'istituzione, presso l'INA, del conto consortile, al quale tutte le compagnie assicurative devono far pervenire i dati relativi alla loro gestione. Purtroppo il conto consortile non è ancora in grado di fornire dati completi e le compagnie di assicurazione sulla base dei primi risultati provvisori emersi dal conto consortile (relativi al solo secondo semestre del 1971) chiedono un aumento dei premi ed un adeguamento della normativa in vigore.

Le variazioni alle norme provvisorie in vigore chieste dagli assicuratori, sono tali che produrrebbero indirettamente come effetto non immediato lo aumento dei premi. Per quanto riguarda direttamente i livelli delle tariffe le richieste avanzate implicano aumenti che vanno oltre la semplice abolizione dello sconto del 10,75%. Le proposte degli assicuratori, che colpirebbero circa 12 milioni di automobilisti e in pratica tutte le famiglie italiane, data l'ampia diffusione che ha la Quattroruote, vengono considerate eccessive dai funzionari del ministero per l'industria, che si sono incontrati più volte nei giorni scorsi con i rappresentanti delle assicurazioni. Fino ad ora non è stato trovato nessun punto di incontro e la determinazione delle nuove tariffe è ancora in alto mare.

L'unica cosa che appare certa, data la mancanza delle cifre elaborate dal conto consortile, è il carattere di «provvisorietà» che avrà anche il prossimo decreto; infatti fino a quando non si avranno dati certi sulla gestione del ramo RC auto, nessuna decisione definitiva potrà essere presa dalle autorità di governo.

A. I.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 4-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	7-7/8	8- 1/2	8-1/2
Sterlina b.	10-3/8	10-11/16	11
Franco sv.	2-3/16	3- 3/16	4-1/8
Marco ger.	5/8	5/8	1/2

«Appello» della BP per il cartello

Londra, 4

Oggi esiste la «urgente necessità» che i paesi consumatori di petrolio adottino una politica energetica coordinata ed equilibrata in presenza dei rialzi dei prezzi del petrolio. Lo ha dichiarato Sir Eric Drake, presidente della British Petroleum Company nella sua relazione annuale e nella successiva conferenza stampa.

Sir Alec ha anche sottolineato che 1) «Conserviamo intatta la nostra fiducia che lo oleodotto dell'Alaska sarà costruito nonostante la decisione di lunedì della Corte suprema americana di astenersi dal rivedere la decisione di una Corte inferiore contraria alla costruzione dell'oleodotto». 2) Si ritiene che la produzione della BP nel bacino dei Forties nel mare del Nord comincerà nel 1975 o, se le circostanze lo permetteranno, verso la fine del 1974; 3) la BP è «cautamente ottimista» per il 1973: la ripresa nell'ultimo trimestre 1972 è continuata ai primi dell'anno corrente specialmente in Europa.

Nella relazione annuale, egli ha aggiunto che nel 1972 ed ai primi di quest'anno vi sono stati negoziati difficili con la organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (OPEC) per convertire gli accordi di concessione «in un sistema vitale di associazione». Si deve sperare che i nuovi accordi soddisferanno le aspirazioni nazionali dei membri dell'OPEC, nel contempo «assicurando lo ordinato sviluppo della capacità produttiva e la continuità dei rifornimenti ai consumatori».

Egli ha precisato, poi, che la società «non accetta» che vi sia un diritto di riaprire negoziati sulla formula di indennizzi monetari convenuta dopo la prima svalutazione del dollaro della fine del 1971. Pur tuttavia la BP ed altre società internazionali si riuniranno probabilmente il 12 aprile a Beirut con gli esponenti dell'OPEC.

Concludendo, Sir Eric Drake ha osservato che i risultati del 1972 sia della BP sia di altre società petrolifere internazionali hanno dimostrato che «i margini di profitto rispetto al capitale investito debbono essere aumentati se si vuole che l'industria petrolifera si senta giustificata a continuare a finanziare spese molto elevate».

Per il cacao previsti ulteriori rialzi

Roma, 4

Il mercato londinese del cacao resta fondamentalmente rialzista, nonostante il ribasso di 10 sterline per tonnellata registrato stamane sul termine londinese. Persiste, infatti, una carenza di questa merce diffusa alle maggiori piazze mondiali. L'andamento del mercato lascia prevedere nuovi aumenti. Ciò è tra l'altro confermato dalle previsioni effettuate da una società statunitense, che afferma che la produzione registrerà, nell'anno in corso, un sensibile calo. *(Italia)*

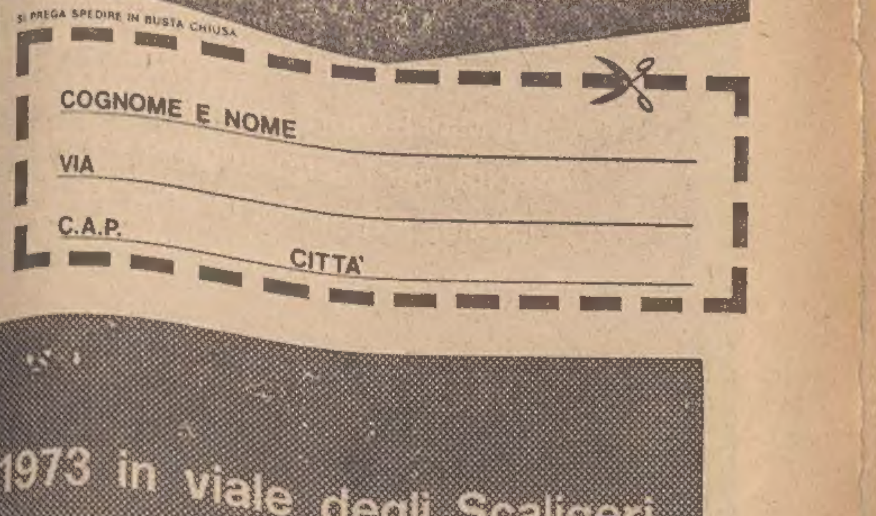
BNL
entrare nella nostra banca è trovare anche il

LEASING

Se dovete comprare macchinari, non congelate capitali, il leasing provvede ad acquistarli dopo che Voi li avete scelti e ve li cede in locazione con facolta di riscatto

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

CONSULTARE UNA COPIA DELLA GUIDA MONACI E' FACILE..



Per ricevere il materiale informativo spedire a:
GUIDA MONACI spa
via F. Crispi 10 00187 Roma - via V. Monti, 86 20145 Milano

SI PREGA SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA

COGNOME E NOME
VIA
C.A.P. CITTA'

90 dollari un'oncia d'oro

Londra, 4

Rialzi su tutti i mercati internazionali. Ovunque si è su quotazioni di 90 dollari per oncia e si osservano nuovi record come quello riscontrabile oggi sulla piazza di Parigi.

L'unico mercato sul quale si osserva un prezzo stabile è quello italiano, dove a Milano è riscontrabile la stessa quotazione di ieri, cioè 84.59 dollari per oncia. La quotazione inglese è di dollari 90.25, mentre quella svizzera è di 90.37.

Il dollaro scende a Francoforte

Francoforte, 4

Il dollaro è stato fissato a 2,8415 marchi in calo da 2,8623 al fixing di ieri, 2,8590 alla chiusura di ieri e 2,8480 all'odierna apertura. Attivi gli affari.

A Parigi, il dollaro è sceso chiudendo a 4,5360-4,5425 contro 4,5710-4,5800 di ieri.

a Vicenza
dal 7 al 15 aprile 1973 in viale degli Scaligeri
Mostra del Campeggio e del tempo libero

è nata l'Europa dei Mini



è nata la Mini Export*

Da oggi l'Europa è più unita. Da oggi per le strade di tutta Europa c'è la Mini tipo esportazione: la Mini Export.

La Mini Export ha un nuovo cambio, ancora più docile, più maneggevole, più "veloce".

La Mini Export ha il bloccasterzo, per tenerla lontana da ogni... tentazione.

La Mini Export ha il tergicristallo a due velocità, per l'acquerugiola e per l'acquazzone.

La Mini Export ha la spia del freno a mano, per dare una mano alle persone distratte.

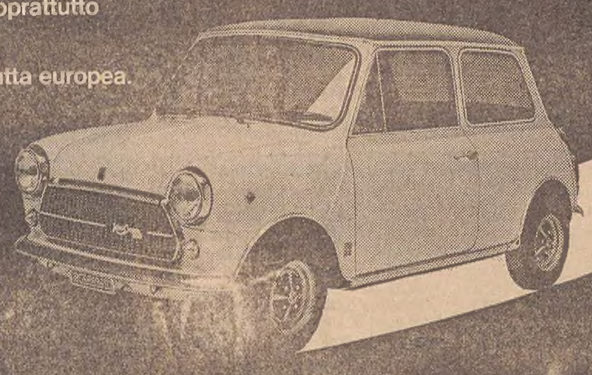
La Mini Export ha la tromba elettrica, per farsi sentire meglio.

La Mini Export ha gli interruttori di sicurezza, era già sicura prima, figuratevi ora.

La Mini Export ha lo specchio di cortesia, per essere un'ospite veramente perfetta.

La Mini Export Cooper 1300 ha tutto questo e in più il doppio circuito frenante, per una doppia sicurezza alle alte velocità.

La Mini Export è soprattutto una Mini italiana, con una vocazione tutta europea.



*made in Italy

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

DENUNCIA AL GOVERNO

LE «MUTUE» CONTESTATE PER LA R.C.A.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

La commissione incaricata di studiare la questione delle polizze di assicurazione per la RC auto gestite dalle società di mutuo soccorso si è riunita questa mattina. Durante l'incontro odierno, definito interlocutorio, è stato trattato il conflitto di competenze sulle società di mutuo soccorso, esistente fra il ministero per il lavoro e quello per l'industria.

Intanto, l'on. Nicola Lettieri (DC), ha denunciato con una interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri dell'industria, delle finanze, del lavoro e della giustizia la attività assicurativa nel settore della circolazione automobilistica esercitata dalle società di mutuo soccorso. Tale attività, secondo la interrogazione dell'on. Lettieri, si starebbe svolgendo «attraverso una interpretazione discutibile e di comodo e perciò illegittima dell'articolo 1 della legge 15 aprile 1886 n. 3818, in violazione del testo unico 13 febbraio 1969 n. 990 e palesemente in contrasto col parere espresso dal consiglio di stato».

Nella interrogazione dell'on. Lettieri si fa rilevare, fra l'altro, che le società di mutuo soccorso sono «sprovviste della necessaria autorizzazione del ministero dell'industria e senza alcun controllo per la determinazione delle tariffe e la costituzione delle cauzioni e delle riserve». Risulterebbero pertanto minacciati gli interessi degli stessi assicurati, che non sarebbero coperti dalle garanzie previste dalla legge sull'assicurazione obbligatoria contro i rischi per la circolazione degli autoveicoli, oltre a quelli delle altre compagnie assicuratrici che, a differenza delle società di mutuo soccorso concorrono al fondo di garanzia per le vittime della strada e al conto consortile.

R. R.

RONZOLANI ALL'INAIL direttore generale

Roma, 4

Il dott. Vincenzo Ronzolani è stato nominato direttore generale dell'INAIL, con decreto del Capo dello Stato in corso di registrazione.

Il dott. Ronzolani è nato 52 anni fa a Montelanico (Roma), è laureato in giurisprudenza ed è stato combattente della guerra di liberazione. Da oltre 23 anni è in servizio presso l'ENPDEDP, nel quale ha ricoperto la carica di direttore generale.

Pubblicista, ha scritto volumi, monografie ed articoli in materia di sicurezza sociale.

(Italia)

PIU' BELLA LA LUNA al chiaro di Terra

Mosca, 3

L'astrofisico Andrei Severny, commentando le osservazioni del Lunokhod, afferma che le osservazioni astronomiche della Luna sono migliori di notte al chiaro da Terra che di giorno, quando non c'è l'eccessiva luminosità della luce solare.

Di giorno, ha rilevato lo scienziato, la Luna è circondata da un pulviscolo che diffonde la luce solare.

(Ap)

I FUNERALI DI PIRELLI



Genova, 4

Si è svolta stamani a Genova-Sampierdarena la cerimonia funebre in onore dello scrittore Giovanni Pirelli, morto ieri nell'ospedale civile di Sampierdarena per le gravi ustioni subite l'11 marzo scorso in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova - Sestri Levante. Alle undici un corteo è partito dall'ospedale ed ha accompagnato la bara fino alla sede dell'Anpi di via Carlo Rota.

Nella sede dell'Anpi di Sampierdarena, dove era stata predisposta una camera ardente, hanno reso omaggio alla salma autorità e amici. Ha parlato il presidente dell'Anpi genovese Raimondo Ricci il quale ha ricordato che Giovanni Pirelli, discendente di una delle maggiori dinastie industriali, compì, con la sua adesione alla resistenza, una scelta di civiltà. Anche la sua figura di scrittore è stata ricordata dall'oratore.

Nella sede dell'Anpi, partigiani liguri e lombardi hanno intonato canti della resistenza e anche il figlio maggiore dello estinto si è unito agli ex compagni di suo padre. La moglie

La salma è stata poi portata a spalla fino a piazza Massena, dove il corteo è proseguito in forma privata per Cerro di Laveno Mombello in provincia di Varese, dove la salma sarà tumulata.

Telefoto Ansa

IN AULA A DETROIT

AVVOCATO SPARA e viene ucciso

Detroit, 4

Un avvocato di 36 anni, Gerald Dent, è rimasto ucciso in una sparatoria in un'aula del tribunale penale di Detroit.

Dent, descritto da tutti coloro che lo conoscevano come un professionista brillante e preparato, ha estratto di sotto la toga una pistola mentre un agente di polizia stava deponendo. Dopo avere puntata l'arma contro diverse persone, il Dent faceva partire un colpo, ma nello stesso momento veniva colpito da tre proiettili sparati da alcuni agenti di polizia presenti in aula. Il Dent decedeva poco dopo all'ospedale. Era sposato e aveva un bambino di pochi mesi.

Nessuno è riuscito a spiegare che cosa abbia potuto spingere il professionista a un gesto così drammatico, conclusosi in tragedia. *(Ap)*

Sarto muore con la barba in fiamme

Nuova Delhi, 4

Una delle più lunghe barbe dell'India — settanta centimetri circa — ha indirettamente causato la morte del suo possessore, il sarto novantenne Maukha, di Hardaspur, nello stato dell'Uttar Pradesh.

Accendendo un sigaro, la barba, sempre cosparsa di olii odorosi e infiammabili dal sarto che ne era fiero, ha preso fuoco e l'uomo è morto.

(Ansa)

DUE ANNI DOPO LA TRAGICA CONCLUSIONE DEL VOLO DI DOBROVOLSKY, VOLKOV E PATSAYEV

La «Salyut» russa nello spazio sarà raggiunta da tre cosmonauti

Queste sono le unanimi previsioni degli esperti occidentali: molto probabilmente l'impresa avrà luogo prima del lancio del primo «Skylab» americano che è previsto per il 14 maggio

Mosca, 4

Il secondo laboratorio spaziale della serie «Salyut» gira attorno alla terra, precedendo di oltre un mese il primo Skylab americano che sarà lanciato — lo ha confermato ieri la NASA — il 14 maggio. Non c'è nessuno a bordo del veicolo sovietico, e gli esperti occidentali sono del parere che il suo lancio preluda a quello, in settimana, di un satellite del tipo «Soyuz». Si pensa che la «Soyuz 12» porterà tre cosmonauti a bordo del laboratorio.

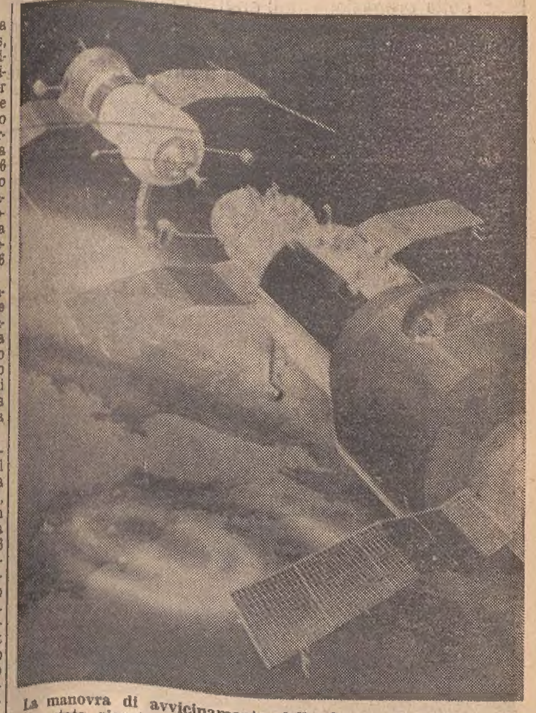
Sarebbe il primo volo spaziale umano dei sovietici dopo la tragica conclusione, nel giugno del 1971, della missione Salyut 1 - Soyuz 11. Dopo un lungo viaggio a bordo del primo laboratorio cosmico Georgi Dobrovolsky, Vladislav Volkov e Viktor Patsayev lasciarono il satellite sul quale avevano lavorato per ventidue giorni, e tornati sulla Soyuz presero la via della Terra. Li attendevano accoglienze trionfali. Furono trovati morti nella loro cabina, il 30 giugno. Avevano stabilito un primato, restando in volo ventitré giorni diciassette ore e quaranta minuti, a nel rientro una improvvisa depressurizzazione della capsula (venne annunciato il 12 luglio a conclusione dell'inchiesta) li aveva uccisi.

La «Salyut 2» è stata lanciata ieri, dice l'agenzia ufficiale Tass, «per il perfezionamento del disegno, dei sistemi e dell'equipaggiamento» del veicolo e «per condurre ricerche scientifiche e tecniche ed esperimenti di volo spaziale». Gira in orbita attorno alla Terra ogni 89 minuti, a un angolo con l'equatore di 51,6 gradi. Tutti i sistemi di bordo funzionano normalmente, il laboratorio spaziale ha un apogeo (distanza massima dalla Terra) di 260 chilometri e un perigeo (distanza minima) di 216 chilometri.

Non viene indicata la dimensione del laboratorio. Si sa che il «Salyut 1» pesava diciotto tonnellate e che all'interno aveva le proporzioni di un piccolo carro merci. Aveva a bordo strumenti scientifici, apparecchi ginnici per i cosmonauti e una gran varietà di alimenti; c'era perfino un orticello.

Il primo esemplare di «Salyut» fu lanciato il 19 aprile del 1971. Quattro giorni più tardi la «Soyuz 10», con tre cosmonauti, si agganciava brevemente con il laboratorio, poi tornava sulla Terra senza inconvenienti. Il 6 giugno veniva lanciata la «Soyuz 11» con Dobrovolsky, Volkov e Patsayev, e aveva inizio la spettacolare impresa destinata a concludersi drammaticamente sulla Terra. La «Salyut 1», rimasta deserta, continuò a girare intorno alla Terra, fino a che piombò attraverso l'atmosfera, come una meteora, tuffandosi nel Pacifico l'11 ottobre 1971.

Gli esperti occidentali affermano che i sovietici hanno diversi motivi per effettuare in questo periodo una missione spaziale umana: 1) sono ormai pronti, dopo avere riesaminato il loro programma spaziale durante quasi due anni. 2) inoltre vi è in gioco anche una questione di prestigio, una prova di ciò la scelta del momento che precede la missione dello Skylab; 3) in gioco vi è anche una questione di onore. Gli scienziati russi vogliono cancellare «la macchia nera» dell'ultima, fatale missione; 4) i sovietici probabilmente vogliono anche dimostrare agli americani di essere dei partner spaziali degni di fede, dato che un volo Apollo-Soyuz con equipaggi misti è previsto per il 1975.



La manovra di avvicinamento della Soyuz alla Salyut come era stata ricostruita da un disegnatore al tempo della prima missione nel giugno del 1971, finita poi in modo tragico

Secondo gli scienziati sovietici la «Salyut 1» ha procurato dati preziosi per la realizzazione di laboratori cosmici di lunga durata. Si ritiene che l'enorme satellite cilindrico sia stato il veicolo spaziale più pesante mai posto in orbita.

A Bochum, nella Germania federale, il prof. Heinz Kaminski, che dirige quel centro di osservazione spaziale, ha detto che a suo parere il lancio ora annunciato serve a preparare il terreno per l'impresa congiunta che cosmonauti sovietici e astronauti americani compiranno nel 1975. Secondo Kaminski l'esperimento rientra nel quadro della preparazione sovietica per quella missione, e in particolare mira a collaudare le condizioni tecniche di aggancio fra una «Soyut» sovietica e una capsula americana tipo Apollo.

La N.A.S.A. — come si è affermato — ha deciso dal canto suo che il laboratorio spaziale «Skylab» sarà lanciato come previsto il 14 maggio prossimo alle 18.30 (ora italiana). Il giorno successivo, e cioè il 15 maggio, sarà lanciata una cabina «Apollo» con a bordo tre astronauti i quali raggiungeranno il laboratorio spaziale nel quale rimarranno 28 giorni in orbita intorno alla Terra.

La decisione di fissare definitivamente il lancio per le date già previste è stata presa durante una riunione dei principali responsabili del programma «Skylab» svoltasi nel centro spaziale di Houston. A tale riguardo è atteso tra breve un annuncio ufficiale. Lo «Skylab» sarà trasportato sulla sua piattaforma di lancio a Cape Kennedy il 16 aprile. L'equipaggio del laboratorio spaziale sarà composto da Charles Conrad, Paul Weitz e dal dott. Joseph Kerwin. Conclusa la loro missione di 28 giorni, i tre astronauti torneranno a Terra a bordo della cabina «Apollo» mentre lo «Skylab» rimarrà in orbita in attesa del secondo equipaggio, la cui partenza è prevista per l'8 agosto.

I sovietici hanno intanto confermato che il «Lunokhod 2», il veicolo-robot posato sulla Luna da una sonda sovietica e in funzione dal 16 gennaio, ha constatato con il suo astrofotometro che la luminosità notturna del cielo lunare è superiore a quella terrestre. Si è anche notato «una straordinaria luminosità del cielo diurno della Luna», e si pensa che sia questa caratteristica a rendere scomode le osservazioni astronomiche sulla Luna durante il giorno.

Secondo i sovietici, dice la Tass, la grande luminosità è dovuta a particelle di polvere che diffondono la luce del Sole.

(Upi - Ap - Ansa)

IL MALTEMPO HA INVESTITO IL CENTRO-SUD DELLA PENISOLA E LA SICILIA

NEVE PESANTE ALL'AQUILA: CROLLA IL CIRCO LIANA ORFEI

Fortunatamente il pubblico era stato fatto uscire in tempo - Disagio per gli animali Anche il Vesuvio e l'Etna imbiancati - Violente mareggiate sulla costa adriatica



Telefoto Ansa

Roma — Raffiche violente di vento non hanno risparmiato nemmeno la capitale: nella foto un ombrello è stato strappato al suo proprietario, rimasto alquanto stupito del fatto

vento, invece, spirato alla velocità di oltre 120 chilometri orari, come risulta dalle notizie diffuse dalla stazione meteorologica dell'aeronautica, ha smantellato il tetto di un fabbricato in via Trilussa, al centro di Pescara: le travi del tetto sono finite sulla strada abbattendosi su auto in sosta, bloccando l'uscio di casa di una famiglia rimasta così prigioniera per diverse ore, danneggiando vetri e porte dei palazzi vicini contro i quali sono finite le tegole.

In tutta la città e in molti centri della provincia sempre a causa del vento che ha abbattuto i pali della rete di distribuzione dell'energia elettrica e del telefono, è mancata la luce e si sono interrotti i collegamenti telefonici. Il mare ha raggiunto forza 8-10. Molte imbarcazioni, pure avendoli rinforzati, hanno rotto gli ormeggi. Alcuni pescherecci che avevano preso il largo sono stati costretti a rientrare.

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sulla Campania. La neve è caduta sul Vesuvio e sui rilievi montani dell'Irpinia e del Casertano. La temperatura è in diminuzione dovunque. A Guardia dei Lombardi il termometro ha segnato 4 gradi sottozero. Sono stati messi in funzione gli spazzaneve e sulle strade montane è necessario l'uso delle catene.

Le condizioni del tempo hanno subito dalla notte scorsa un brusco peggioramento anche su tutta la Sicilia con grandine, pioggia, fortissime raffiche di vento, neve e mareggiate. Nonostante la violenza del maltempo, tuttavia, non si sono avuti finora danni di particolare rilievo. Per tutta la notte a Palermo è piovuto e grandinato. Le raffiche di vento hanno raggiunto gli 82 chilometri orari.

Anche sul Trapanese si sono avute bufere di grandine. Il mare, nel canale di Sicilia, è agitato ed i collegamenti con le isole minori e l'attività peschereccia sono stati sospesi.

In provincia di Enna, dove il vento ha soffiato con raffiche di 90 chilometri orari, un torrente in piena ha travolto in contrada «Bruchito» un pontincello di 5 metri.

La neve è tornata a cadere sui Nebrodi, sulle Madonie e sull'Etna.

Entro questa sera verrà riattivata la statale 113 Palermo-Messina rimasta interrotta da una frana nei pressi di Brolo. I tecnici dell'Anas hanno costruito una variante che permette il passaggio degli automezzi.

A causa delle abbondanti piogge in contrada «San Pietro» di Sinagra si è verificato un vasto movimento franoso che interessa circa venti ettari di terreno coltivato a noccioleto. La frana ha danneggiato la rete idrica che rifornisce una cinquantina di famiglie della zona e distrutto alcune case coloniche. Violente mareggiate squassano le coste del Messinese. I collegamenti tra Milazzo e le isole Eolie sono sospesi. *(Ansa - Italia)*

Il Quarnero in tempesta

Fiume, 4

A Fiume una tempesta con venti che soffiano ad oltre cento chilometri all'ora ha determinato la interruzione del servizio di traghetto con le isole del Quarnero.

Anche le comunicazioni stradali fra Fiume e Zagabria sono rimaste bloccate a causa della neve e del vento.

(Ap)

«COLPO» DA VENTI MILIONI IN PIAZZA DON BOSCO

FULMINEA RAPINA A ROMA DI GANGSTERS IN TUTA BLU



Telefoto Ansa

Roma — L'Agenzia B della Banca del Fucino in piazza don Bosco dopo il colpo dei banditi

Roma, 4

Quattro giovani, armati di pistola hanno rapinato 20 milioni nella agenzia B della banca del Fucino a piazza don Bosco. Verso le 13.30 tre giovani che indossavano calzamaglie e tute blu, fatta irruzione nella banca, hanno intimato sotto la minaccia di due pistole, al direttore ed a tre impiegati di sdraiarsi supini. Si sono impadroniti di una borsa contenente 20 milioni in contanti, che si trovava posata sul banco principale. Sono quindi fuggiti a bordo di una Giulia di colore grigio, dove li attendeva col motore acceso un loro complice.

Al momento della rapina nella banca, oltre al direttore Mario Necci, erano presenti gli impiegati, Francesco Ferruda, Luigi Pugliesi e Giovanni Bonacucina, con due clienti i quali — come si è detto — sono stati costretti a stendersi sul pavimento. I malviventi — secondo quanto hanno confermato gli stessi rapinati — indossavano delle tute azzurre e sul capo avevano dei passamontagna dello stesso colore. La borsa con il denaro era stata poco prima messa sul banco dal direttore Necci. Sul posto, insieme con agenti del commissariato Tuscolano, si sono recati funzionari della squadra mobile e della polizia scientifica.

RICOSTRUZIONE DEL TRUCE DELITTO DI ORVIETO

Il camionista della carne fu ucciso a sangue freddo

I malviventi decisero di eliminarlo quando si accorsero che l'autocarro non era stato sommerso dalle acque del lago

Roma, 4

I carabinieri di Amelia (Terni) continuano le indagini sull'uccisione dell'autotrasportatore Antonio Filoni, di 31 anni il cui cadavere è stato trovato ieri, a dieci chilometri da Orvieto, accanto alla motrice del suo autocarro frigorifero dal quale gli aggressori hanno rubato 160 quintali di carne pregiata del valore di circa 30 milioni di lire. Che a partecipare all'impresa criminosa siano state più persone non vi sono più dubbi per i carabinieri i quali hanno ricostruito in parte il succedersi dei fatti. Il punto da chiarire resta quello relativo all'uscita dell'autocarro dall'autostrada del Sole.

Come si ricorderà Antonio Filoni era partito da Bologna per raggiungere Roma e non si sa se sia stato lui a decidere di imboccare la strada per Baschi o se sia stato costretto a farlo da qualche persona armata. Quest'ultima sembrerebbe l'ipotesi più verosimile. Ma dove è avvenuto l'incontro con gli aggressori? I carabinieri hanno interrogato gli impiegati ai caselli dell'autostrada del Sole di Orte, Orvieto e Todi per stabilire questa importante circostanza.

I carabinieri ritengono che Antonio Filoni sia stato avvicinato o da persone che lo conoscevano — e delle quali quindi si poteva fidare — o da sconosciuti che lo hanno costretto minacciandolo con armi a mutare il percorso previsto e ha imboccato la statale «448», che non è molto frequentata, ove i malviventi lo hanno costretto a fermarsi. Qui è stato sganciato il cassone frigorifero, che è stato svuotato. La motrice con a bordo Filoni è stata fatta proseguire: percorsi una decina di chilometri, si è fermata a ridosso del lago di Corbara, un invaso artificiale costruito dalla Enel i tecnici della quale hanno sbarrato su un piana depressa il corso del Tevere.

Secondo i carabinieri gli aggressori di Antonio Filoni devono avere provocato la caduta della motrice (nella quale si trovava Filoni tramortito, ma ancora in vita) nel lago. Senonché non avevano tenuto conto di una circostanza imprevista e cioè che il giorno prima il livello dell'acqua era stato sensibilmente abbassato dai tecnici dell'Enel per alcuni lavori di riparazione nell'invaso. Allorquando i malviventi si sono accorti che l'autocarro non era stato sommerso dalle acque sono scesi a valle e qui hanno deciso di uccidere a sangue freddo lo autista.

In relazione all'inconsueto bottino della rapina, uno dei responsabili della associazione macellai romani ha osservato che parlare di «racket» delle carni è improprio e ha aggiunto che rispetto ai settemila quintali di carne che ogni settimana giungono dalle parti più disparate d'Italia e dall'estero, 160 quintali appaiono un «traffico» assai modesto. L'esponente della associazione macellai non ha escluso tuttavia l'ipotesi che ci siano macellai che facciano commerci illegali: nella fattispecie i malviventi che hanno ucciso Antonio Filoni — secondo il suo parere — avevano già «piazzato» le carni prima di appropriarsele.

«Tuttavia sfuggire ai controlli severi in materia di approvvigionamento di carni è molto difficile — ha detto ancora il responsabile della associazione macellai — c'è una legge che riguarda le carni non bollate dai veterinai comunali e non fornite di regolare certificato di accompagnamento dal luogo di provenienza che prescrive il sequestro e la distruzione delle carni. Potrebbe quindi essere più verosimile l'ipotesi che i malviventi, la carne l'abbiano poi consegnata a qualche industria clandestina di inscatolamento. I 65 grossisti romani e le 12 ditte commissionarie di vendita non correrebbero mai rischi grossi come quello di immettere nei mercati carni non regolarmente bollate dalle autorità sanitarie; nelle industrie conserviere invece sarebbe più facile "mescolare" carni in regola con la legge con carni prive dei necessari documenti». «E questo perché le industrie conserviere hanno magazzini fiduciari nei quali — secondo lo esponente dei macellai romani —, in linea strettamente teorica, sarebbe più facile commettere illegalità».

Intanto si è appreso che è stata eseguita nella camera mortuaria del cimitero di Baschi l'autopsia di Antonio Filoni. Lo esame si è svolto alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Orvieto dott. Palmieri.

Nel corso dell'autopsia il perito ha accertato che oltre al colpo di pistola alla testa, il corpo non presenta alcun'altra ferita né alcun altro segno di violenza. E' stata anche eseguita la prova del «guanto di paraffina» poiché gli investigatori intendono accertare se la vittima prima di morire abbia sparato.

Il riconoscimento ufficiale della salma è stato compiuto questo pomeriggio da Luigi Tassinari, il proprietario dell'autocarro. *(Ansa)*

L'Aquila, 4

Quaranta centimetri di neve acquosa e pesante sono caduti su L'Aquila nel corso della nottata, paralizzando la città. Questa mattina, centinaia di automobili sono rimaste bloccate nelle strade del centro. In tutto il circondario, le difficoltà sono notevoli e le comunicazioni difficili. Nelle scuole, negli uffici e nelle fabbriche numerosissime le assenze. Molti negozi non hanno aperto.

Nel corso della notte, la nevicata ha colto di sorpresa settecento spettatori che assistevano allo spettacolo del circo di Liana Orfei, a piazza d'Armi, la cui partenza era fissata per oggi. La direzione, prevedendo che il telone avrebbe ceduto sotto il peso della neve, ha pregato gli spettatori di uscire. In pochi minuti, tutti si sono allontanati, mentre giungevano i vigili del fuoco, che per cinque ore hanno lavorato allo sgombero della neve. Una parte del telone si è comunque abbattuta al suolo. Un giovane dipendente del circo è stato ricoverato all'ospedale civile de L'Aquila con un principio di congelamento, dopo aver lavorato a lungo sulla sommità del telone allo sgombero della neve.

Gli animali più delicati sono stati trasportati d'urgenza con mezzi di fortuna a Spoleto. Il freddo, infatti, avrebbe potuto ucciderli.

Numerose frane sono state segnalate in Abruzzo, mentre alcune strade statali risultano bloccate dalla neve. Sono chiuse al traffico, secondo il compartimento regionale della Polstrada, la SS. 5 Tiburtina a Forca Caruso, la 5 bis dell'altopiano delle Rocche, la SS. 80 al valico delle Capannelle, la SS. 260 da Montereale ad Amatrice, la SS. 17 dell'Appennino abruzzese da Poggio Picenze a Navelli, mentre altrove è necessario l'uso delle catene.

Traffico difficoltoso anche sull'autostrada Roma - L'Aquila da Carsoli verso l'interno della provincia.

Frane sono precipitate sulla statale 84 al lago di Casoli, in provincia di Chieti; la provinciale 12 di Forchetta Palena, sempre nel Chietino, e la provinciale 54 di Fonte Romana, nell'Aquilano. In provincia di Pescara, è chiusa al traffico per frane la provinciale per Rigopiano.

Senso unico alternato anche sull'autostrada Adriatica tra Pescara e Vasto.

Pioggia, vento e neve anche in tutto il Pescarese e mareggiate lungo la costa adriatica per tutta la notte. A Pescara la pioggia ha allagato molti scantinati e locali situati al pianoterreno. Il traffico automobilistico e pedonale si è svolto a rilento e con molta difficoltà. Il

CON LA SORELLA DIFENDE LA SALMA DEL PADRE E IL CASTELLO AVITO

Barone assediato nel maniero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 4

Un giovane barone che monta la guardia al feretro del padre in un maniero in rovina da 41 giorni resiste all'assedio della polizia e ha minacciato di uccidersi e di sparare contro gli agenti se la forza pubblica cercherà di mettere alla prova il motto di famiglia, vecchio di 700 anni, «armati per la vendetta».

Jean Louis de Portal di 21 anni ha già ferito un sergente maggiore della gendarmeria, del battaglione che è stato mobilitato per cacciare lui e la sorella Marie Agnes di 22 anni da «La Fumade», il loro maniero a Saint-Naufraphy presso Montauban.

Circondati da galline che razzolano sulla veranda, da 22 cani e gatti, i de Portal tengono a bada la polizia dal 23 febbraio, quando la loro madre, la baronessa Anna Niepokulwiska Portal, è stata portata in carcere, condannata a quattro mesi di reclusione per tentato omicidio nei confronti di un poliziotto.

«Chiudetevi dentro e tenete duro», gridò la nobildonna mentre veniva portata via. Da allora la baronessa è riuscita a fuggire dall'infermeria del carcere e la polizia ritiene che sia riuscita a tornare alla Fumade, che è circondata da 200 ettari di terreno, in parte boscoso.

L'assedio costituisce l'ultimo atto di questa cronaca, degna di Balzac, dei de Portal la cui famiglia risale a Oldric de Portal, governatore di Tolosa nel 1204. Ma con l'eccezione di Barthelemy de Portal, ministro della marina nel XIX secolo, la storia secolare della famiglia ha conosciuto una continua decadenza.

Il padre di Jean-Louis, il barone Leonce de Portal, è stato definito un debole che ha visto la sua proprietà andare in rovina e ha permesso a parenti avidi di appropriarsi di una parte di quella fortuna che avrebbe potuto essere sua.

L'anno scorso, quando aveva 89 anni, al barone fu presentato un conto di circa 8 milioni di lire per lavori di manutenzione al maniero. Il conto recava la sua firma che ne autorizzava il pagamento. I due Portal sostengono che si tratta di un falso ma il creditore si rivolse alla magistratura e chiese di essere pagato mediante la vendita all'asta della proprietà. Il maniero fu venduto per 46 milioni, ma secondo i contadini della zona vale molto di più, e i de Portal si sono ribellati, rifiutandosi di andarsene.

La seconda vittima dell'assedio, dopo il poliziotto, è stato il vecchio barone, morto la settimana scorsa. «Non ha potuto resistere a tutte le coercizioni che gli sono state fatte e al sequestro della moglie», ha detto il giovane de Portal al telefono da campo con cui è stata stabilita una linea tra il maniero e il comando di battaglione della gendarmeria.

Ma Jean-Louis si è rifiutato di seppellire il padre ed ha permesso soltanto a un impiegato delle pompe funebri di spruzzare la salma con una schiuma protettiva, e poi l'ha messa in un feretro nel maniero.

Adesso i de Portal hanno aperto delle feritoie sul tetto del maniero ed hanno accumulato latte di benzina e mucchi di paglia.

«Se non otterremo giustizia daremo fuoco alla casa e ci uccideremo», ha gridato Jean-Louis da una finestra: «Vogliamo che siano ritirate tutte le accuse contro nostra madre, che le nostre proprietà ci siano immediatamente restituite e che cessino le persecuzioni e tutte le azioni giudiziarie nei nostri confronti».

Le autorità trattano la situazione con la massima delicatezza, memori della indignazione dell'opinione pubblica nei riguardi della polizia e del governo nel '69 quando un padre che si era barricato in casa coi due figli li uccise e si suicidò quando i gendarmi cercarono di penetrare nella sua abitazione.

A. P.

«ARBATAX» E «TIMAVO» gestioni separate

Cagliari, 4

La commissione industria dell'assemblea sarda, presieduta dall'on. Giuseppe Masia, proseguendo nell'indagine sulla situazione economico finanziaria delle cartiere di Arbatax e sulle possibili soluzioni per risolvere l'attuale crisi del complesso cartario, ha ascoltato nell'ordine il presidente ed amministratore delegato delle cartiere di Arbatax e del Timavo ing. Paolo Marras, il cavaliere del lavoro dott. Giovanni Fabbri presidente della cartiera del Sole che ha presentato un piano di ristrutturazione per il rilancio del complesso cartario e il cavaliere del lavoro ing. Nino Rovelli presidente della «SIR» gruppo interessato alla soluzione della crisi del complesso industriale di Arbatax.

Dalle dichiarazioni fatte in commissione dall'ing. Marras e dal dott. Fabbri è emersa la necessità di una decisione immediata e definitiva sul piano di ristrutturazione presentato da Fabbri che è già in atto. Ciò per consentire alla cartiera di uscire dal clima di incertezza che potrebbe compromettere qualsiasi soluzione. Infatti, secondo quanto hanno dichiarato sia Marras che Fabbri, lo stabilimento di Arbatax ha cessato ieri la produzione per mancanza di materia prima e le maestranze sono state utilizzate per effettuare lavori di manutenzione straordinaria.

L'attività comunque dovrebbe riprendere al più tardi domani mattina.

Sul piano tecnico è prevista la netta separazione delle gestioni del gruppo Timavo e del gruppo Arbatax oltre al pieno utilizzo del complesso di Arbatax i cui macchinari sono fra i più moderni d'Europa.

(Italia)

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 29 marzo al 10 aprile prossimo.

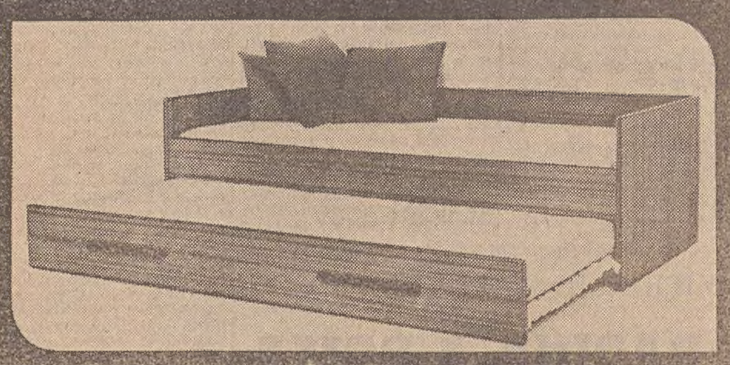
In conseguenza, pur avendo l'ENEL adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

offerta speciale

divano letto estraibile
completo di due reti
chiuso cm 86 x 200

L.40.800
IVA compresa



fino al 10 di aprile
una straordinaria offerta speciale

i.a.g. MARCHIO DEPOSITATO MOBILI

• Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
• Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367
viale Campi Elisi 60 tel. 763140
• Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466

Riceverete gratuitamente il catalogo generale scrivendo a:
I A G MOBILI - Casella Postale 210 - 31100 TREVISO

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA IMPRESA COSMETICI CERCA:
SIGNORE - SIGNORINE
dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.
OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo
Scrivere a: SEVERAL COSMETICS - Casella Postale n. 1592 - Milano
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico.

CERCASI
Per deposito Trieste
RAGIONIERE PENSIONATO
Due ore giornaliere.
Scrivere espresso:
Tesei Antonio
Via Piranesi, 71
Modena

FOTOGRAFO
pratico camera oscura, preferibilmente conoscenza stampa automatica, cercasi. Offerte dettagliate con età e tipo lavoro svolto: scrivere Cassetta 11 Z SPI, TRIESTE

Paramatti
VERNICI
ACQUISTA o AFFITTA
MAGAZZINO di circa MILLE mq. adatto al deposito di VERNICI, SMALTI e PITTURE nonché ad uffici della nuova Filiale
PARAMATTI S.p.A. - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. (011) 560123, 560164, 560662, 560345, 564693

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s' incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

Importante industria Nord Italia
affermata in campo internazionale produttrice di
ARTICOLI CASALINGHI
(pentole a pressione e pentolame in acciaio inox)
CERCA
RAPPRESENTANTE senza deposito
per il Friuli - Venezia Giulia
Richiedesi residenza in loco
Inviare curriculum, referenze e industrie rappresentate a:
Casella 199/N Spi 20100 - Milano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA giovane offresi tuttofare stiratrice, tre quattro volte settimana, dalle 13,30 alle 18,30. Telefonare ore negozio 36658. 22956 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERE o cameriera massime referenze casa privata, cerca. Telefonare 725249. 22980 B

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento disposta trasferirsi fuori città periodo estivo. Telefonare al 29105 23004 B

CERCASI prestaservizi referenziatissima ore 8 - 16 casa signorile tutti comforts. Telefonare 418248 solo ore pomeridiane. 22821 B

DOMESTICA capace referenziata, 8-17, cercano coniugi soli, escluso cucinare. Telef. 35357. 73352 B

DOMESTICA capace media età italiana, referenziata, piccola famiglia adulti, ottima paga, trattamento familiare. Telefonare pomeriggio feriale n. 69527. 22976 B

DOMESTICA solo referenziata 8 - 15 cercasi. Telefonare 35006 pomeriggio. 43754 B

DOMESTICA stabile massimo stipendio cercasi Torrebianca 41, agenzia Rosa. 73300 B

DOMESTICA stabile cercasi, telefono 66426. 43753 B

DOMESTICA stabile disposta trasferirsi Ancona cercasi, tel. 224272 dopo le 17. 43586 B

FAMIGLIA distinta villa e giardino cerca governante, casa tempo pieno e cura due bambini età scolare. Offresi sistemazione adeguata. Telefonare 227170 giovedì-venerdì ore 14-16 o scrivere Cassetta 22990 B, SPI.

FAMIGLIA cerca ragazza stabile, tel. 412735. 73326 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi dalle 8-17, referenziata. Tel. 410893 23006 B

STABILE referenziata, ottimo trattamento cercasi per signora sola anziana. Telef. 38210. 73338 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA privato capace offresi. Telefonare dalle 11 alle 15 al 752472. 22843 C

CORRISPONDENTE inglese perfetto, praticissimo spedizioni mare terra, assicurazioni, controlli merci, quarantenne offresi subito anche ditta importex. Scrivere Cassetta 22988 C, SPI.

DICIOTTENNE, scuole medie, disegnatore, modellista, dattilografo, offresi serio impiego. Cassetta 43740 C, SPI.

PERITO elettrotecnico primo impiego militesente offresi. Tel. 754588 anche come disegnatore. 43752 C

SIGNORA con patente, conoscenza lingue impiegherebbesi. Cassetta 22972 C, SPI.

SIGNORINA offresi assistenza bambini. Telefonare 421175 23024 C

TRENTENNE cerca lavoro tempo libero eventualmente con patente D. Cassetta 22996 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Telef. 725397, orario negozio. 22966 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telmi 753492 - 775190. 22827 CC

A.A. KEROSENE specializzato ripara, pulisce stufe, serbatoi. Tel. 794100. 22853 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, 20.000. Telefonare 755182. 43770 CC

A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 62696 - 70858. 22905 CC

MURATORE piastrellista esegue lavori di restauro. Telefono 417470 - 773707. 43745 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 43735 CC

PELLE, antilope, plastica, rettile, pulisce smacchia ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 22822 CC

PITTORE decoratore offresi restauri appartamenti, carta da parati, cornice, ecc. Telefono 824843. 23000 CC

SARTA uomo, donna, accetta riparazioni ricamo biancheria. Tel. 774460. 43643 CC

TRASLOCHI accurati, ottimi prezzi; telefonare 773528, segreteria automatica. Personale esperto. 43574 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. COMMESSA praticissima minimo dev'essere già categoria C 1, età minima anni 25 cerca importante Azienda commerciale. Offerte molto dettagliate a Cassetta 1748 D, SPI.

A.A.A.A. AIUTO e commessa pratica pasticcerie condizioni stipendio migliori presentarsi bar Eughe, via Carducci 32. 22984 D

A.A.A. CERCASI signorina massimo venticinque anni per lavoro pubblicità dopo corso settimanale teorico e pratico. Iniziali lire 80.000. Rivolgersi via Galilei 10, terzo piano, orario ufficio. 73318 D

A.A.A. OPERATRICE elettrocontabile già pratica contabilità cerca primaria azienda. Cassetta 22829 D, SPI.

A.A. AIUTO banconiere-a e internista cercansi bar Bonazza via Carducci 32. 22984 D

A.A. APPRENDISTA volonteroso 15/18 anni cerca negozio utensileria, ottimo trattamento. Interessati si presentino via Gambini 26, Gusella. 22764 D

A.A. CASSIERA pratica bar pasticceria cercasi, tel. 795342. 22984 D

AGENZIA marittima cerca acquisitore traffico pratico settore contenitori. Auto propria disposto viaggiare particolarmente Lombardia Veneto. Sede lavoro Milano, richiedesi conoscenza inglese. Inviare curriculum referenze pretese Casella 119/A SPI - 20100 Milano. 5926 D

AIUTO barista turno unico cerca Galleria Fabbris, piazza Dalmazia. 73286 D

AIUTO banconiera cercasi, telefonare ore 8.30 766394 ore 13 790504. 73332 D

AIUTO commessa anche mezza giornata cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 2297 D

APPRENDISTA commessa anni 16 - 18 cerca negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. 73274 D

APPRENDISTA o aiuto buffettista cerca Galleria Fabbris, piazza Dalmazia. 73288 D

APPRENDISTA parrucchiera assume salone Nori, Largo Canal 2, S. Giusto. 22861 D

APPRENDISTA pellicciaia-o cercasi. Soliman, via Paolo Reti 4. 43647 D

AUTISTA per camioncino patente C cercasi, telefonare ore ufficio 35802. 73334 D

AUTISTA giovane, patentino C, pratico consegne città, cerca grossista alimentari, vino, birra, buone condizioni da concordare. Tel. 795769. 73310 D

AUTOMECCANICO capace serio volonteroso cerca concessionaria Peugeot, via Flavia. 43758 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente, telefonare 211016 oppure 211450 Opicina. 73328 D

CERCASI aiuto banconiera e internista. Tel. 61302. 73314 D

CERCASI apprendista radio tecnico Telemat via Giulia 114, ore 15.30 - 16.30. 73312 D

CERCASI donne pulitrici ore 6 - 10. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 22849 D

CERCASI ragazze attrazione spettacolo mensile trecentomila. Telefonare 68247 dalle 13 alle 15. 43613 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Mariapia. Tel. 68322. 43564 D

CERCASI autista patente C o D autotrasporti. Telefonare n. 821355. 43738 D

CERCANSI apprendisti meccanici 15-18 anni. Telefonare 730252 mattinata. 73256 D

COMMESSA e apprendista preferibilmente conoscenza sloveno-croato assume prontamente negozio abbigliamento «Sportivo» via Dante, 4. 43776 D

DONNA pulizie ambulatorio abitazione 4 ore mattina, media età. Tel. 29722. 43762 D

FATTORINO patente C giovane militense dinamico conoscenza falegnameria cerca Zinelli & Perizzi. Telefonare 37567, via Mazzini 31. 73270 D

FATTURISTA con provata esperienza-pratica tutti lavori ufficio cercasi. Casella 73336 D, SPI.

GEOMETRA con attitudine arredamento dinamico intuitivo facilità nelle pubbliche relazioni, presentarsi Zinelli & Perizzi previa telefonata al 37567 via Mazzini 31. 73266 D

GIOVANE serio, attivo, onesto, volonteroso, età massima 25 anni, cercasi per lavori generici, magazzino. Presentarsi oggi ore 17 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 23022 D

GRANDE negozio centrale assume prontamente commessa con mansioni di fiducia e direttive età anni 25-40. Specificare minutamente posti occupati e referenze. Offerte Cassetta 1749 D, SPI.

IMPIEGATO/A pratico importazioni esportazioni, conoscenza lingue cercasi. Scrivere a Cassetta 22998 D, SPI.

IMPORTANTE azienda operante settore turistico a livello internazionale cerca per proprio ufficio di Trieste impiegato militesente o impiegata con buona conoscenza della lingua inglese e munito/a di patente. Offerte con referenze, Casella 73340 D, SPI.

IMPORTANTE società locale cerca per assunzione immediata tornitore specializzato. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73342 D

IMPORTANTE società locale cerca per assunzione immediata operaio meccanico, telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 73344 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telef. 820196. 73320 D

LATTERIE carsiche Duino assumono elemento con patente C per consegne Trieste. Telefono 208208. 733330 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezza cercansi. Tel. 725978 - 60967. 22876 D

PENSIONATO massimo 50 anni presenza, pratico lavoro ufficio orario pieno, cercasi. Cassetta 22835 D, SPI.

PER riapertura rinnovato esercizio cercasi buffettista. Telef. 68988. 73290 D

PERITO aeronautico o equivalente, giovane militesente, conoscenza inglese, possibilmente con esperienza nella traduzione o compilazione di manuali e norme tecniche, disposto a trasferirsi assumesi. Si offrono condizioni di lavoro interessanti e possibilità di carriera. Inviare curriculum e pretese o telefonare per appuntamento: Studio TPS - via V. Veneto, 1 — 21013 — Gallarate. Tel. 0331 - 797010. 5957 D

PORTIERE-A con aiuto coniuge senza figli cercasi per stabile signorile. Tel. 61155 ore 10.30. 733241 D

PRATICANTE ufficio massimo diciottenne anche primo impiego assume prontamente ditta zona industriale telefonare orario ufficio al 823234 o presentarsi sabato mattina. 73322 D

PULITRICI per uffici centro città cerca impresa, Mazzini 30, tel. 35087. 73092 D

RAGIONIERA o pari capacità, non primo impiego, età 25-35 cerca seria ditta cittadina. Inviare curriculum e pretese. Offerte cassetta 43711 D SPI.

SEGRETARIA stenodattilografa anche pensionata cercasi 35 ore settimanali. Indicare curriculum referenze pretese. Cassetta 22877 D, SPI.

SIAMO un'azienda giovane e dinamica in continua espansione, per l'inizio dell'attività produttiva nel settore della camiceria fine da donna. Siamo alla ricerca di personale femminile, 19 - 36 anni, che abbia maturato un'analoga esperienza nel campo della confezione. Le condizioni di lavoro offerto sono di sicuro interesse e comunque commisurate alle effettive capacità. Tel. 762457. 43764 D

SIGNORINA conoscenza croato sloveno cerca per magazzino ricambi concessionaria Peugeot, via Flavia. 43758 D

SOCIETA' ricerca pronta assunzione commesso esperto autoricambi per suo inserimento categoria impiegatizia. Assicurasi riservatezza. Scrivere Cassetta 43728 D, SPI.

SOCIETA' a livello internazionale assume subito 5 giovani ambosessi, max 24 anni, dinamici, buona cultura da inserire in proprio organizzazione nuova filiale di Trieste. Presentarsi ore ufficio, via Battisti 25, 1.o piano. 23020 D

SOCIETA' edile internazionale urge ragioniere con ottima conoscenza della contabilità generale e contabilità cantiere, preferibilmente con conoscenza della lingua slovena. Inviare curriculum vitae alla: I.CO. RI. S.p.a., viale Pinturicchio 84 - 00196 Roma. 5890 D

STIRATRICI a mano e macchina, aiuto commessa e commessa cerca tintoria, Massimo D'Azeglio 11. 43726 D

TORNITORE meccanico assumesi prontamente, via Fabio Severo 18, telefono 38903. 43722 D

TORNITORI meccanici specializzati cerca industria locale. Cassetta 73216 D, SPI.

VENDITORE venditrice facilità pubbliche relazioni dinamico attitudine arredamento, cerca Zinelli & Perizzi. Telefonare 37567, Mazzini 31. 73268 D

VETRINISTA veramente capace, possibilmente stabile, cerca importante negozio Trieste. Telefonare 68750. 22986 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca impartisce lezioni ripetizioni. Telefono 790714. 43739 G

MASSAGGIATORI, visagiste mani pedicure. Inizio corsi 10 aprile. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Telefono 761989. 43197 G

PROFESSORE matematica e osservazioni scientifiche per doposcuola cerca Istituto privato, telefono 766952. 1747 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni fisica, matematica, astronomia, chimica. Tel. 774460. 43643 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CIAO turchese, portabagagli, speciale mancia diecimila - Poldrugo, telefono 79652, Rossetti 113. 22982 H

RINVENUTO cane giovane grossa taglia collare giallo Borgo S. Mauro. Telefonare 35087 ore ufficio. 22837 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI appartamenti ROSSETTI stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta ascensore. COLOGNA due stanze cucina, servizi. PERUGINO tre stanze cucina bagno, tutti comforts, altro CARLO ALBERTO salone tre stanze cucina doppi servizi, riscaldamento S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43656/1 I

A. AFFITTASI locale nuovo 90 mq adatto magazzino, deposito, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. AFFITTANSI posti macchina casa nuova BAIAMONTI, San Lazzaro 3, tel. 68810. 43656/3 I

A. LOCALE centralissimo 60 mq affitta AGEP, Crispi 14. 43667 I

A. VIGNETI affittasi bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, posto macchina lire 65.000. AGEP Crispi 14. 43669 I

Continua in 16.a pagina

Merci in aereo dal Sud e dalle Isole al Nord
L. 100 al Kg.
(minimo 200 Kg.)



Dal 1° aprile
una importante iniziativa Ati/Alitalia
per facilitare gli scambi Sud-Nord.

La nuova tariffa unificata di lire 100 al Kg.
(minimo 200 Kg.) si applica a tutti i tipi di merce
spedita dagli aeroporti delle Isole
o da quelli a sud di Roma
verso un qualsiasi aeroporto a nord di Roma.

ati Alitalia

Chiedete il nuovo tariffario al Vostro spedizioniere di fiducia
o agli uffici Ati e Alitalia.

2-7 aprile
SETTIMANA DEL MACULATO
maggiore assortimento di pelli,
più tempo per una confezione accurata
e prezzi specialissimi
BASEVI
l'abitudine all'eleganza

CRONACHE SPORTIVE

ALLENATORI «INCROCIATI» SULLA DIRETTRICE ROMA-MILANO (VIA INTER)

Si profila uno scambio fra Helenio e Invernizzi

Le beghe in casa nerazzurra accennano a scemare: Corso e Mazzola di nuovo assieme

Milano, 4

Non c'è pace in casa nerazzurra. Ma se l'Inter piange, la Roma non ride. Invernizzi ha appena lasciato la guida dell'Inter, dopo la pesante sconfitta di Torino, con i granata, e già corre voce che abbia in vista una sistemazione per il prossimo anno in casa giallorossa. E in casa della Roma, dove la partenza di Helenio appare pure scontata, a campionato finito, Invernizzi avrebbe modo subito di fare nido. Quanto a H.H., la sua destinazione, ormai non è più un mistero, è proprio l'Inter, essendo pacifico che Masiero tirerà avanti nella conduzione dei nerazzurri fino al termine del campionato, non di più.

Anzalone e Fraizzoli non confermano né smentiscono. D'altra parte con le norme in atto, devono proprio estraniarsi ufficialmente dal problema dell'allenatore; ma è chiaro che entrambi pensano al futuro e hanno messo le mani avanti per poter anticipare i tempi, desiderano sistemare i conti tecnici delle rispettive società per il campionato 1973-74. Sulla linea Roma-Milano si incroceranno dunque Invernizzi, Helenio, fra un mese o poco più. Quale delle due società cui sono destinati farà il migliore affare?

Ma intanto la giornata di ritorno del massimo campionato bussa alle porte. L'Inter deve affrontare l'Atalanta, nel «derby tutto nerazzurro». E pare che ci saranno grosse novità, per quella partita.

Corso e Mazzola di nuovo insieme: così il probabile Enea Masiero domenica a San Siro contro l'Atalanta e forse al termine di una stagione all'Inter offre ancora la Coppa Italia. Se non per affinità elettiva (mai si sono amati, troppo dissimili essendo i carattieri e simili invece le ambizioni) d'accordo, una sorte di pace armata, potrà essere raggiunto, sulla base mirato Masiero, sull'interesse comune, fatto di quattrini e soprattutto di prestigio da difendere.

I due uomini che hanno dato un'impronta all'Inter, un'impronta che gli insuccessi sportivi e le polemiche hanno ora resa negativa, ieri hanno evitato accuratamente, diremmo con ostentazione, qualsiasi contatto che li costringesse non si dice ad un formale scambio di saluti ma soltanto ad un cenno di intesa, ad una semplice occhiata. I contrasti antichi e recenti hanno portato ad una frattura ormai insanabile, Mazzola e Corso però possono, anzi debbono — come con tono accorato ha esortato Fraizzoli — trovare un modus vivendi affinché la squadra nerazzurra concluda con dignità una sconcertante, avvilente stagione.

«Le loro beghe non debbono in alcun modo influire sulla squadra. Io, l'Inter, soprattutto l'Inter ha ancora bisogno di loro, due grandi giocatori che ho sempre ammirato. Spero proprio che non mi tradiscano» ha dichiarato Masiero, tracciando un programma apprezzabile per modestia e buon senso.

Il nuovo allenatore, che ieri ha preso il primo contatto ufficiale con l'intera «rosa», ha chiesto ai suoi indocili atleti di aiutarlo nel suo compito, ingrato ancor prima che stimolante «Personalmente ho poco da perdere — ha detto — voi invece avete ancora molto da difendere».

Il Milan a Siena diverte ma non segna

Siena, 4

Il Milan non è riuscito a segnare nell'amichevole disputata a Siena, di fronte a circa 7 mila persone contro la squadra locale, militante in Serie D e che è prima in classifica.

Rocco ha schierato all'inizio la formazione che dovrebeb giocare domenica a Genova contro la Sampdoria, con il ritorno di Chiarugi all'ala sinistra. Malgrado il prodigarsi di Rivera, i rossoneri non sono riusciti a passare anche se i locali hanno giocato a viso aperto e senza ricorrere ad alcun ostruzionismo.

Nella ripresa, l'allenatore rossonero ha inserito Golin al posto di Sogliano ma le cose non sono cambiate. L'incontro, giocato al piccolo trotto, ha divertito sul piano dello spettacolo. Questa la formazione schierata dalla squadra milanista:

Belli (Vecchi); Anquilletti (Zignoli), Sabadini; Dolci (Rosatone), Schneilinger; Biasiolo (Casone), Sogliano (Golin), Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.

SQUALIFICATO DALLA LEGA

Furino non giocherà contro la Fiorentina

Milano, 4

Il giudice sportivo della Lega Nazionale, deliberando in merito alle partite di serie A del 25 marzo ha squalificato per una giornata Furino della Juventus perché «recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari» e Zigoni del Verona «recidivo in proteste nei confronti dell'arbitro».

Per quanto riguarda le partite di domenica scorsa del campionato di serie B è stata inflitta al Taranto la squalifica del campo per una giornata. Fra i giocatori sono stati squalificati per tre giornate Braglia (Foggia) e per una Fontana (Monza), Maiani (Como) e Valente (Foggia).

Il giudice sportivo ha multato inoltre di 180 mila lire la Lazio.



Telefoto Ansa

Bologna — Bulgarelli guarda sconsolato il pallone messo a segno dall'inglese Rafferty, centravanti del Blackpool, impostosi al «Comunale» per il torneo anglo-italiano di calcio

SQUALIFICA PER IL GIOCATORE ESPULSO A VERCELLI

Malavasi preoccupato: Truant «sospeso» un turno

Indisponibili ancora D'Alessi e Macchia, in dubbio Tugliach

E' costato caro alla Triestina, e a Truant, l'intervento del centrocampista alabardato presso l'arbitro per richiamare l'attenzione del direttore di gara sul fallo subito a 11' dalla conclusione della partita di Vercelli. La società alabardata ci ha rimesso una maglia e la disponibilità del giocatore, il quale a sua volta dovrà pagare la multa stabilita da Malavasi per coloro che vengono colpiti dai fulmini del giudice sportivo. L'allenatore, appresa la notizia, ha commentato: «Un grosso guaio che proprio non ci voleva. Mi trovo con gli uomini contati alla vigilia di una partita che la Triestina deve assolutamente vincere. Non chiedetemi cosa ho in mente di fare per risolvere il problema, in quanto devo ancora pensarci». La notte dovrebbe portare consiglio a Malavasi e stamane, nel galoppo a due porte che i titolari effettueranno contro una formazione mista di rincalzi e juniores, si conosceranno le sue intenzioni.

Una delle soluzioni possibili, che comporta però un rivoluzionamento del settore difensivo, potrebbe essere quella di riportare Brusadelli e Scichilone ai loro ruoli abituali prima dell'infortunio di Macchia. In pratica si potrebbe verificare il rientro di Tugliach a terzino se sarà disponibile per domenica (il giocatore ha ripreso solo martedì la preparazione dopo dieci giorni di riposo), lo spostamento di De Gasperi stopper con De Luca «libero» e Schichilone mediano. Brusadelli in questo caso ritornerebbe ad occupare il ruolo di interno destro, mentre per gli altri ruoli tutto rimarrebbe immutato. C'è poi Riva, eventualmente utilizzabile per nuovi ruoli della difesa.

Gli alabardati hanno proseguito anche ieri il lavoro di preparazione e oggi, come detto daranno vita alla consueta partitella del giovedì.

C. N.

«PRIMAVERA»

La Triestina a Vicenza

Il campionato nazionale «Primavera» di calcio si avvia alla conclusione. Due turni dividono le squadre dal traguardo finale. La Triestina, dopo la sconfitta della scorsa settimana nel recupero di Milano con i rossoneri e il pareggio casalingo con il Mantova, affronteranno l'ultima trasferta della stagione. Gli alabardati saranno di scena a Vicenza, sul campo cioè di una squadra che fa parte del gruppetto delle immediate inseguitrici delle battistrada. L'allenatore Cergoli, che potrà disporre dei soliti giocatori, confida in un risultato di parità per conservare l'attuale posizione a centro classifica.

TENNIS

Coppa Tolusso per squadre juniores

Cinque squadre di tennis del Friuli-Venezia Giulia daranno vita al girone regionale eliminatorio della «Coppa Tolusso», campionato nazionale a squadre per juniores. Si tratta di T.C. Triestino, T.C. Pordenone, G.S. Torvis Snia, S.T. Monfalcone e T.C. «de Braida» Moretti di Udine. Per ogni incontro verranno disputate cinque partite: due singolari maschili, un singolare femminile e due doppi, uno maschile e uno misto. La vincente di girone accederà al tabellone nazionale. La manifestazione inizierà il 15 aprile.

Prezzi delle nuove «Mini export»

Milano, 4

La «Leyland Innocenti» ha annunciato oggi i prezzi al netto dell'IVA della nuova serie «Mini F. port» nelle versioni mini «1000», «1001», e «Cooper 1300» in vendita da domani presso tutte le concessionarie Leyland Innocenti.

I prezzi sono i seguenti: Mini «1000», un milione 110 mila lire; Mini «1001», un milione 187 mila lire; Mini «Cooper 1300», un milione 406 mila lire. La casa ha precisato che rimangono invariati i prezzi delle Mini «1000», «1001», «Cooper 1300», Mini «Matic» e «Traveller» attualmente in listino.

PESCA SPORTIVA

Duecento (finora) in gara sulla diga

Vasto eco ha suscitato tra gli appassionati pesca sportivi di tutta la regione, la gara in programma domenica prossima, sulla diga vecchia e valevole per l'assegnazione della coppa offerta da Nino Benvenuti, che non ha esitato a collaborare con l'organizzazione dell'ARAC, per una buona riuscita della manifestazione.

Iscrizioni pervenute da Udine, Monfalcone, Venezia e molti centri friulani, hanno già fatto registrare una affluenza di oltre duecento concorrenti. Le iscrizioni comunque non sono ancora chiuse: si accettano fino a domani sera alle ore 20. Come era nelle previsioni, il numero degli iscritti costituirà senz'altro un record per una simile competizione.

Gli organizzatori si rammaricano che le competenti autorità portuali non abbiano dato il permesso di usufruire del molo settimo, come era programmato inizialmente, per la disputa di questa simpatica contesa. Il molo settimo, si asserisce, avrebbe costituito senza tema di smentita l'unico campo di gara valido per una giusta selezione e per ospitare una schiera così numerosa e appassionata di concorrenti.

Tramite il Comando scuola allievi di Pubblica Sicurezza di Trieste, è stata ottenuta l'adesione completa del gruppo salvamento al nuoto che oltre ad assistere i concorrenti, formerà la giuria della competizione

Sono oltre cento i premi posti in palio per i partecipanti, offerti generosamente da persone, enti e ditte cittadine, che con il loro gesto hanno dimostrato di apprezzare lo sforzo degli organizzatori contribuendo con la loro adesione alla riuscita di una manifestazione, nata in sordina ma avviata ormai verso un sicuro successo.

UN SOLO PAREGGIO IN OTTO INCONTRI...

Anglo italiano: disastro italico

Sette nostre squadre sconfitte nelle partite di ieri

Roma, 4

Il torneo anglo-italiano non sembra interessare molto al pubblico italiano. Allo stadio Olimpico c'erano soltanto 4.600 spettatori per vedere gli inglesi dell'Oxford United opposti ai giallorossi di Herrera. Gli assenti hanno avuto una volta tanto ragione, perché si è trattato di uno squallido incontro. Impegnata in campionato nella lotta per la sopravvivenza, la Roma cercava dalla partita con l'Oxford una certa verifica al proprio impianto di gioco. Ma la squadra ha ancora una volta deluso, confermando un disagio tecnico-tattico davvero notevole, per cui la prossima partita con la Ternana diventa sin d'ora più difficile del previsto, visto come continua a navigare la «barca» giallorossa da qualche tempo in qua. Gli inglesi, militanti nella serie cadetta del loro paese, hanno vinto per 2-0.

In Italia si sono giocate nel pomeriggio le partite valide per il secondo gruppo. I risultati sono stati nettamente favorevoli alle squadre inglesi, dal momento che l'Oxford ha battuto la Roma, il Blackpool ha vinto a Bologna (1-0) e il Newcastle ha colto il successo in casa del Como. Delle squadre italiane soltanto il Torino ha evitato la sconfitta, pareggiando in casa con il Fulham (1-1), grazie ad un gol di Sala. Dal momento che le compagini italiane sono scese pur in campo nelle migliori formazioni del momento, c'è da credere che gli inglesi abbiano preso molto più seriamente il torneo del Bologna che ha affrontato il Blackpool ha giocato anche l'anglo italiano Sartori.

In rata si sono disputate sul sulle inglese le partite valide per il gruppo uno. Particolare attesa era la prova della Fiorentina che sabato prossimo dovrà incontrare la Juventus in un anticipo della serie A molto atteso. I gigliati sono stati battuti dal Luton Town per 1-0, mentre la Lazio — che schierava una formazione baby composta prevalentemente dei titolari solo con la Cosa, Mazzola e Chinaglia — ha perso ancora più nettamente a Londra con il Crystal Palace. La rete della bandiera per i romani è stata realizzata da Chinaglia. Sconfitte anche Bari e Verona la giornata si è conclusa in modo veramente disastroso per le squadre italiane: soltanto un punto (quello guadagnato dal Torino) raccolto in otto partite.

GRUPPO 1
I RISULTATI

Crystal Palace - Lazio	3-1
Luton Town - Fiorentina	1-0
Manchester United - Bari	4-1
Hull City - Verona	1-1

CLASSIFICA: Crystal Palace punti 6; Luton Town, Hull City e Manchester United 4; Fiorentina 3; Verona 2; Lazio 1; Bari 0.

GRUPPO 2
I RISULTATI

Oxford United - Roma	2-0
Torino - Fulhaim	1-1
Blackpool - Bologna	1-0
Newcastle - Como	2-0

CLASSIFICA: Blackpool e Newcastle punti 6; Oxford 4; Fulhaim 3; Torino 2; Bologna, Como e Roma 1.

SOLUZIONE LAMPO A CAGLIARI PER IL TITOLO EUROPEO DEI PESI LEGGERI

Puddu come una furia elimina per k.o.t. Azzaro

I tifosi hanno portato in trionfo il campione ancor prima che il match fosse finito

Cagliari, 4

Antonio Puddu ha cancellato di colpo, con una autoritaria dimostrazione di potenza, tutti i dubbi che erano sorti sulle sue reali possibilità di puntare al titolo mondiale della categoria dopo i pochi convincenti combattimenti disputati contro i francesi Thomias e Le Jouven. Opposto per la terza volta ad un francese nella difesa della corona continentale, strappata per k.o. allo spagnolo Velasquez, e per di più un francese che aveva all'attivo perentorie vittorie sugli stessi Thomias e Le Jouven, il pugile italiano ha sfoderato questa sera tutto il meglio del suo repertorio ed in particolare la ritrovata carica fulminante dei suoi colpi.

L'incontro si è concluso nel giro di una ripresa, ma in questo breve spazio di tempo Puddu è riuscito a mettere al tappeto l'avversario per quattro volte, tempestandolo di colpi precisi e violenti con secchi ganci sinistri doppiati a più riprese dal destro. Azzaro ha avuto due volte sfortuna: la prima di essersi trovato di fronte un avversario deciso a non perdere la qualifica di aspirante al titolo mondiale e la seconda di avere dovuto incassare un tremendo gancio sinistro alla mascella quando l'incontro era ancora nella fase di avvio.

Scosso subito, a freddo da un gancio sinistro, al primo vero scambio dopo una iniziale fase di studio, Azzaro ha aperto la sua guardia e Puddu è stato pronto ad approfittare della situazione piazzando ancora un sinistro ed un destro al viso. Il francese è caduto al tappeto ed ha subito il primo conteggio. Puddu è ripartito subito dopo all'attacco e, al termine di una potente scarica, lo sfidante è terminato ancora a terra: secondo k.d.

Ancora un breve scambio, con Azzaro in evidente difficoltà alle corde prima di terminare per la terza volta al tappeto. A questo punto c'è stata un po' di confusione. Il direttore dell'incontro ha cominciato il conteggio mentre dall'angolo del francese volava la spugna in segno di resa, dando il via all'invasione del quadrato da parte dei primi accesi sostenitori dell'italiano. L'arbitro, però, non ha inteso sospendere il conteggio (e poi ha spiegato che la spugna era stata lanciata dopo che lui aveva cominciato a contare) e dopo 8" si è sbracciato per fare allontanare dal quadrato tutti gli estranei. C'è riuscito, ma solo in parte tanto che, quando ha fatto riprendere la lotta ai due pugili, ancora qualche persona era all'interno delle corde. E' stato comunque solo un cavillo tecnico, che non ha fatto che rendere ancora più pesante la sconfitta del francese il quale, nonostante la sospensione, non aveva affatto recuperato le forze. Stretto ancora alle corde, egli è stato sottoposto per l'ennesima volta ad un pesante bombardamento a due mani finché non è terminato al tappeto. Altro conteggio ma questa volta solo per decretare l'«out» e quindi la fine del combattimento. Considerata la sospensione l'incontro è durato praticamente non più di 2'30".

Campionato d'Europa pesi leggeri: Antonio Puddu di Cagliari (kg 60,500) batte Dominique Azzaro di Tunisi (kg 60,800) per k.o. tecnico alla prima ripresa. Arbitro dell'incontro: Sid Natan (Gran Bretagna), giudici: Neuhold (Svizzera) e Kaiseyl (Lussemburgo).

Ha lasciato l'ospedale Cassius Clay

San Diego, 4

Cassius Clay ha lasciato lo ospedale di San Diego dove era stato ricoverato in seguito alla frattura alla mascella riportata nel corso del combattimento contro Ken Norton. L'ex campione del mondo si dovrà alimentare esclusivamente con sostanze liquide per sei settimane.

Vincono in Brasile le azzurre di basket

Rio de Janeiro, 4

Pronta riabilitazione della nazionale italiana femminile di pallacanestro nella seconda giornata del torneo internazionale di Rio de Janeiro. La compagine azzurra è infatti riuscita nell'impresa non indifferente di battere la squadra di casa, il Brasile, col netto punteggio di 55-42. In precedenza la Cecoslovacchia, a conferma della sua indiscussa superiorità già dimostrata nel recente successo nel torneo di San Paolo, ha brillato anche contro il Messico, superandolo perentoriamente per 51 a 35.

Per la terza ed ultima giornata la Cecoslovacchia incontrerà il Brasile, mentre l'Italia sarà opposta al Messico.

MOTO

G. P. di Jugoslavia il 17 giugno a Preluca

Fiume, 4

I migliori centauri del mondo parteciperanno al Gran premio motociclistico di Jugoslavia, sesta prova del campionato mondiale, che si svolgerà il 17 giugno sul circuito di Preluca, presso Abbazia.

Hanno dato la loro adesione tra gli altri, il campione del mondo per le classi 350 e 500, Giacomo Agostini, su MV Agusta, il finlandese Jarno Saarinen su Yamaha, il campione mondiale per le classi 50 e 125 Nieto, gli italiani Pasolini e Pagani e lo svizzero Krember, che recentemente si è messo in luce in diverse gare.

Il programma del «Gran premio» prevede 5 gare, una per ogni categoria: 50, 125, 250, 350 e 500 cc.

BOCCE: «POLDO»

■ Dopo la forzata sosta invernale riprende la sua attività il Gruppo bocciofilo «Buffet Poldo» sui campi sociali di via Cereria 2, rimessi completamente a nuovo. Quest'anno il calendario agonistico del gruppo è molto interessante e ricco di incontri. Prima della grande gara di propaganda che avrà luogo il 13 maggio, è stata indetta per domenica 8 aprile, la prima gara sociale.



(Italfoto)

Scichilone è uno specialista delle punizioni, ma a Vercelli non è riuscito a far centro. Nella foto, un suo tiro è ribattuto da un difensore, mentre la barriera sembra inutilmente eretta

LE TASSE NON GUARDANO IN FACCIA DIRIGENTI E CALCIATORI...

Congrua azione fiscale nei confronti delle società

Roma, 4

Ad un'interrogazione dell'on. Stefano Servadei (PSI) il quale chiedeva di conoscere gli impegni del governo circa «la riduzione della tassazione sugli spettacoli sportivi», ritenendo che «se una particolare considerazione può essere espressa per lo sport dilettantistico e per le relative forme di "spettacolo sociale", nessuna considerazione continuino a meritare, neppure sotto il profilo fiscale, certi sport professionistici», ha risposto per iscritto il ministro delle finanze Valsecchi, per delega della presidenza del consiglio, facendo subito il punto sull'attività accentratrice dell'amministrazione finanziaria nel settore del calcio, «uno sport nazionale che è certamente il più popolare e rispetto agli altri, anche il meglio retribuito».

Premesso che proprio nel calcio «il fattore compenso e l'entità della cifra di affari che caratterizza l'operazione compravendita dei calciatori e la manovra degli ingaggi e dei reingaggi da parte delle società sportive, costituiscono elementi di notevole richiamo per la pubblica attenzione e momento di seria riflessione», il ministro mette in evidenza l'opera svolta sia dagli uffici finanziari, «ai quali non mancano di pervenire periodicamente segnalazioni da parte degli organi di polizia tributaria e frequenti istruzioni tramite i servizi ispettivi» per un congruo indirizzo dell'azione accertatrice nei confronti delle società, associazioni calcistiche, nonché tecnici e giocatori, sia dall'amministrazione centrale che «vigila attentamente sull'andamento dell'attività di accertamento dei suddetti uffici, specie nei riguardi di allenatori e giocatori maggiormente affermati che militano nelle divisioni nazionali superiori».

Sottolineato che le società calcistiche, da un quinquennio costituite in società per azioni, hanno l'obbligo della tenuta delle scritture contabili, consentendo agli organi tributari competenti di svolgere una efficace azione di controllo e che «nessun elemento di rilievo fiscale è stato trascurato dagli uffici accertatori nella determinazione della redditività degli enti operanti nel settore calcistico», questa prima parte della risposta così conclude: «Sono osservazioni assai brevi quelle testé indicate, che debbono però servire a tranquillizzare tutti coloro che magari perché sprovvisti di una informazione adeguata, sono indotti a nutrire qualche perplessità sulla congruità dell'azione del fisco nei riguardi del settore».

In merito alla incidenza fiscale sulle manifestazioni sportive, il ministro risponde ritenendo «sussistano fondati motivi per considerare equi i risultati ottenibili dall'applicazione delle nuove disposizioni delegate».

Col recente d.p.r., entrato in vigore con l'inizio di quest'anno, «la nuova aliquota dell'imposta sugli spettacoli sportivi è invece fissata nella misura del quattro per cento per i biglietti di ingresso d'importo non superiore a lire 300, con un miglioramento rispetto ai precedenti criteri di tassazione, secondo i quali era dovuta un'imposta del cinque per cento per i corrispettivi limitati a lire 200 e del dieci per cento per i biglietti d'importo compreso tra 200 e 600 lire.

Per importi superiori a 300 lire e fino a lire 1.300, la nuova disciplina prevede inoltre aliquote progressive continue dal quattro al 18%, mentre per i prezzi compresi nella fascia superiore e fino alle ottomila lire nette, tali aliquote raggiungono il livello del 25 per cento.

Febbre ad Agnano per il G.P. Lotteria

Napoli, 4

La società Villa Giori Agnano ha stabilito questa mattina modalità e tempi di svolgimento del pomeriggio del Gran premio lotteria di Agnano di domenica prossima. Le corse avranno inizio alle 14.30 con la disputa del premio Agnano per i quattro anni. Alle 15 la prima batteria; alle 15.30 la seconda; alle 16 la terza. Alle 16.30 la prima divisione del premio della fortuna, handicap a invito e alle 17 la seconda divisione dello stesso premio della fortuna. La finalissima del Gran premio, dotata di ma del Gran premio, sarà di- 38 milioni di lire sarà disputata alle ore 17.40. Alle 18.10 la consolazione A, per i cavalli la consolazione terzo e quarto in classificatisi finale vanno solbatteria (in due arrivati) e tanto i primi due arrivati) e alle 18.40 la consolazione B, per i cavalli classificatisi quinto, sesto o settimo sempre in batteria.

La TV ha programmato la telecronaca diretta sia delle batterie che della finalissima del- lotteria: le batterie saranno trasmesse dalle ore 15 sul prosogramma nazionale; la finalissima sul secondo, dalle 17.30. Radiocronaca e commento in «Musica e sport», dalle 17.30 sul secondo programma radio.

Per quanto riguarda i cavalli, scarsi i lavori, e soltanto di salute, per questa mattina; anche perché la pista, dato che a tratti continua a piovere, è piuttosto pesante e consiglia prudenza agli allenatori. Va però segnalato che Latest Record, arrivato stamane così come Bold Hanover, aveva compiuto quattro prove lunedì nell'allevamento Campanini nei pressi di Milano, suscitando impressione per un arrivo da 13"5 (al di sotto dell'1' e 10) nella quarta prova, compiuta sul piede complessivo di 17 e 7 (nella quarta l'allieva di Anselmo Fontanesi aveva trottato da 19 e 6).

La scuderia Mira II, attende con grande fiducia il suo americano, cavallo che sarà il probabile favorito della sua batteria. Un buon lavoro, venerdì mattina, aveva compiuto a San Siro l'altro americano Bold Hanover, dell'allevamento Santa Chiara: alla guida di Luigi Sarli era andato da 17 a 4 nella terza delle tre prove sul miglio.

Softball femminile: la Siderurgica Duina al «via»

Il baseball e il softball stanno per inaugurare una nuova stagione. Fra sabato e domenica si metteranno in marcia i due campionati di serie A, quello maschile e quello femminile. Nel baseball il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dal Cuminicucine che ha in pratica una sola novità di rilievo: quella del manager Irarte al posto di Blanda. Per il Cuminicucine l'esordio avverrà a Bologna sul terreno della Ceramica Costi.

Nella serie A di softball femminile, retrocesso il Peanuts, il compito di difendere il prestigio regionale è affidato ancora una volta alla Siderurgica Duina (ex Sogno Baby) di Villa Opicina.

Il massimo campionato softball si articola su due gironi e si svolge per la prima volta in Italia con la formula dei doppi incontri. La prima classificata contenderà alla vincente dell'altro raggruppamento lo scudetto di campione d'Italia; l'ultima in graduatoria retrocederà in Serie B. La Siderurgica Duina, che sarà guidata dalla coppia Rauber Miani, è stata inclusa nel girone «A» unitamente a Old Rags Lodi, Augusta Torino, Nordtalia Bollate, Car Renault Torino, Ciadit Torino, Zafferano Leprotto Milano, Pan Electric Novara. Nella giornata inaugurale, in programma domenica (i doppi incontri si svolgeranno nella stessa giornata). La Siderurgica Duina ospiterà sul diamante di Villa Opicina il Pan Electric Novara.

L'ossatura della compagine biancoverde è in pratica la stessa dello scorso anno con l'innesto delle tre giocatrici acquistate di recente. Le ambizioni della squadra sono quelle di un campionato tranquillo a metà classifica; un anno di transizione insomma, durante il quale verranno gettate le basi per allestire una formazione in grado, nelle prossime stagioni, di puntare più in alto.

La prima partita con le novaresi avrà inizio alle ore 10.

RUGBY: FIAMMA

■ Nella Fiamma di rugby che domenica ospiterà il Mobilgatti Mirano per la Serie B, non potranno giocare Bertozzi e Trimboli, in quanto squalificati e La Porta, partito per il servizio militare.

ATLETICA

Trofeo de Iurco

La Società Ginnastica Triestina organizza domenica prossima, allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 9, la gara di apertura della stagione di atletica leggera femminile.

Detta gara sarà denominata «Trofeo Piero de Iurco» e vedrà la partecipazione di tutte le società femminili della regione nelle categorie allieve, junior e senior.

Alla prima società classificata verrà assegnato il «Trofeo Piero de Iurco» mentre alla II, III e IV verranno assegnate coppe.

Marcia in Cologna

Il Comitato regionale giuliano della Fidal organizza la fase regionale per le prove su pista del campionato italiano di società di marcia 1973. La manifestazione avrà luogo domenica prossima presso il campo scuola di Cologna.

Le gare in programma sono le seguenti: categoria seniores, gara di marcia su pista km 20; categoria juniores, gara di marcia su pista km 15; categoria allievi, gara di marcia su pista km 10.

A questo campionato possono partecipare tutte le società della Regione affiliate per l'anno in corso con un numero illimitato di propri atleti delle categorie seniores, juniores, e allievi in regola con il tesseramento 1973. Dopo la conclusione della fase regionale del campionato di società di marcia 1973 sarà provveduto alla premiazione con medaglie dei primi sei.

Programma orario: ore 8.30 ritrovo delle giurie e dei concorrenti; ore 9 inizio delle gare per seniores e juniores; ore 11.15, inizio della gara per allievi.

COMITATO GIOVANILE

■ Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio si è trasferito nella nuova sede di via Mazzini 27. L'orario di segreteria è stato fissato dalle 17.30 alle 19. Il nuovo numero telefonico è 62944.

BASEBALL: ALPINA

■ Alpina e CUS Trieste di baseball si sono accordate per disputare sabato prossimo a Villa Opicina una partita amichevole. L'incontro avrà inizio alle ore 14.

IN POCHE RIGHE

La Ferrari assente a Silverstone

Modena, 4

Dopo la rinuncia della «Tecno», anche la «Ferrari» ha dato forfait alla corsa di Silverstone (trofeo del «Dail Express») non valida per il campionato del mondo di F.1, in programma domenica prossima.

Le agitazioni sindacali hanno ostacolato la messa a punto della nuova F.1 312 (azionata da un motore di 3000 cc a 12 cilindri). Il suo debutto è previsto nel Gran premio di Spagna del 29 aprile, terza prova del mondiale F.1.

Confermata invece la partecipazione della sequadra «Iso-Rivolta» 3000 cc, a otto cilindri, con due vetture pilotate da Ganley e da un pilota non ancora scelto.

SOFTBALL: ARBITRI

■ Cinque arbitri in gonnella dirigeranno quest'anno le partite dei campionati e tornei regionali di softball femminile. Agli esami del corso sono risultate promosse Renata Emisi, Maria Risar, Tina Facchettin, Annamaria Prodan e Paola Ruzzier.

SAN DONA': MANENTE

■ Sergio Manente è stato esonerato dalla guida del San Donà, che a seguito dei recenti risultati negativi è precipitato in coda alla classifica del girone interregionale della Serie D di calcio.

CALCIO: HELMERSEN

■ L'allenatore della squadra regionale juniores di calcio del San Giovanni, Helmersen, è stato squalificato a tutto il 3 maggio per comportamento scorreto nei confronti dell'arbitro.

TENNIS: BELLEGARDE

■ Due squadre della regione prenderanno parte quest'anno alla «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria. Si tratta delle formazioni del T.C. Triestino e del T.C. Torvis Snia di Torviscosa.

TENNIS: INDOOR

■ Seconda giornata, domani, del torneo regionale di tennis indoor per juniores. Il programma prevede la disputa di questi incontri: Italsider-Grado per il girone «A»; Pordenone «A»-Monfalcone e Udine-Pordenone «B» per il raggruppamento «B».

GRATIS VACANZA A ROMA PER SEI GIORNI

in ottimo Hotel a tutti gli sposi anziani e giovani acquirenti della camera da letto modernissima «Carla». Il sole di Roma vi darà salute e felicità.

LA «SERENISSIMA MOBILI»
Via Barbariga 5 Via Castaldi 3

ABITAZIONE da restaurare, zona Perugino, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Tel. 795982. 23012 I

ACCETTANSI prenotazioni affittanze locali uso ufficio o ambulatori in stabile centralissimo in corso costruzione. Informazioni ESPERIA - Imbriani 8, telefono 29235. 22746 I

AFFITTASI appartamento centro, tutti comfort, 2 camere, cucina, salone, doppi servizi, cantina 80.000 mensili, telefonare 726810 - 411616. 43784 I

AFFITTASI magazzino mq 180 uso magazzino zona industriale. Tel. 810291. 0043474 I

APPARTAMENTINO modesto camera, cucina 15.000. Affittasi Amministrazione Pascoli 25. 22964 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 60.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43786 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, più grande mansarda con servizi, centralnafta, poggiolo, terrazza affitta primingresso Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 43786 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno centralnafta giardino proprio affittasi prontamente lire 100.000 telefonare 734257. 73356 I

BOX auto inizio via Capodistria casa nuova acqua luce affitta tradicimila. Immobiliare Giuliana telefono 69114. 73348 I

LOCALE via Giulia, mq 25, adatto qualsiasi attività, affittasi. Telefonare 795982. 23012 I

LOCALI d'affari affittansi viale Miramare, angolo via Bonafata. Tel. 413333. 142 I

SOLEGGIATO zona Giulia due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. Telefonare n. 795982. 23012 I

UFFICIO centrale 2 stanze, servizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare al n. 795982. 23012 I

ZONA Besenghi soggiorno con caminetto libreria due stanze stanzetta con armadi muro doppi servizi et cucina ammobiliati atrio poggioli garage cantina affittasi 150.000. Cassetta 23018 I, SPI.

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto magazzino o box paraggi D'Annunzio - Settefontane. Tel. 796718. 22871 L

CERCASI affitto modesto appartamento con bagno per 2 persone. Tel. 791739. 23026 L

CERCASI affitto appartamentino persona sola. Tel. 752092. 43750 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento zona Barcola, Roiano, Gretta telefonare 9-12 n. 68186. 875 L

MODESTO, una o due camere, cucina, bagno o doccia cercasi affitto. Tel. 820651 orario 13.30 - 14.30. 43600 L

SPOSI statali cercano appartamentino. Tel. 725410 mattino. 73296 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro, 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, battitappeto, scaldabagni garantiti dieci anni, lucidatrici. 22968 M

PELLICCE, modelli superelegganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo. Viale XX Settembre 16. III (ascensore). 37 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nel persiano, swakara, e visone canadese. Modelli creazione 1973 - '74. Prezzi incredibili. 43731 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili intichi moderni. Telefonare 30358. 43723 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare n. 37872. 22960 N

ATTREZZI per officina fabbro acquisto se occasione. Telefono 793224. 22887 N

FISARMONICA, violino, chitarra altri strumenti musicali compero. Telefonare 793224. 22887 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 43681 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggni, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attacapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanietto 45 mila. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 42693 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43539 NN

OCCASIONE vendo camera matrimoniale seminuova sei porte visibile via Castaldi. Telef. 749469. 22833 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 43587 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri, Vermouth marsale, aperitivi, Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassettine di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Scriroppi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Olii d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si be, troverete in vasto assortimento presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Pagliaricci ang. Beato Angelico, tel. 740985 - 795043 consegnate a domicilio senza alcun onere di spesa, oppure vendita del risparmio per coloro che eseguono personalmente l'acquisto. 22832/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DESIDERIAMO prendere contatto con perito industriale, insegnante presso Istituto Tecnico o Professionale a tempo non pieno desideroso arrotondare proficuamente proprio stipendio agendo per noi quale rivenditore zona Trieste - Gorizia, ivi residente, campo macchine utensili. Dettagliermo di persona. Massima riservatezza. Scrivere Lia Marangoni, via S. Silvestro 14 - Vicenza. 5952 P

FABBRICA lombarda prodotti vernicianti attrezzi per decoratori parati speciali cerca agente introdotto colorifici imprese Veneto orientale. Casella 121/A SPI 20100 Milano. 5958 P

IMPORTANTE società finanziaria cerca per propri mutui ipotecari collaboratore agente, esperto settore, con ufficio in Trieste. Appoggio pubblicitario. Telefonare al n. 011/542595. 5889 P

IMPORTANTE ditta importatrice liquori esteri cerca agente generale per Trieste città. - Scrivere Majone, v.le Majno, 17/A 20123 - Milano. 5959 P

Un grande brandy italiano e una grande firma francese



53/73

Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84



Una cravatta disegnata da Dior in ogni confezione speciale Stock 84

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sumbeam pronta consegna 28 versioni. Ditta Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 1100 D, 850. Simca 1000, 1300, 1301 Special. Chrysler 160, 180 automatique. Autobianchi Primula, Innocenti, Mini, J 4, Ford 15 M. Anglia Torino, Escort, Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 1700 4 porte, NSU 1100, 1000, Prinz 600. 60 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67 '69; 850 spider '72; 850 coupé '70 '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72 S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Triestе. Festivi aperto. 43418 Q

A.A. AUTOMERCATO, Rossetti 41, tel. 772122. Ritirando l'usato, rateazioni fino 30 mesi. Alfa 1750 '69; Super '68; 1300 TI '66; GT 1300 Junior; 124 coupé '68; 124 '68; 850 '65 '67; 1100 R familiare; 500 '68 '66 '64; Mini '71 '68; Furgone 238 '69. Festivi chiuso. 43710 Q

A.A. TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MENSILITA' VENDO AUTO DIVERSI TIPI. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI, VISITATECI!!! 43690 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Trieste, via Machiavelli 28. 114 Q

ALFA Romeo 2000 maggio 1972 vendesi. Tel. 768318. 22962 Q

ALFA 1750 metalizzata bellissima accessoriata privato vende. Telefonare 755855. 22883 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto, rateizzo; Fulvia '65, coupé '66; Zagato '68; Giulia TI '68 '67; Junior '68; 128 '69; 124 '67; 1100 R; 850; Mini '68 '67; Capri '70. Festivi ore 10 - 12. 22926 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi permutasi 124 1968, Special 1968, 128 familiare 1970, 850 1967, 500 L 1970. Festivi aperto 10 - 13. 43706 Q

BARCA «Rio 310». L'unica veramente inaffondabile, spaziosa, leggera. Prezzi puliti. Concessionario: Adriaboats, Grumula 2. 43397 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BATTELLI «Zodiac» e «Novurania» serie Canguro-Poseidon. Qualità prezzi da confrontare! Esclusiva: Adriaboats, Grumula 2. 43395 Q

CANTIERI Posillipo costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

DINO Fiat coupé 2000 ottime condizioni. Tel. 422074 ore ufficio. 22869 Q

DUCATI 450 '71 vendo. Telefonare ore ufficio 790618. 23008 Q

FIAT 850 km 22.000 unico proprietario. Telefono 761936, orario negozi. 43730 Q

HONDA 750 four vendesi. Telefonare 211726. 23016 Q

MOTORI fuoribordo «Johnson - British Seagull» sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina «Fiart - Dory» sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI «Chris-Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

OCCASIONE Primula coupé unico proprietario vende causa partenza. Via Ireneo della Croce 7. 73350 Q

PRIVATO vende Renault 16 TS 1969. Garage, Foscolo 5. 43689 Q

RAID Calligari Chigi e Carniti 35 Hp 2 anni 500.000 vendesi. Telef. 33696. 43756 Q

124 special occasione 13.000 km reali esclusi intermediari vendo. Tel. 32374. 43760 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. HOTEL panoramico zona Sistiana vendesi. Informazioni presso Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 73346 R

A. RISTORANTINO centrale rinnovato vera occasione vendesi facilitando. Telefonare 68424.

BIGIOTTERIA - oreficeria centralissima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

CARTOLERIA causa anzianità cedesi prontamente, vasta licenza. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

CEDESI ingrosso vini completa attrezzatura con cisterne. Scrivere Cassetta 23002 R, SPI.

NEGOZIO frutta verdura bellissima zona vendesi causa ritiro rara occasione. Trattoria centrale vendesi occasione. Altri negozi vendonsi, Corso Umerbto Saba 33 Agenzia Service. 43644 R

PESCHERIA rionale affittasi. Telefonare 743288 dalle 15.30 alle 17.30. 22895 R

RIVENDITA pane vendesi 1 milione 500.000 ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

Siamo grati e ringraziamo
TUTTI I NOSTRI NUMEROSI CLIENTI. SINO A PASQUA FAREMO SCONTI NOTEVOLI E DILAZIONI DI PAGAMENTO A TUTTI.
VISITATE I MODERNISSIMI ECCEZIONALI MODELLI DI MOBILI ARRIVATI IN VIA BARBARIGA 5 - ROIANO
«SERENISSIMA MOBILI»

SALONE parucchiera vendesi ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

TABACCHINI tutte posizioni, tutti prezzi, con/senza giornali vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

TRATTORIE tutte posizioni, tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22890 R

VENDO trattoria massima licenaz 5.000.000 inintermediari. Tel. 756407 ore pranzo. 22839 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. DUINO VICOLO FORESTALE. Palazzina 2 piani corso costruzione. Ultimi appartamenti signorili 2 - 3 camere, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. MANSARDE, RIFINITURE EXTRA. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235.

A.I. PIAZZA FORAGGI (pressi). Seminuovo, V piano, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli cantina. Vendesi PRONTA ENTRATA 9.200.00 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 22746 S

A. ACIT BAIAMONTI. Vendonsi appartamenti stanza, cucina; due stanze cucina, tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43656/3 S

A. ACIT DREHER vendesi nuovo due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43656/1 S

A. ACIT LOCALE ottima posizione 750 mq vendesi-affittasi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43656/2 S

A. BOX utilitaria Carpineto vendesi. AGEP, Crispi 14. 43663 S

A. COMMERCIALE lussuoso salone, tristanze, terrazza, biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 43661 S

A. LOCALE 350 mq, possibilità scarico merci, altezza 4 metri vendesi, Flavia. AGEP, Crispi 14. 43665 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14. 43671 S

A. SALONE, tristanze, zona Besenghi, Rossetti cercasi acquisto. Tel. 796466. 43724 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 3 stanze, centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 43673 S

APPARTAMENTI condominio liberi e occupati centro vendonsi occasione ville con giardino vendonsi, casetta Rozzol con giardino vendesi occasione. Locali d'affari condominio vendonsi. Terreni per costruzione ville vendonsi Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service.

APPARTAMENTO ROZZOL, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10. 43786 S

APPARTAMENTO zona Marina, salone, 4 stanze, servizi, cucina grande, vendo. Tel. 37609.

CASETTA 3 stanze, cucina, doccia, terrazzino, 11.000.000 vendе Immobiliare, Oriani 2.

COMPERO contanti tristanze signorilissime, occupato fitto bloccato. Casella 101/A - 20100 Milano. 5877 S

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vuoto vendesi. Tel. 793090. 43742 S

EDIFICIO centrale, 16 abitazioni, 2 locali d'affari, buon reddito, vendesi. Telefonare n. 795982. 23012 S

GRADO PINETA. Appartamenti varie dimensioni, finiture signorili, terrazze soleggiate, giardino, posto macchina. Consegna estate. Informazioni e vendite dirette geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22920 S

IMPRESA vende direttamente salone, 2 camere, cucina, servizi; altro due camere, cucina servizi; negozi varie metratture;appartamenti affittati reddito. Rivolgersi piazza Giuliani, Caprin uffici cantiere. 43782 S

LOCALI per artigiani, depositi, uffici, 50-100-200 fino 1,200 mq vendonsi facilitazioni oppure affittansi. Visitare Molino Veneto 70, ore 14.30 - 17. 43638 S

MONFALCONE vendesi appartamento centrale. Accordi diretti, via Rosario 2 int. 1. 362 S

OCCUPATO Giulia stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento, per investimento vendesi. Telefonare 795982. 23012 S

PIEDATERRE elegantemente rifinito, centrale, riscaldamento, 9.600.000 vendesi libero. Rivolgersi 767993. 43778 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1-2-3 stanze qualsiasi zona. Tel. 37609.

REVOLTELLA ultimi appartamenti 2, 3 stanze palazzina lusso box giardino terrazze panoramiche. Vendite dirette geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22920 S

RITTMEYER, 10. Ultimi appartamenti. 2 camere, cucina, bagno, 4.400.000. MANSARDE V piano. 1, 2 camere, cucina, bagno, da 2.500.000 a 4.000.000. Vendonsi occupati con OTTIMI AFFITTI. PAGAMENTO MUTUO VENTENNALE. VISITARE FERIALI ORE: 16.30-18. PREGO ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 22748 S

SAN MAURIZIO, 3. ULTIMI APPARTAMENTI. Camera, cameretta, wc. LOCALE D'AFFARI 3 fori. AFFITTATO BAR. VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE: 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 22748 S

STANZA, stanzetta, cucina, vuoto, S. Vito, vendesi. Telef. 793090. 43744 S

STANZA, cucina, rimesso nuovo, vuoto vendesi occasione. Tel. 793090. 43742 S

TERRENO DUINO, vista mare, con progetto approvato costruzione villetta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43786 S

TERRENO fabbricabile per condominio acquista impresa, tel. 763505 ore 10 - 12, 17 - 19. 43555 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 23014 S

TERZA Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 23014 S

VENDESI Lignano Sabbiadoro vicinissimo spiaggia appartamento in mansarda bicamere, soggiorno, cucinino, servizio, posto macchina, riscaldamento, ascensore. Telefonare Udine 51834 dalle 18 alle 21. 5965 S

VENDONSI appartamenti a partire da Lire 4.416.000 e VILLETTE zona NUOVO MUNICIPIO di LIGNANO SABBIADORO. Rivolgersi giorni festivi presso Impresa TULLIO GREGORATTI, via Latisana CONDOMINIO FRIULI, telefono 71232; giorni feriali UDINE via Volturno, 139 telefono 62813. TRIESTE Agenzia ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 22746 S

VIA UDINE, 3. CASA PADRONALE con ASCENSORE. PRONTINGRESSO 4 camere, salone, bagno. Riscaldamento autonomo a gasolio. CONTANTI 10.400.000. RIMANENZA MUTUO VENTENNALE. ALTRI occupati 3-7 stanze. FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI ORE: 11-12.30. PREGO ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 22748 S

VIA UDINE, 3. LOCALE D'AFFARI CONDOMINIO. PRONTINGRESSO 6.500.000. CONTANTI 3.288.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE: 11-12.30. ATTENDERE PREGO NEL PORTONE. Informazioni telefonare 29235. 22748 S

VILLA ad Opicina, salone, tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, cantina, garage, giardino, vendesi. Tel. 795982

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3 - 4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage, posti macchina, appartamento da 1-2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comfort. Mutui fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Tel. 815213. 22994 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

APPARTAMENTI al mare potrete acquistare con sole L. 500 mila di anticipo e 2 anni pagamento senza interessi. Organizzazione Croce del Sud - Viale Carducci, 217 - Valverde di Cesenatico. Chiedete nostro materiale illustrativo. Tel. (0547) 80583. 5620 T

GATTEO MARE/HOTEL AUGUSTUS - Tel. 0547/86253. Moderno. Camere con servizi, ottima cucina. Maggio - giugno settembre L. 2.400. Luglio 3.2(Agosto 3600 compl. Scont. bambini. 5426 T

RIMINI/MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Tel. 0541/32481. Vicino mare. Modernissima, Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE ANFORA - Tel. 738430. Sul mare, balconi, cabine spiaggia. Bassa 2.200/2.500 - Alta interpellateci. 5929 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

IL NOTO parapsicologo Delfo risolve vostri problemi bioritmicamente. Riceve solo appuntamento. Telefonare 30131, Hotel Corso. 43772 V

Bioritmo su! TOTAL